

# Relazione Finanziaria Semestrale

30 giugno 2016

Documento disponibile all'indirizzo internet:

[www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)

**Salini Impregilo S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.**

**Salini Impregilo S.p.A.**

Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano

Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

# Sommario

Composizione degli Organi Sociali .....	2
Eventi significativi del primo semestre 2016 .....	3
Relazione Intermedia sulla Gestione - Parte I .....	7
Principali dati economici .....	8
Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre 2016 .....	10
Relazione Intermedia sulla Gestione - Parte II .....	22
Andamento della gestione per area geografica .....	23
Gestione dei rischi d'impresa .....	42
Principali fattori di rischio e incertezze .....	46
Risorse umane e organizzazione .....	69
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo .....	72
Evoluzione prevedibile della gestione .....	73
Indicatori alternativi di performance .....	74
Altre informazioni .....	76
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 .....	77
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati .....	85
Analisi delle voci patrimoniali .....	95
Analisi del conto economico .....	134
Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento .....	148
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato .....	158
Relazione della società di revisione .....	159

# Composizione degli Organi Sociali

## Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente  
Amministratore Delegato  
Consiglieri

Alberto Giovannini  
Pietro Salini  
Marco Bolgiani  
Marina Brogi  
Giuseppina Capaldo  
Mario Giuseppe Cattaneo  
Roberto Cera  
Nicola Greco  
Pietro Guindani  
Geert Linnebank  
Giacomo Marazzi  
Franco Passacantando  
Laudomia Pucci  
Alessandro Salini  
Grazia Volo

## Comitato Esecutivo

Presidente

Pietro Salini  
Alberto Giovannini  
Nicola Greco  
Giacomo Marazzi

## Comitato Controllo e Rischi

Presidente

Mario Giuseppe Cattaneo  
Marco Bolgiani  
Giuseppina Capaldo  
Pietro Guindani  
Franco Passacantando

## Comitato per la remunerazione e nomine

Presidente

Marina Brogi  
Nicola Greco  
Geert Linnebank  
Laudomia Pucci

## Comitato per le operazioni con parti correlate

Presidente

Marco Bolgiani  
Marina Brogi  
Giuseppina Capaldo  
Geert Linnebank

## Collegio Sindacale (ii)

Presidente  
Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Alessandro Trotter  
Teresa Cristiana Naddeo  
Gabriele Villa  
Roberta Battistin  
Marco Tabellini

## Società di Revisione (iii)

KPMG S.p.A.

(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

(ii) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

(iii) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.

## Eventi significativi del primo semestre 2016

### Gennaio 2016

#### Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated (nel seguito "Lane").

Il valore della transazione è di circa USD 455 milioni. Salini Impregilo ha finanziato l'operazione tramite un bridge financing di Euro 400 milioni con scadenza maggio 2017 fornito da 5 banche di primario standing internazionale, successivamente rimborsato a seguito dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario con scadenza nel 2021.

Lane è uno dei maggiori costruttori di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti con 53 progetti attivi in più di 20 stati degli Stati Uniti e circa 5.000 dipendenti.

L'azienda opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale. Grazie al suo importante track record, la sua esperienza tecnica e la posizione strategica per la produzione di materiali, Lane partecipa ad alcuni dei più grandi e complessi progetti negli Stati Uniti, come la costruzione di un'autostrada in Florida, l'I-4 Ultimate, un contratto di circa USD 2,3 miliardi, al quale partecipa con una quota del 30%.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti.

Con Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti. Si stima che il mercato USA delle infrastrutture e dei trasporti possa avere una crescita superiore a quella del PIL grazie alla ripresa economica, all'incremento demografico e alla domanda per l'ampliamento e il mantenimento delle infrastrutture esistenti (fonte:www.worldbank.org; PwC & Oxford Economics, "Future infrastructure spending in the US", 2015). La presenza di Lane nel Gruppo porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo.

#### Superstrada S7 – Polonia

Il Gruppo Salini Impregilo in data 20 gennaio 2016 si è aggiudicato un contratto del valore di Euro 117 milioni per la costruzione di un tratto della Superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia.

Il cliente è la Direzione Generale delle strade nazionali e delle autostrade polacche (GDDKiA).

Il contratto accresce il valore del portafoglio ordini di Salini Impregilo nel paese e consolida la leadership del Gruppo nel settore infrastrutture dove sono in corso di realizzazione la S3 Nowa Sol – Legnica, la S8 Circonvallazione di Varsavia, la S7 tratto Checiny – Jedrzejew, nonché la A1 lotto F in prossimità di Katowice.

### **Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova**

Con nota del 28 gennaio 2016, il Socio Ansaldo STS S.p.A. ha comunicato ai soci consorziati l'intenzione di trasferire la quota integrale di partecipazione nel Consorzio Iricav Due a favore di Salini Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A.

L'operazione, che consente a Salini Impregilo di aumentare dell'8,12% la propria quota nell'iniziativa, è comunque condizionata alla favorevole deliberazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio e al rilascio del prescritto benessere da parte del committente R.F.I. S.p.A., fatto salvo, comunque, del diritto di prelazione degli altri Consorziati, a parità di condizioni e in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione attualmente detenuta da ciascun Consorzio.

### **Marzo 2016**

#### **Purple Line nel Maryland (USA) dal valore di 2 miliardi di dollari**

Il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. L'opera prevede la realizzazione di 21 stazioni lungo un percorso di 16 miglia che attraverserà le contee di Montgomery e Prince George's, nello Stato del Maryland. Il consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore pro quota pari a circa USD 600 milioni) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., avvierà i lavori di costruzione entro la fine del 2016. Il termine è previsto nel 2022. Si segnala inoltre l'acquisizione nel 2016 di una serie di ordini tra cui il progetto South Carolina Port Access Road, in Joint Venture con Fluor Enterprises Inc, del valore totale di circa USD 220 milioni.

### **Aprile 2016**

#### **Cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A.**

In data 4 aprile 2016 si è conclusa la cessione da parte di Salini Impregilo di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd. per circa Euro 51 milioni. L'operazione è commentata nella sezione successiva "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati".

#### **Contratto per la ferrovia di Perth per 1.176 miliardi di dollari australiani**

In data 28 aprile 2016 Salini Impregilo ha firmato il contratto del valore di circa Euro 790 milioni (1,2 miliardi di dollari australiani) per la progettazione, realizzazione e manutenzione per un periodo di 10 anni di una linea ferroviaria sotterranea che collegherà l'aeroporto Forrestfield con il centro di Perth (Australia). Salini Impregilo e NRW Pty Ltd, partner del consorzio, hanno siglato il contratto con il governo della Western Australia (WA).

La lunghezza totale della linea ferroviaria sarà di 8,5 chilometri, 8 dei quali saranno in sotterraneo. Salini Impregilo e il suo partner del consorzio realizzeranno tre stazioni, due tunnel lungo quasi tutta la linea, parcheggi e le strutture di servizio per il sistema degli autobus. I lavori realizzati dal consorzio, di cui Salini Impregilo è alla guida con una quota dell'80%, dureranno fino al 2020.

## **Maggio 2016**

### **Piano industriale 2016 - 2019**

In data 20 maggio 2016 il Consiglio d' Amministrazione di Salini Impregilo ha approvato il nuovo Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2016-2019. Il Piano è finalizzato a consolidare la leadership di Salini Impregilo nel settore delle grandi infrastrutture complesse, confermando il primato mondiale nel segmento dell' acqua e continuando a sviluppare l'eccezionale track record nei trasporti, in particolare con metropolitane, ferrovie e strade. Il Piano è focalizzato sulla generazione di cassa. La crescita prevista è garantita da un portafoglio ordini che assicura circa il 70% del totale dei ricavi e l'80% dell'Ebitda del prossimo quadriennio. Le previsioni sono state effettuate tenendo conto degli scenari macroeconomici di medio e lungo termine per aree geografiche e dello sviluppo atteso nel settore delle infrastrutture che a livello globale si prevede possa registrare un tasso di crescita medio di oltre il 3%, raggiungendo un valore di circa USD 8.000 miliardi. Il rapporto tra ordini e fatturato (book to bill) è previsto attestarsi a livelli mediamente superiori a 1,1. I nuovi lavori si concentreranno principalmente in aree sviluppate con migliori profili di rischio/rendimento atteso. La redditività si manterrà sugli ottimi livelli conseguiti negli ultimi due anni, nonostante l'incremento dei costi necessari per cogliere le opportunità offerte dal mercato delle infrastrutture e l'impegno a rafforzare la struttura organizzativa di Lane. Il target di Ebitda al 2019 è oltre il 10%. Cardine del nuovo Piano sarà il mantenimento di una solida struttura finanziaria, con l'obiettivo di migliorare il rapporto indebitamento lordo/Ebitda, previsto ad un livello prossimo a 2/2,5 volte nel 2019. La generazione di cassa (il flusso di cassa pre-dividendi) costituisce una leva centrale per lo sviluppo del Piano approvato. In aggiunta, l'acquisizione di Lane, avvenuta all'inizio del 2016, rappresenta una nuova base di sviluppo in aree con maggiori condizioni di stabilità contribuendo alla crescita in mercati meno rischiosi.

### **Contratto da 2,5 miliardi di Euro per la diga di Koysha (Etiopia)**

In data 24 maggio 2016 Salini Impregilo si è aggiudicata un nuovo contratto di circa 2,5 miliardi di Euro per la realizzazione della diga di Koysha. Si tratta di un impianto idroelettrico con una potenza installata di 2.200 MW. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 6000 milioni di metri cubi e un'energia annua prodotta di 6460 Gwh.

Questa nuova importante opera consentirà all'Etiopia, grazie anche all'impianto idroelettrico di GIBE III e a quello del Grand Renaissance Dam sul Nilo Azzurro (GERD), di imporsi come leader nella produzione di energia nel panorama africano. Salini Impregilo, detiene il 100% del progetto.

## **Giugno 2016**

### **Contratto da 955 milioni di dollari nel Kuwait**

In data 17 giugno 2016 è stata assegnata dalla Public Authority for Housing Welfare del Kuwait la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria per la creazione di un nuovo insediamento residenziale su un'area di 12 mila ettari situata 40 km a nord ovest di Kuwait City, nell'ambito del South Al Mutlaa Housing Project. Il progetto, che sarà realizzato da un consorzio guidato da Salini Impregilo con una quota di partecipazione del 55% prevede, tra l'altro, la costruzione di 150 chilometri di nuove strade con relativi svincoli

e numerose altre opere. Il parlamento kuwaitiano ha approvato il piano di sviluppo quinquennale 2016-2020 che prevede l'investimento di oltre 100 miliardi di dollari in progetti infrastrutturali nel Paese, tra cui la costruzione di migliaia di nuove unità abitative, di una rete ferroviaria e metropolitana e di nuove raffinerie e impianti industriali.

### **Collocamento nuovo prestito obbligazionario a 5 anni**

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa Euro 428 milioni e cedola a tasso fisso di 3,75%. Le obbligazioni sono state quotate, presso l'Irish Stock Exchange di Dublino, in data 24 giugno 2016. Una parte delle obbligazione emesse, per un valore nominale pari a circa Euro 128 milioni, è stata attribuita ai portatori dei titoli denominati "€ 400.000.000 6,125% notes due 1 August 2018" che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla Società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio, il valore residuo dei titoli denominati "€ 400.000.000 6,125% notes due 1 August 2018" è pari a circa Euro 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari ad Euro 300 milioni con scadenza 24 giugno 2021, che non hanno formato oggetto di scambio, sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione di Lane. Questa operazione ha contribuito ad estendere la scadenza media del debito del Gruppo e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo", al quale si rimanda, è stato riportato il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a circa Euro 172 milioni.

### **Salini Impregilo consegna il nuovo canale di Panama**

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, ha previsto la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico e una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, di dimensioni quasi tre volte più grandi rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Nel corso del primo semestre del 2016, sono state ultimate tutte le opere civili ed elettromeccaniche. Il 31 maggio, come confermato dal cliente, è stato raggiunto il completamento funzionale del progetto, ed il giorno 26 giugno è stata effettuata l'inaugurazione ufficiale.

Il progetto realizzato dal consorzio a guida Salini Impregilo si è incentrato su alcune soluzioni tecniche e progettuali uniche al mondo, quali ad esempio un complesso gioco di chiuse con paratoie scorrevoli che permette alle imbarcazioni di innalzarsi di 27 metri sulla superficie dell'acqua, arrivando a navigare le acque del lago Gatún, uno dei bacini artificiali più grandi del mondo. Una volta superato il lago, il set di chiuse sull'altro lato oceanico riporta la nave a livello del mare e le permette di uscire dal Canale.

**Relazione**  
**Intermedia sulla**  
**Gestione - Parte I**

## Principali dati economici

In data 4 gennaio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane.

I principi contabili internazionali stabiliscono che il consolidamento di una società controllata avvenga a partire dalla data in cui viene acquisito il controllo. Pertanto, il Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2016 presenta, ai fini comparativi, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 ed il conto economico per il primo semestre 2015 che non includono il Gruppo Lane. Conseguentemente, i dati riferiti al 30 giugno 2016 non risultano significativamente comparabili.

Pertanto, ai fini di una migliore comparazione dei dati del primo semestre 2016 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, di seguito sono stati rappresentati i principali dati economici del Gruppo Salini Impregilo predisposti secondo perimetri omogenei.

Inoltre, soltanto ai fini gestionali, il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche rettificando i dati contabili IFRS del Gruppo Lane tenendo conto dei risultati delle Joint Venture non controllate, che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Work Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

La riconciliazione tra le principali grandezze economiche 'adjusted' di seguito riportate è dettagliata nel successivo paragrafo 'Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati - Lane Industries Incorporated'.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

### Dati economici consolidati

(valori in milioni di euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
	Adjusted	Adjusted
Ricavi	2.735,7	2.715,1
<b>EBITDA</b>	<b>252,8</b>	<b>221,3</b>
EBITDA %	9,2%	8,2%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>129,3</b>	<b>112,9</b>
R.o.S.	4,7%	4,2%
Gestione finanziaria	(44,6)	(30,8)
Gestione delle partecipazioni	(3,3)	1,2
<b>EBT</b>	<b>81,4</b>	<b>83,3</b>
Imposte	(31,8)	(35,5)
<b>Risultato attività continuative</b>	<b>49,7</b>	<b>47,8</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(20,4)	(5,1)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(18,0)	(9,9)
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>11,2</b>	<b>32,9</b>

I Ricavi consolidati *adjusted*, per il primo semestre 2016, sono pari a € 2.735,7 milioni rispetto ai ricavi a perimetro omogeneo del primo semestre del 2015 pari a € 2.715,1 milioni, ed includono rispettivamente €

96,2 milioni e € 98,7 milioni di ricavi delle JV non consolidate di Lane. L'evoluzione dei ricavi *adjusted* è relativa ad alcuni grandi progetti tra cui in particolare: i lavori della diga GERD in Etiopia, il progetto della metro Red Line North Underground in Qatar, la Linea 3 della Metro di Riyadh in Arabia Saudita, i lavori per la metropolitana a Copenaghen, nonché i progetti in corso presso Lane.

L'EBITDA *adjusted* è pari a € 252,8 milioni con un incremento del 14,2% rispetto ai dati di confronto, mentre l'EBIT *adjusted*, pari a € 129,3 milioni, risulta in miglioramento del 14,5% circa.

L'incidenza percentuale dell'EBITDA *adjusted* sui ricavi è del 9,2% e il R.o.S. *adjusted* è risultato del 4,7%.

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per circa € 44,6 milioni rispetto a € 30,8 milioni nel primo semestre 2015. Tale voce include: proventi finanziari per € 21,9 milioni, utili su cambi netti per € 2,1 milioni e oneri finanziari per € 68,6 milioni.

Il risultato prima delle imposte si attesta a € 81,4 milioni sostanzialmente in linea con il periodo di confronto pari a € 83,3 milioni. L'aliquota della imposizione fiscale è risultata pari al 39% circa che si raffronta con una aliquota del 42%.

Il risultato delle attività operative cessate, evidenzia oneri netti di € 20,4 milioni, essenzialmente riconducibili al realizzo della riserva oscillazione cambi per € 13,9 milioni conseguente alla cessione di Todini Costruzioni Generali avvenuta lo scorso aprile.

Il risultato attribuibile alle interessenze di terzi ammonta a € 18,0 milioni e risulta principalmente composto da: € 8 milioni per progetti Al Bayt Stadium e Red Line Metro in Qatar, € 3 milioni per progetti di Lane, € 2 milioni per un progetto autostradale in Colombia ed € 5 milioni riferiti ad altri progetti.

## Andamento della gestione del Gruppo per il primo semestre 2016

### Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2016. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente. Come indicato nel seguito i dati riferiti al 30 giugno 2016 non risultano pienamente comparabili con quelli del primo semestre 2015 a seguito dell'acquisizione, in data 4 gennaio 2016, della Lane.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

### Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati

#### Lane Industries Incorporated

Come descritto nel capitolo eventi significativi del primo semestre 2016, in data 4 gennaio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane.

L'IFRS 10 – *Consolidated Financial Statements* stabilisce che il consolidamento di una società controllata avvenga a partire dalla data in cui viene acquisito il controllo. Pertanto, il Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2016 presenta ai fini comparativi la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 e il conto economico per il primo semestre 2015 che non includono il Gruppo Lane. Conseguentemente, i dati riferiti al 30 giugno 2016 non risultano pienamente comparabili.

Ai fini di una migliore comparazione dei dati del primo semestre 2016 con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel presente paragrafo sono state presentate le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo predisposte secondo perimetri omogenei.

#### Composizione dei dati aggregati relativi al primo semestre 2015

I dati aggregati sono stati ottenuti sommando le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo, ripresentate rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 per tener conto del perimetro finale di cessione di Todini Costruzioni Generali, e le principali grandezze economiche del Gruppo Lane, queste ultime tratte dalla situazione contabile consolidata al 30 giugno 2015 predisposta in accordo agli US GAAP.

## Tabella A

	Gruppo Salini Impregilo 1° semestre 2015 Riesposto	Gruppo Lane 1° semestre 2015	Gruppo Salini Impregilo aggregato con Gruppo Lane 1° semestre 2015
(Valori in Euro/000)			
Ricavi	2.201.075	415.247	2.616.322
EBITDA	227.467	(22.497)	204.970
<i>EBITDA %</i>	<i>10,3%</i>	<i>-5,4%</i>	
EBIT	126.443	(29.926)	96.517
<i>R.o.S. %</i>	<i>5,7%</i>	<i>-7,2%</i>	
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	60.298	(17.546)	42.752

Confronto dei dati 2016 e 2015 a perimetro omogeneo

La seguente tabella confronta le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2016 con i dati aggregati al 30 giugno 2015, sopra rappresentati.

## Tabella B

	Gruppo Salini Impregilo 1° semestre 2016	Gruppo Salini Impregilo aggregato con Gruppo Lane 1° semestre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Ricavi	2.639.490	2.616.322	23.168
EBITDA	242.160	204.970	37.190
<i>EBITDA %</i>	<i>9,2%</i>	<i>7,8%</i>	
EBIT	118.635	96.517	22.118
<i>R.o.S. %</i>	<i>4,5%</i>	<i>3,7%</i>	
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	29.249	42.752	(13.503)

Rappresentazione gestionale dei dati relativi al primo semestre 2016 e 2015 ("Work Under Management")

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Work Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

La Tabella C, di seguito riportata, evidenzia gli effetti di tale rappresentazione sui dati del bilancio consolidato di Salini Impregilo al 30 giugno 2016, confrontati con i dati del Gruppo Salini Impregilo aggregato con Gruppo Lane al 30 giugno 2015:

**Tabella C**

	Work Under Management 1° semestre 2016			Work Under Management 1° semestre 2015			
	Gruppo Salini		Totale incluso	Gruppo Salini Impregilo aggregato con		Totale incluso	
(Valori in Euro/000)	Impregilo	Risultati JV non controllate	WUM	Lane	Risultati JV non controllate	WUM	Var. WUM
Ricavi	2.639.490	96.202	2.735.692	2.616.322	98.740	2.715.062	20.630
<b>EBITDA</b>	<b>242.160</b>	<b>10.679</b>	<b>252.839</b>	<b>204.970</b>	<b>16.344</b>	<b>221.314</b>	<b>31.525</b>
<i>EBITDA %</i>	<i>9,2%</i>	<i>11,1%</i>	<i>9,2%</i>	<i>7,8%</i>	<i>16,6%</i>	<i>8,2%</i>	
<b>EBIT</b>	<b>118.635</b>	<b>10.679</b>	<b>129.314</b>	<b>96.517</b>	<b>16.344</b>	<b>112.861</b>	<b>16.453</b>
<i>R.o.S. %</i>	<i>4,5%</i>	<i>11,1%</i>	<i>4,7%</i>	<i>3,7%</i>	<i>16,6%</i>	<i>4,2%</i>	
Gestione finanziaria	(44.612)	-	(44.612)	(30.762)	-	(30.762)	(13.850)
Gestione delle partecipazioni	7.413	(10.679)	(3.266)	17.556	(16.344)	1.212	(4.478)
<b>EBT</b>	<b>81.436</b>	<b>-</b>	<b>81.436</b>	<b>83.311</b>	<b>-</b>	<b>83.311</b>	<b>(1.875)</b>
Imposte	(31.769)	-	(31.769)	(35.463)	-	(35.463)	3.694
<b>Risultato netto attività continuative</b>	<b>49.667</b>	<b>-</b>	<b>49.667</b>	<b>47.848</b>	<b>-</b>	<b>47.848</b>	<b>1.819</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(20.418)	-	(20.418)	(5.096)	-	(5.096)	(15.322)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	(18.026)	-	(18.026)	(9.870)	-	(9.870)	(8.156)
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>11.223</b>	<b>-</b>	<b>11.223</b>	<b>32.882</b>	<b>-</b>	<b>32.882</b>	<b>(21.659)</b>

### Cessione Todini Costruzioni Generali

Con efficacia 4 aprile 2016, Salini Impregilo ha completato la cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd., società costituita e organizzata secondo l'ordinamento legale del Kazakhstan, per un corrispettivo di circa € 51 milioni.

Preliminarmente alla cessione definitiva, nel mese di marzo 2016, le attività di Todini Costruzioni Generali che non sono state oggetto di cessione a terzi sono state conferite alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. ('HCE'), successivamente ceduta a Salini Impregilo.

Alla data di cessione, pertanto, Todini Costruzioni Generali includeva solamente le attività e le passività relative al cosiddetto ramo estero, ovvero ai progetti e alle filiali operative in Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e

Kazakhstan, compreso il valore delle partecipazioni nelle società controllate riferite alle commesse oggetto di interesse, JV Todini Takenaka e Todini Central Asia, ed alcune attività operative sia di proprietà diretta del Gruppo che in leasing.

Tra le attività che Todini Costruzioni Generali ha conferito ad HCE si trovano le attività facenti parte del cosiddetto Ramo A – Commesse operative Italia - che ricomprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno e gli impianti e i macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla. Per tale ramo operativo il Gruppo ha ricevuto una manifestazione di interesse all'acquisto da parte di terzi le cui trattative sono in corso e pertanto, ha mantenuto la classificazione tra le attività non correnti destinate alla vendita.

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015 la suddivisione del sottogruppo Todini Costruzioni Generali era impostata in base a un perimetro diverso, definito sulla base delle manifestazioni di interesse allora esistenti. Si è reso pertanto necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati economici comparativi del 1° semestre 2015 su base omogenea a quella definita per il 1° semestre 2016.

Di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla riesposizione del conto economico secondo quanto sopra indicato:

	1° semestre 2015	1° semestre 2015	
<i>Valori in Euro/000</i>	<b>Riesposto</b>	<b>Pubblicato</b>	<b>Variazione</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.201.075</b>	<b>2.199.489</b>	<b>1.586</b>
<b>Costi operativi (°)</b>	<b>(1.973.608)</b>	<b>(1.970.183)</b>	<b>(3.425)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>227.467</b>	<b>229.306</b>	<b>(1.839)</b>
<i>EBITDA %</i>	<i>10,3%</i>	<i>10,4%</i>	
Ammortamenti	(101.024)	(100.771)	(253)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>126.443</b>	<b>128.535</b>	<b>(2.092)</b>
<b><i>Return on Sales</i></b>	<b><i>5,7%</i></b>	<b><i>5,8%</i></b>	
Gestione finanziaria	(26.798)	(22.561)	(4.237)
Gestione delle partecipazioni	1.212	1.211	1
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(25.586)</b>	<b>(21.350)</b>	<b>(4.236)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>100.857</b>	<b>107.185</b>	<b>(6.328)</b>
Imposte	(35.463)	(35.256)	(207)
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>65.394</b>	<b>71.929</b>	<b>(6.535)</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(5.096)	(11.631)	6.535
<b>Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi</b>	<b>60.298</b>	<b>60.298</b>	<b>0</b>
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	(7.269)	(7.269)	0
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>53.029</b>	<b>53.029</b>	<b>0</b>

(°) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni.

## Andamento economico del Gruppo

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
<i>(Valori in Euro/000)</i>				
Ricavi		2.568.597	2.137.187	431.410
Altri proventi		70.893	63.888	7.005
<b>Totale ricavi</b>	31	<b>2.639.490</b>	<b>2.201.075</b>	<b>438.415</b>
Costi operativi (°)	32	(2.397.330)	(1.973.608)	(423.722)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>242.160</b>	<b>227.467</b>	<b>14.693</b>
EBITDA %		9,2%	10,3%	
Ammortamenti	32	(123.525)	(101.024)	(22.501)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>118.635</b>	<b>126.443</b>	<b>(7.808)</b>
Return on Sales %		4,5%	5,7%	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>				
Gestione finanziaria	33	(44.612)	(26.798)	(17.814)
Gestione delle partecipazioni	34	7.413	1.212	6.201
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(37.199)</b>	<b>(25.586)</b>	<b>(11.613)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>		<b>81.436</b>	<b>100.857</b>	<b>(19.421)</b>
Imposte	35	(31.769)	(35.463)	3.694
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>49.667</b>	<b>65.394</b>	<b>(15.727)</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	18	(20.418)	(5.096)	(15.322)
<b>Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi</b>		<b>29.249</b>	<b>60.298</b>	<b>(31.049)</b>
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(18.026)	(7.269)	(10.757)
<b>Risultato netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>11.223</b>	<b>53.029</b>	<b>(41.806)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(°) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 3.090 migliaia.

(§) I dati economici del primo semestre 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

### Ricavi

I ricavi totali realizzati nel 2016, ammontano complessivamente a € 2.639,5 milioni (€ 2.201,1 milioni) e sono stati realizzati per € 2.391,3 milioni all'estero (€ 1.816,9 milioni).

Il totale dei ricavi consolidati evidenzia un incremento del 19,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al consolidamento di Lane.

La voce 'Altri proventi' accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

## **Risultato operativo**

L'EBITDA ed il risultato operativo del periodo sono rispettivamente pari a € 242,2 milioni e € 118,6 milioni con un EBITDA percentuale pari al 9,2% (10,3%) e un R.o.S. percentuale pari al 4,5% (5,7%). La riduzione della marginalità è soprattutto riconducibile agli effetti di stagionalità legati a Lane.

I costi delle strutture centrali di corporate e le altre spese generali di sede, per l'esercizio oggetto di commento nella presente relazione, sono stati complessivamente pari a € 58,7 milioni circa (€ 61,0 milioni).

Il risultato operativo realizzato sulle attività operative estere è stato di € 170,5 milioni, mentre quello realizzato sulle attività operative in Italia, escludendo i costi di corporate, ammonta a € 6,8 milioni.

## **Gestione finanziaria e delle partecipazioni**

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 44,6 milioni (€ 26,8 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo di € 7,4 milioni (€ 1,2 milioni).

Gli oneri finanziari netti includono proventi finanziari per € 21,9 milioni, oneri finanziari per € 68,6 milioni e utili su cambi netti per € 2,1 milioni. L'incremento complessivo della voce in esame di € 17,8 milioni è dovuto soprattutto all'aumento dell'indebitamento finanziario lordo conseguente all'acquisizione di Lane. In aggiunta il conto economico del primo semestre 2016 è influenzato dagli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del cd. costo ammortizzato che, per il semestre in esame, ammontano a € 15,2 milioni (€ 5,9 milioni), di cui € 7,7 milioni dovuti alle operazioni di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario effettuate alla fine del semestre.

La gestione valutaria per il primo semestre 2016 ha prodotto un risultato positivo pari a € 2,1 milioni (€ 4,0 milioni).

## **Imposte**

Le imposte sul reddito ammontano a € 31,8 milioni (€ 35,5 milioni) con un'aliquota effettiva del 39%.

## **Risultato delle attività operative cessate**

La voce evidenzia un onere netto di € 20,4 milioni (onere netto per € 5,1 milioni). Tale risultato accoglie:

- Il realizzo della riserva di traduzione per € 13,9 milioni relativa alle attività estere di Todini Costruzioni Generali, ceduta in data 4 aprile 2016;
- la plusvalenza su cessione di cespiti sempre riferiti a Todini Costruzioni Generali per € 1,4 milioni;
- la perdita riferita al ramo Italia della HCE per € 7,2 milioni.

## Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 18,0 milioni (€ 7,3 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità controllate che si occupano della realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar per € 4,1 milioni, della Red Line North Underground sempre in Qatar per € 3,9 milioni, oltre ad alcune entità derivanti dall'acquisizione di Lane che hanno complessivamente contribuito per € 3,0 milioni.

## Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

**Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo**

	Note (*)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			(§)	
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	5-6-8	1.072.985	919.440	153.545
Avviamenti	7	245.164	-	245.164
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	18	(1.253)	41.594	(42.847)
Fondi rischi	25	(106.230)	(106.361)	131
TFR e benefici ai dipendenti	24	(88.539)	(25.412)	(63.127)
Attività (passività) tributarie	10-15-28	157.080	136.066	21.014
<i>Rimanenze</i>	11	285.016	268.073	16.943
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	12	2.148.825	1.775.791	373.034
<i>Anticipi su lavori in corso su ordinazione</i>	26	(1.884.108)	(1.862.759)	(21.349)
<i>Crediti (**)</i>	13	2.063.039	1.543.172	519.867
<i>Debiti</i>	27	(2.067.786)	(1.630.437)	(437.349)
<i>Altre attività correnti</i>	16	576.110	518.642	57.468
<i>Altre passività correnti</i>	29	(324.249)	(334.198)	9.949
Capitale circolante		796.847	278.284	518.563
<b>Capitale investito netto</b>		<b>2.076.054</b>	<b>1.243.611</b>	<b>832.443</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>1.116.391</b>	<b>1.116.000</b>	<b>391</b>
Interessi di minoranza		123.707	100.860	22.847
<b>Patrimonio netto</b>	19	<b>1.240.098</b>	<b>1.216.860</b>	<b>23.238</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>835.956</b>	<b>26.751</b>	<b>809.205</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>		<b>2.076.054</b>	<b>1.243.611</b>	<b>832.443</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) La voce crediti è esposta al netto di € 3,6 milioni (€ 17,5 milioni al 31 dicembre 2015) classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

(§) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 2.076,1 milioni al 30 giugno 2016 e si incrementa complessivamente di € 832,4 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

### Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi € 153,5 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	709.866	594.365	115.501
Immobilizzazioni immateriali	185.380	193.821	(8.441)
Partecipazioni	177.739	131.254	46.485
<b>Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie</b>	<b>1.072.985</b>	<b>919.440</b>	<b>153.545</b>

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente di € 115,5 milioni per effetto principalmente di:

- variazioni dell'area di consolidamento per € 115,1 milioni relative all'acquisizione di Lane e acquisizioni, da parte dello stesso Gruppo Lane, di alcune attività per € 11,2 milioni della società Asphalt Roads and Materials Company Inc.;
- investimenti complessivamente pari a € 137,3 milioni che hanno riguardato in particolare le attività in Italia relative alla tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria e all'estero la Line 3 del Metro a Riyadh in Arabia, il progetto Ruta del Sol in Colombia, il progetto idroelettrico di Nenskra in Georgia e gli investimenti effettuati con riferimento alle commesse del Gruppo Lane;
- ammortamenti del periodo per complessivi € 108,0 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 8,4 milioni dovuto principalmente a:

- consolidamento di Lane per € 5,1 milioni;
- ammortamenti del periodo per complessivi € 15,5 milioni.

Le variazioni delle partecipazioni è in prevalenza ascrivibile alle partecipazioni in Joint Venture acquisite attraverso il consolidamento di Lane.

## Avviamenti

La voce in esame si riferisce per € 224,3 milioni all'acquisizione del Gruppo Lane e per € 20,9 milioni all'acquisizione delle attività della Asphalt Roads and Materials Company Inc.. Tali valori sono stati determinati preliminarmente alla data di acquisizione avvalendosi della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (revised).

## Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le passività nette non correnti destinate alla vendita al 30 giugno 2016 ammontano a € 1,3 milioni ed accolgono i passivi netti delle seguenti unità del Gruppo:

- il ramo A – commesse operative Italia di HCE che evidenziano passività nette per complessivi € 6,9 milioni; e
- le attività nette relative ai Progetti RSU Campania per € 5,7 milioni, invariate rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame includeva, in aggiunta a quanto sopra descritto, le attività nette di Todini Costruzioni Generali per un valore pari ad € 35,9 milioni, la cui cessione si è perfezionata nel secondo trimestre del 2016.

## Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 106,2 milioni e sono sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

## Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la composizione della voce in esame:

Valori in Euro'000	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività fiscali differite	63.269	64.064	(795)
Passività fiscali differite	(45.543)	(55.857)	10.314
<b>Attività fiscali differite nette</b>	<b>17.726</b>	<b>8.207</b>	<b>9.519</b>
Attività correnti per imposte sul reddito	119.638	114.577	5.061
Passività correnti per imposte sul reddito	(65.764)	(68.273)	2.509
<b>Attività correnti nette per imposte sul reddito</b>	<b>53.874</b>	<b>46.304</b>	<b>7.570</b>
Altri crediti tributari	140.931	142.652	(1.721)
Altri debiti tributari	(55.451)	(61.097)	5.646
<b>Altri crediti tributarie correnti</b>	<b>85.480</b>	<b>81.555</b>	<b>3.925</b>
<b>Totale attività (passività) tributarie</b>	<b>157.080</b>	<b>136.066</b>	<b>21.014</b>

La variazione riflette in prevalenza gli effetti della determinazione del carico fiscale di periodo a livello consolidato, tenuto conto anche delle diverse dinamiche riferite alle unità estere ed alle variazioni di perimetro di consolidamento.

## Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di € 518,6 milioni, passando da € 278,3 milioni a € 796,8 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- Le rimanenze ammontano a € 285,0 milioni in aumento di € 16,9 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato della variazione derivante dal consolidamento di Lane parzialmente compensato dal consumo di materiali sulle principali commesse del Gruppo Salini Impregilo;
- i lavori in corso su ordinazione ammontano complessivamente a € 2.148,8 milioni (€ 1.775,8 milioni) e si riferiscono per € 1.731,4 milioni a commesse estere e per € 417,4 milioni a commesse in Italia. L'aumento per complessivi € 373,0 milioni, dovuto per € 17,8 milioni a commesse in Italia ed € 355,3 milioni a commesse estere, accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso. L'incremento del valore dei lavori in corso in Italia è riconducibile ai lavori per la tratta Milano – Genova dell'Alta Capacità / Alta Velocità ferroviaria, mentre con riferimento ai progetti all'estero si segnalano gli incrementi sulle commesse in Qatar per € 120,0 milioni, Australia per € 54,2 milioni e Danimarca per € 84,6 milioni. Con riferimento a Lane, la variazione ammonta a € 38,9 milioni. Si segnala infine che la voce in esame include € 255,6 milioni riferiti ai lavori ferroviari in Venezuela;
- la voce anticipi su lavori in corso include sia gli anticipi contrattuali sia il valore dei lavori in corso 'negativi' (i.e.: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) e, complessivamente ammonta a € 1.884,1 milioni in aumento di € 21,3 milioni. Tale variazione è determinata dai seguenti effetti principali:
  - la riduzione degli anticipi contrattuali per € 72,2 milioni risultante soprattutto dagli assorbimenti per effetto dell'avanzamento dei lavori;
  - l'incremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 93,6 milioni, in gran parte dovuto alle commesse di Lane.
- i crediti correnti evidenziano un incremento per complessivi € 519,9 milioni. La voce in esame include crediti verso terzi per € 1.909,0 milioni e crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 154,1 milioni. Questi ultimi si riducono di € 9,0 milioni soprattutto per effetto di incassi relativi a consorzi italiani non consolidati, mentre i crediti verso terzi si incrementano di € 528,9 milioni, di cui € 194,4 milioni relativi a Lane, oltre all'incremento dei crediti verso i committenti in Etiopia. Si

segnala che la voce in esame include crediti verso clienti in Venezuela relativamente ai lavori ferroviari pari a € 240,6 milioni per la maggior parte denominati in valuta forte (Euro e Dollari americani);

- i debiti evidenziano un aumento per complessivi € 437,3 milioni e includono debiti verso terzi € 1.942,2 milioni (€ 1.501,7 milioni) e verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 125,6 milioni (€ 128,8 milioni). L'incremento dei debiti verso fornitori terzi è riconducibile soprattutto alle commesse in Etiopia, mentre l'incremento dovuto a Lane ammonta a € 118,5 milioni;
- le altre attività sono aumentate per € 57,5 milioni, mentre le altre passività si sono ridotte di € 9,9 milioni.

## **Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 30 giugno 2016 è negativa e pari a € 836,0 milioni (negativa per € 26,8 milioni), e quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa e pari a € 18,1 milioni (negativa per € 18,9 milioni).

La variazione della posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta ai seguenti effetti:

- ai finanziamenti per l'acquisizione di Lane che ha determinato un esborso complessivo di € 429 milioni al lordo della liquidità acquisita (per € 87 milioni) e per l'acquisizione di alcune attività della società americana Asphalt Roads and Material Company Inc, per € 33,9 milioni;
- agli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati sulle commesse per complessivi € 137,3 milioni prevalentemente relativi a COCIV (Italia –Alta Velocità / Alta Capacità Milano – Genova), Ruta Del Sol (Colombia) e Metro Riyadh (Arabia Saudita);
- per la parte rimanente prevalentemente all'assorbimento di liquidità derivante dall'attività operativa dei principali cantieri (Danimarca, Qatar, Australia, USA).

L'indebitamento lordo è aumentato di € 621,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e si attesta a € 2.441,6 milioni.

Il rapporto Net Debt/Equity (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,67.

La posizione finanziaria netta delle attività non correnti destinate alla vendita è riferita ai rami destinati alla vendita della HCE.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 339,6 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2016.

### Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			(§)	
Attività finanziarie non correnti	9	69.988	67.832	2.156
Attività finanziarie correnti	14	363.417	312.104	51.313
Disponibilità liquide	17	1.176.680	1.410.775	(234.095)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.610.085</b>	<b>1.790.711</b>	<b>(180.626)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	(843.318)	(745.554)	(97.764)
Prestiti obbligazionari	21	(692.296)	(396.211)	(296.085)
Debiti per locazioni finanziarie	22	(102.226)	(79.789)	(22.437)
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(1.637.840)</b>	<b>(1.221.554)</b>	<b>(416.286)</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	20	(733.418)	(538.802)	(194.616)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	21	(16.084)	(10.203)	(5.881)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	22	(54.218)	(49.617)	(4.601)
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(803.720)</b>	<b>(598.622)</b>	<b>(205.098)</b>
Derivati passivi	23	(8.104)	(14.798)	6.694
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		3.623	17.512	(13.889)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>(4.481)</b>	<b>2.714</b>	<b>(7.195)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>		<b>(835.956)</b>	<b>(26.751)</b>	<b>(809.205)</b>
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(18.082)	(18.939)	857
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(854.038)</b>	<b>(45.690)</b>	<b>(808.348)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(\*\*) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitora netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

(§) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

**Relazione**  
**Intermedia sulla**  
**Gestione - Parte II**

## Andamento della gestione per area geografica

### Settore operativo Italia

Il gruppo è operativo in Italia nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

#### Scenario Macroeconomico

Le prospettive di crescita per l'Italia sono tornate ad essere maggiormente positive, il Paese ha ripreso a crescere. L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha incluso l'Italia tra le economie della zona Euro a più rapida crescita per quest'anno, grazie alle migliorate condizioni del mercato del lavoro e al conseguente ritorno del consumo interno. Il deficit di budget nel 2015 è sceso al 2,6% del PIL e tenderà a diminuire ulteriormente. Ciò è dovuto principalmente al recupero ciclico economico e alla riduzione dei tassi di interesse.

Nel 2016 la crescita attesa del PIL dovrebbe raggiungere l'1% e l'1,4% nel 2017. Il consumo privato continua a rappresentare il motore trainante di questa ripresa. Rallenta temporaneamente la crescita dell'occupazione, ma la spesa interna è comunque sostenuta da una ripresa dei consumi. Vi è una ripresa degli investimenti, che offre un ulteriore supporto alla domanda interna, nonostante i vincoli riguardanti la disponibilità del credito bancario che ne impediscono un recupero più veloce.

Il governo ha reiterato il proprio impegno verso un graduale consolidamento fiscale e un programma di riforme strutturali. Al fine di creare lo spazio fiscale necessario ad un aumento degli investimenti pubblici, evitando un aumento delle tasse indirette, così come pianificato per il 2017, il governo intende ricorrere alle clausole di flessibilità di budget previste dall'UE e al contempo al contenimento della spesa pubblica.

Il crollo degli investimenti conseguente alla crisi economica, che aveva comportato un rallentamento dell'economia a lungo termine, è stato seguito da una ripresa nella produzione dei beni di investimento, che insieme al raggiungimento del punto di minimo nel settore delle costruzioni potrebbe preludere ad una possibile inversione nel ciclo degli investimenti. Ciononostante, la riduzione del credito bancario e l'incertezza delle condizioni della domanda futura rappresentano ancora un freno a questo trend positivo.

Migliorano le prospettive di crescita e va dunque consolidandosi l'uscita dell'economia italiana dalla seconda recessione che è iniziata nell'estate del 2011 e proseguita fino all'autunno del 2014, e che è avvenuta poco dopo quella più breve ma più intensa del 2008-2009. La velocità della ripresa resta comunque fortemente influenzata dal contesto economico internazionale. L'andamento positivo del programma di riforme strutturali sta contribuendo a rafforzare le previsioni a lungo termine. Ciononostante, molto deve ancora essere fatto per migliorare la produttività e l'efficienza del Paese. Eventuali ritardi nell'implementazione dell'ambizioso programma di investimenti pubblici porterebbe ad un rallentamento della ripresa. La Brexit ed una rinnovata volatilità dei mercati finanziari nell'eurozona potrebbero innalzare la distribuzione del rischio ed i costi per finanziamenti mediante indebitamento, portando ad una maggiore pressione fiscale.

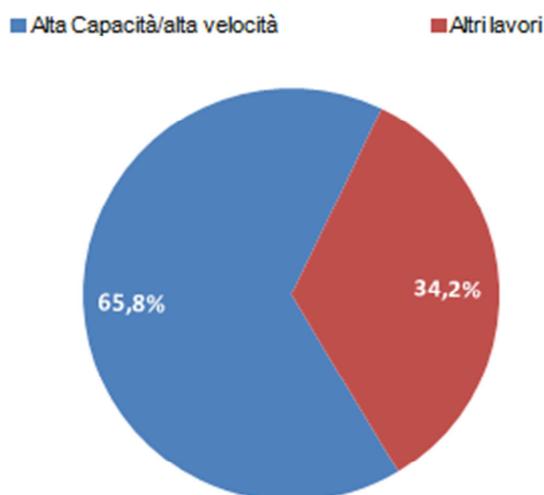
## Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo in Italia:

Area	Portafoglio residuo giugno	
	2016	Incidenza sul totale
Alta Capacità/alta velocità	5.857,4	65,8%
Altri lavori	3.049,8	34,2%
<b>Totale</b>	<b>8.907,2</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione del Portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

### Riepilogo Portafoglio Costruzioni Italia



(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cociv Lotto 1-6	3.743,9	17,4%
Iricav 2	2.110,2	-
Altri	3,3	
<b>Alta Velocità/Alta Capacità</b>	<b>5.857,4</b>	
Broni - Mortara	981,5	-
Metro B	946,3	0,1%
Metro milano M4	402,8	21,2%
SS106 Jonica	336,2	2,6%
Altri	383,0	
<b>Altri lavori Italia</b>	<b>3.049,8</b>	
<b>Totale</b>	<b>8.907,2</b>	

### **Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova**

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità / Capacità Milano - Genova, ed è stato affidato da RFI S.p.A. (già TAV S.p.A. – in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del 16 marzo 1992. Il progetto ha vissuto una complessa e articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi (per un maggior dettaglio si rimanda ai “Principali fattori di rischio ed incertezza”, sezione contenziosi).

L’11 novembre 2011 è stato definitivamente sottoscritto l’Atto Integrativo (Contratto) alla Convenzione che ha sancito l’affidamento al COCIV della progettazione e realizzazione del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi – Linea Alta Velocità / Alta Capacità Milano – Genova.

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012, ed il valore totale del Contratto ammonta a circa Euro 4.500 milioni.

L’esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali; i tempi di esecuzione sono di circa 120 mesi compreso il pre-esercizio / collaudo.

Salini Impregilo è leader del Consorzio, con una quota di partecipazione del 68,25%.

Nel corso del primo semestre 2016 RFI ha attivato il terzo lotto costruttivo, con un ritardo rispetto al programma di 21 mesi, che ha elevato ad Euro 1.634 milioni l’importo delle opere e delle attività finanziate e in corso di realizzazione, con un incremento di Euro 537 milioni rispetto ai lotti già attivi (primo e secondo).

### **Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona – Padova**

Il Consorzio IRICAV DUE è contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Capacità Verona - Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato. Salini Impregilo partecipa attualmente al Consorzio con quota del 34,09%. Nel corso del primo semestre 2016 Salini Impregilo, congiuntamente con il Socio Astaldi, ha manifestato l’interesse a rilevare le quote del Socio Ansaldo STS, nella misura rispettivamente del 8,12% e del 8,93%. Tale acquisizione, il cui perfezionamento è condizionato al preventivo benessere di RFI atteso nei prossimi mesi, determinerebbe pertanto un incremento della quota di Salini Impregilo nel fondo consortile sino al 42,21%.

Nel corso dell’esercizio 2015 sono stati consegnati al Committente gli elaborati del progetto definitivo della sub-tratta Verona – Vicenza, unitamente alla relativa offerta economica. E’ stato consegnato, inoltre, il Progetto Definitivo corredato da relativa offerta economica, del primo lotto funzionale denominato “Verona – Bivio Vicenza”.

In data 23 marzo 2016, convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario e le Infrastrutture Ferroviarie si è aperta la Conferenza di Servizi, con la partecipazione degli Enti interessati al Progetto.

L’iter approvativo del primo lotto funzionale proseguirà nel corso della restante parte del 2016 ed è ipotizzabile che l’atto integrativo relativo al Primo Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza venga sottoscritto entro la fine del corrente anno, con conseguente avvio delle attività di cantierizzazione dell’opera nei primi mesi del 2017.

Il valore complessivo dell'opera è stimato in complessivi Euro 5 miliardi, di cui Euro 2,1 miliardi relativi al primo lotto funzionale "Verona – Bivio Vicenza".

## Concessioni

Con riferimento all'Italia il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sostanzialmente da partecipazioni in società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore Italia al 30 giugno 2016, suddivisi per tipologia di attività:

### AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Italia	SaBroM-Broni Mortara	60,0	50	Non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico-Porto Ancona	47,0	11	Non ancora operativa	2013	2049

### LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Italia (Milano)	Metropolitana Milano Linea 4	9,7	15	Non ancora operativa	2014	2045

### PARCHEGGI

Paese	società concessionaria	% quota	posti			
			auto	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0		Non ancora operativa	2016	2046

### ALTRO

Paese	società concessionaria	% quota	posti			
			auto	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0		Operativa	2014	2041

## Settore operativo Estero

Il gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

### Scenario Macroeconomico

La ripresa economica è proseguita lungo il proprio percorso durante i primi sei mesi del 2016, ma ad un ritmo più lento e progressivamente più debole del previsto. I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una continua volatilità del mercato e da un rallentamento della crescita delle economie avanzate. I paesi a basso reddito hanno invece evidenziato uno schema di crescita non lineare alternato a fasi di rallentamento, mentre il quadro geopolitico mondiale rimane fonte di incertezza.

Nonostante questo quadro non incoraggiante dei fondamentali economici, il clima generale ha beneficiato di elementi positivi quali dati migliori delle attese, la parziale stabilizzazione dei prezzi del petrolio, il minore flusso dei capitali in uscita dalla Cina e le politiche espansionistiche portate avanti dalle banche centrali. L'FMI prevede una crescita globale del 3,2% nel 2016 e del 3,5% nel 2017. Valori rispettivamente minori dello 0,2% e dello 0,1%, se paragonati a quelli di Gennaio 2016. La crescita delle economie avanzate dovrebbe attestarsi su un modesto 2% circa. Negli Stati Uniti, è prevista una crescita stabile del 2,4% con un leggero rialzo nel 2017. Nell'area Euro la riduzione degli investimenti, il tasso di disoccupazione elevato ed i bilanci più deboli delle società hanno decisamente pesato sulla crescita, che quest'anno infatti resterà contenuta all'1,5%, mentre raggiungerà l'1,6% nel 2017.

I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo continueranno a rappresentare comunque la quota più significativa in termini di crescita globale nel 2016, ciononostante la crescita prevista in questi paesi rimarrà irregolare e generalmente più debole rispetto a quella dell'ultimo ventennio.

Le sfide che il mondo dovrà affrontare quest'anno sono simili a quelle già affrontate nel 2015 ossia una riduzione dei prezzi delle materie prime, un dollaro sempre più forte e il rallentamento dell'economia cinese.

Un ulteriore motivo di preoccupazione è infine intervenuto con il referendum per la Brexit, che si è tenuto in Gran Bretagna il 23 Giugno. L'uscita della Gran Bretagna dal mercato europeo causerebbe una probabile alterazione e una riduzione degli scambi commerciali e dei flussi finanziari, limitando i benefici che derivavano dalla cooperazione e dall'integrazione economica. L'agenzia di rating Standard & Poor's stima che l'effetto Brexit possa comportare un taglio fino allo 0,8% del PIL prodotto dall'eurozona tra il 2017 e il 2018.

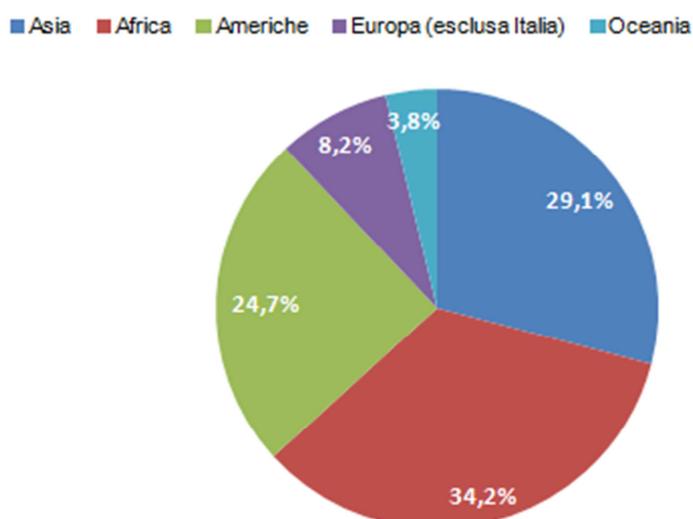
## Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo Estero:

Paese	Portafoglio residuo giugno	
	2016	Incidenza sul totale
Asia	6.498,7	29,1%
Africa	7.634,4	34,2%
Americhe	5.524,3	24,7%
Europa (esclusa Italia)	1.842,6	8,2%
Oceania	839,2	3,8%
<b>Totale</b>	<b>22.339,2</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione del portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni Estero



## Stati Uniti

### Mercato

Si prevede che il prodotto interno lordo negli Stati Uniti, avrà una crescita annua superiore al 2% nel triennio 2016 – 2018. Con riferimento al settore delle infrastrutture e dei trasporti nel corso del 2016 si dovrebbe assistere ad un incremento delle attività di circa il 9%. Tale crescita troverebbe riscontro già nel primo semestre 2016 attraverso le opere autostradali (+19%) e di costruzione di ponti (+7%), anche per effetto del Fast Act (Fixing American's Surface Transportation Act) recentemente approvato dall'Amministrazione

americana, che prevede investimenti infrastrutturali, per circa USD 305 miliardi a supporto della costruzione di strade ed autostrade, ed altre infrastrutture di trasporto da realizzarsi nei prossimi 5 anni. Con riferimento al settore delle infrastrutture idriche, le stime più recenti inducono a prevedere nei prossimi anni crescenti investimenti finalizzati a una migliore gestione delle risorse idriche, anche in virtù dello stato piuttosto obsoleto delle reti infrastrutturali esistenti (fonte: FMI Construction Overview 2016).

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Lane	2.332,6	
Gerald Desmond Bridge	103,6	49,3%
Dugway Storage Tunnel Cleveland	100,4	27,1%
Altri	57,9	
<b>Totale</b>	<b>2.594,6</b>	

### **Lane - Purple Line - Maryland**

Nel mese di marzo 2016, la JV Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di 2 miliardi di dollari.

Per maggiori dettagli su tale progetto si faccia riferimento a quanto riportato negli eventi significativi del primo semestre 2016.

### **Lane - I-4 Ultimate - Florida**

Nel settembre 2014, la JV I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project da USD 2,3 miliardi, nel quale Lane partecipa con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie.

### **Gerald Desmond Bridge – Long Beach**

Il progetto, aggiudicato nel 2012, è relativo alla costruzione di un ponte strallato con un impalcato principale di 300 m e due torri da 150 m di altezza, da realizzarsi all'interno del porto della città di Long Beach (CA). Al 30 giugno 2016, il valore del contratto è pari a USD 785 milioni, di cui il 30% di competenza del Gruppo.

### **Dugway Storage Tunnel – Cleveland**

Progetto aggiudicato nel novembre del 2014 per un importo di USD 153 milioni, e relativo alla realizzazione di un tunnel della lunghezza di 4,5 Km e del diametro di 8 metri, prevede la costruzione di 6 pozzi. La partecipazione di Salini Impregilo nel progetto è pari al 100%.

## Outlook 2016

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto da Salini Impregilo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA diventerà un mercato fondamentale per il Gruppo, rappresentando più del 20% dei ricavi complessivi. Attraverso Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti, soprattutto nell'ambito del settore idrico, ferroviario e dei tunnel.

## Rappresentazione gestionale dei dati relativi al primo semestre 2016 e 2015 ("Work Under Management")

Ai fini gestionali, in accordo con le prassi prevalenti nel settore delle costruzioni negli Stati Uniti, il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane, rettificando i dati contabili IFRS, predisposti ai fini del consolidamento, per tenere conto dei risultati delle JV non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Works Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle JV.

Nel seguito sono rappresentate le principali grandezze del primo semestre 2016 in raffronto con il periodo precedente:

(Valori in euro/000)	1° semestre 2016			1° semestre 2015*		
	Gruppo Lane Industries	Risultati JV non controllate	WUM totale	Gruppo Lane Industries (non auditato)	Risultati JV non controllate	WUM totale
Ricavi	457.531	96.202	553.733	415.247	98.740	513.987
EBITDA	(6.787)	10.679	3.892	(22.497)	16.344	(6.153)
EBIT	(14.984)	10.679	(4.306)	(29.926)	16.344	(13.582)
Risultato netto	(5.276)	0	(5.276)	(17.546)	0	(17.546)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(8.318)	0	(8.318)	(20.148)	0	(20.148)

\* Le principali grandezze economiche di Lane al 30 giugno 2015 sono tratte dalla situazione contabile consolidata predisposta a tale data in accordo agli US GAAP.

## Australia

### Mercato

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando una quota pari a circa l'8% del prodotto interno lordo (PIL).

Secondo le proiezioni dell'Australian Bureau of Statistic entro il 2075 è previsto il raddoppio della popolazione che passerà dagli attuali 23 milioni di abitanti a 46 milioni. Poichè il tasso di crescita demografica è una delle variabili positivamente correlate allo sviluppo del settore dell'ingegneria civile e delle grandi opere, i singoli Governi statali e il Governo Federale hanno confermato il loro supporto per un forte sviluppo delle infrastrutture con il duplice obiettivo di sostenere l'economia, attraverso un piano di spesa pubblica in risposta alla flessione negativa dell'industria mineraria e di garantire un'adeguata risposta alla già presente domanda di maggiori infrastrutture.

Il Gruppo è presente sul territorio Australiano dal 2013 e attualmente opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch, la Salini Australia Pty Ltd, società di diritto locale e la Impregilo Salini Joint Venture.

Nel dicembre 2013 la "Impregilo-Salini Joint Venture" si è aggiudicata il contratto per la realizzazione del "Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works" presso l'ente appaltante "Transport for New South Wales" che ad oggi ha un valore di circa AUD 450 milioni.

Il Progetto rappresenta la prima fase del "Sydney Metro Project", il più grande progetto di infrastruttura dei trasporti pubblici in Australia, che consiste nella costruzione della nuova linea metropolitana che servirà l'area nord-est di Sydney. Il completamento dell'opera è previsto per gennaio 2017.

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Forrestfield Airport Link	780,2	1,3%
NW Rail Link Project	59,0	82,7%
<b>Totale</b>	<b>839,2</b>	

### Forrestfield Airport Link

In data 28 aprile 2016, Salini Impregilo, in Joint Venture all'80% con NRW Pty Ltd (20%), si è aggiudicata il contratto per la progettazione, costruzione e manutenzione della linea metro "Forrestfield Airport Link" da parte di Public Transport Authority of Western Australia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato negli eventi significativi del 2016.

### Outlook 2016

In data 22 giugno 2016 è stato comunicato che Salini Impregilo S.p.A. è entrato nella short list per la progettazione e realizzazione di un nuovo progetto del valore di circa Euro 3,6 miliardi (5,5 miliardi di dollari australiani) a Melbourne, afferente ad una delle più importanti opere infrastrutturali stradali per il governo dello stato del Victoria. Il progetto è stato concepito per ridurre la congestione del traffico sul ponte esistente (West

Gate Bridge) ed i tempi di percorrenza nella tratta in questione, permettendo inoltre la creazione di 5.600 nuovi posti di lavoro. I lavori dovranno essere completati entro il 2022. Il Gruppo ritiene il mercato Australiano fondamentale per la sua crescita, come evidenziato dagli sviluppi sopra riportati.

## Arabia Saudita

### Mercato

Il mercato saudita è in fase di stagnazione, a causa del ribasso del prezzo del petrolio e del deficit che il paese dovrà sopportare nel corso del 2016. La svalutazione del Saudi Riyals verso USD, che si prospettava ad inizio 2016, non sembra più attuabile almeno per il 2016.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2016:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Linea 3 Metro di Riyadh	2.050,8	26,1%
Altri	40,0	
<b>Totale</b>	<b>2.090,8</b>	

### Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Salini Impregilo, in qualità di leader di un Consorzio internazionale, si è aggiudicata una porzione del maxi contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio ArRiyadh New Mobility è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh che presenta un valore complessivo di circa USD 23,5 miliardi.

All'interno di tale progetto, il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio, per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3, è di circa USD 6,4 miliardi di cui circa USD 5,3 miliardi relativi alle opere civili, progetto quest'ultimo in cui Salini Impregilo detiene una quota del 66%.

### Outlook 2016

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2016 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

## Qatar

### Mercato

Con la quotazione attuale del petrolio il paese ha rallentato lo sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali mantenendo solamente in essere quelli prioritari (quali la linea metropolitana di Doha) collegati ai mondiali di calcio del 2022.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2016:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Red Line North	648,7	52,7%
Al Bayt Stadium	660,2	12,5%
Altri	311,0	
<b>Totale</b>	<b>1.619,9</b>	

### Red Line North Underground, Doha

Nel 2013, Impregilo, leader con quota del 41,25% di un'associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company ("Qrail") per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. Il progetto si inserisce, insieme ad altre 3 linee metropolitane, nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile sia all'interno del Paese che all'estero. Il valore del contratto della Red Line si è ridotto dai precedenti 8 miliardi di Qar (circa Euro 2 miliardi) agli attuali 5,7 miliardi di Qar (circa Euro 1,4 miliardi), a fronte dell'utilizzo parziale del provisional sum previsto contrattualmente.

### Al Bayt Stadium

Nel mese di luglio 2015 il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor, circa 50 km a nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di circa Euro 770 milioni, prevede la progettazione e costruzione di uno degli impianti sportivi nei quali si disputeranno i mondiali di calcio 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati. Il progetto rappresenta un esempio di opera ecosostenibile, grazie a moderne tecniche di costruzione e all'impiego di materiali all'avanguardia nel rispetto dell'ambiente e del consumo energetico.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 40%.

### Outlook 2016

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2016 eventuali nuove opportunità di business che si presenteranno nel Paese.

## Etiopia

### Mercato

L'Etiopia vanta la maggiore crescita economica in Africa nell'ultimo quinquennio (stima IMF 2015: crescita dell' 11,2%; inflazione del 9%). I programmi di sviluppo nei prossimi 5 anni prevedono l'installazione di 17.000 MW ed includono anche i progetti GERD e Koysa, progetto acquisito nel corso del primo semestre 2016.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2016:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Koysa	2.439,7	2,9%
Gerd	1.558,0	58,1%
Gibe III	26,2	98,4%
<b>Totale</b>	<b>4.023,9</b>	

### Koysa

Il progetto fa riferimento alla realizzazione della diga di Koysa, ossia ad un impianto idroelettrico con una potenza installata di 2.200 MW. Il valore del contratto è pari ad Euro 2,5 miliardi. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%. Per maggiori dettagli su tale progetto si rimanda a quanto riportato nelle note degli eventi significativi del primo semestre 2016.

### Gerd

Il progetto Gerd, situato a circa 500 Km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna. Il valore della commessa è pari a circa Euro 3,7 miliardi ed il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

### Outlook 2016

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2016 nuove opportunità di business legate al crescente sviluppo nel Paese.

## Nigeria

### Mercato

La Nigeria è uno dei maggiori produttori di petrolio, risorsa che rappresenta la quasi totalità della capacità produttiva del Paese. Il calo del prezzo del greggio ha portato negli ultimi due anni ad un periodo di crisi economica importante. A tale fattore, si aggiungono dissidi interni tra diverse fazioni sia politiche che tribali,

limitando ulteriormente la capacità del Paese di far fronte al fabbisogno di cassa e promuovere le attività di sviluppo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2016:

(valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cultural Center	252,4	38,3%
District 1	204,8	13,2%
Adiyan	137,1	42,5%
Suleja Minna	97,4	33,9%
Altri	127,3	
<b>Totale</b>	<b>818,8</b>	

### **Nigeria Cultural Center and Millenium Tower**

Il progetto per la città di Abuja, capitale della Nigeria, prevede la realizzazione di una torre alta 183 m, un centro culturale con auditorium, museo e strutture alberghiere, una piazza con parcheggio sottostante a due piani ed un'estesa area commerciale. Il cliente è il Ministry of Federal Capital Territory.

Il valore del progetto è pari a circa Euro 415 milioni. La quota del Gruppo Salini Impregilo è del 100%.

### **District 1**

Il progetto fa riferimento ad opere di urbanizzazione stradale e fognaria, e di predisposizione della rete elettrica e idrica, nel quartiere residenziale di Abuja. Il cliente è il Ministry of Federal Capital Territory.

Il valore del progetto è pari a circa Euro 236 milioni. La quota del Gruppo Salini Impregilo è del 100%.

### **Adiyan Waterworks Phase II (Adiyan)**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di potabilizzazione al fine di trattare 320.000 mc di acqua al giorno per la distribuzione idrica nella città di Lagos. Il cliente è il Lagos State.

Il valore del progetto è pari a circa Euro 238 milioni. La quota del Gruppo Salini Impregilo è del 100%.

### **Suleja Minna**

Il progetto prevede il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna, una delle arterie stradali principali del Paese e collega la capitale Abuja al Nord Ovest del paese. Il cliente è il Federal Ministry of Works. Il valore del progetto è pari a circa Euro 147 milioni. La quota del Gruppo Salini Impregilo è del 100%.

### **Outlook 2016**

I progetti del Gruppo Salini Impregilo in Nigeria sono di assoluta priorità nel piano di sviluppo infrastrutturale del paese e variano da opere stradali ed idrauliche, ad opere di edilizia civile. Sulle varie commesse in corso sono in programma attività di manutenzione delle componenti e parti sinora realizzate, ad eccezione del

Progetto di Adiyán, su cui si prevede il completamento delle opere civili entro la fine dell'anno (per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze", sezione rischio paese).

## Venezuela

### Mercato

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori in ambito ferroviario e idroelettrico, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato a partire dal 2015, a seguito del repentino decremento dei prezzi del petrolio, che per il Venezuela è la principale fonte di valuta pregiata, e delle tensioni sociali che si sono acuitizzate per la scarsità di alimenti di prima necessità e medicinali.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 30 giugno 2016:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles stazioni	434,8	17,3%
Porto Cabello Sistema Integral	313,4	-
Ferrovia San Juan de Los Morros	278,2	48,0%
Puerto Cabello - Contuy Ferrocarriles	201,4	85,2%
Ferrovia Chaguaramas	88,6	63,9%
OIV Tocomá	35,4	97,6%
<b>Totale</b>	<b>1.351,8</b>	

### Progetti Ferroviari

Il progetto con il maggiore avanzamento è quello ferroviario di P. Cabello, mentre i due cantieri ferroviari del Guarico (Ferrovia Chaguaramas e San Juan de Los Moros) continueranno la loro fase di manutenzione fino al momento della riprogrammazione con il cliente.

In particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, gli ultimi incassi registrati sono quelli del gennaio 2015 per la valuta forte, mentre quelli in moneta locale sono avvenuti secondo le previsioni contrattuali. Nel 2015 sono stati incassati circa il 70% dei SAL in moneta locale, a riprova dell'interesse del committente di proseguire i lavori. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari a circa il 33%.

### Outlook 2016

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate (per ulteriori dettagli sulla situazione del mercato del Venezuela si faccia riferimento al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze”, sezione rischio paese).

## Perù

### Mercato

Il Paese è impegnato in un processo di consolidamento delle istituzioni democratiche finalizzate al sostegno dell’iniziativa privata nell’economia. In tale direzione il partito attualmente al governo del Paese ha espresso la volontà di stimolare l’investimento in grandi opere infrastrutturali volte alla modernizzazione dello stesso. La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto in portafoglio al 30 giugno 2016:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Metro Lima	674,7	4,1%
<b>Totale</b>	<b>674,7</b>	

### M2 Lima – Perù

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso da P - Agencia de Promoción de la Inversión Privada per la concessione della costruzione e gestione dell’ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell’infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione.

La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili. Il progetto, da completarsi in 5 anni, comprende la realizzazione di 35 km di linea sotterranea. L’ammontare del contratto aggiornato con alcune varianti ammonta a circa USD 3.019 milioni.

### Outlook 2016

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2016 nuove opportunità di business legate allo sviluppo del Paese.

## Danimarca

### Mercato

La Danimarca sta attraversando una fase di crescita moderata. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici e privati. Il Gruppo è presente sul territorio tramite la controllata Copenhagen

Metro Team I/S, società di diritto danese impegnata nella realizzazione del Copenhagen Cityringen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti in cui il Gruppo è attualmente è impegnato al 30 giugno 2016:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cityringen	462,6	77,4%
<b>Totale</b>	<b>462,6</b>	

### **Copenhagen Cityringen**

Il progetto consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano nel centro della città di Copenhagen che prevede 2 tunnel di circa 16 km ciascuno, 17 stazioni e 5 pozzi per il monitoraggio. Il valore della commessa, compresi atti aggiuntivi e revisione prezzi, è pari a circa Euro 2.050 milioni. Nel corso del 2016 sono proseguite le attività come da programma consentendo alla commessa di continuare i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche. Il Gruppo Salini Impregilo detiene una quota nel progetto pari al 100%.

Si segnala che nel corso del periodo corrente e nel 2015 sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget riferiti prevalentemente ai lavori di consolidamento delle strutture richieste dalla committenza, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi in fase di discussione stragiudiziale. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti legali del Gruppo.

### **Outlook 2016**

Il Gruppo sta partecipando ad alcune importati gare relative a progetti nel settore dei trasporti. E' in fase di prequalifica il progetto di prolungamento verso Sud della linea metropolitana della città di Copenhagen.

## Concessioni

Con riferimento al settore operativo Estero il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), nel Regno Unito e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati. Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore Estero al 30 giugno 2016, suddivisi per tipologia di attività:

### AUTOSTRADE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Argentina	Iglys S.A.	98,0		holding		
Argentina	Autopistas Del Sol	19,8	120	operativa	1993	2020
Argentina	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	in liquidazione	1998	
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	18	operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	465	operativa	2011	2036

### LINEE METROPOLITANE

Paese	società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	operativa	2014	2049

### ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	società concessionaria	% quota	potenza			
			installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	linea t.	operativa	1992	2091
Argentina	Enecor S.A.	30,0	linea t.	operativa	1995	2094

### CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	società concessionaria	% quota	popolaz.			
			servita	fase	inizio	scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	in liquidazione	2000	
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	740 mila	operativa	2000	2027

## OSPEDALI

Paese	società		posti		inizio	scadenza
	concessionaria	% quota	letto	fase		
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,0	150 mila visite	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd-Ospedale di					
Gran Bretagna	Oxford	40,0	220	operativa	2005	2038
Gran Bretagna	Impregilo New Cross Ltd.	100,0		holding		
				Non ancora		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	35,5	1875	operativa	2016	2044

## PARCHEGGI

Paese	società		posti		inizio	scadenza
	concessionaria	% quota	auto	fase		
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,0	1400	operativa	2004	2034

### Portafoglio ordini (Order Backlog)

Il Portafoglio Ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento. Il Gruppo include nell'Order backlog il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'Order backlog al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

Il Gruppo include un progetto nell'Order backlog quando ritiene che le obbligazioni contrattuali verranno adempiute da ciascuna delle controparti del contratto. Peraltro i contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'Order backlog include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato, in accordo con i termini contrattuali, anche se indefinitamente.

Il Gruppo riduce il valore dell'Order backlog:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'Order Backlog è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il cliente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo Order backlog è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il committente, o quando il committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il cliente ed i relativi ricavi risultino ragionevolmente certi.

L'Order backlog non è un criterio di misurazione previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS. La determinazione dell'Order backlog può pertanto differire da quella di altri player del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può

essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'Order backlog non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

## Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione al 30 giugno 2016 .

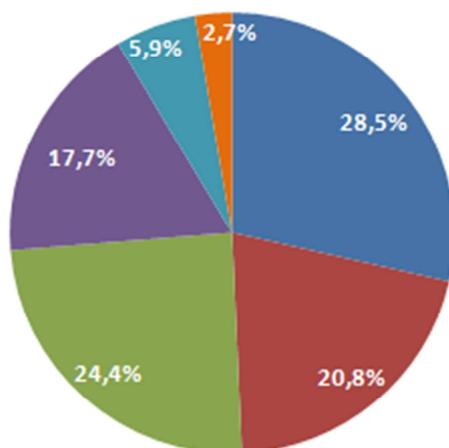
(Valori in quota in milioni di Euro)

Area/Paese	Portafoglio residuo al 30 giugno 2016	% incidenza sul totale
Italia	8.907	28,5%
Asia	6.499	20,8%
Africa	7.634	24,4%
Americhe	5.524	17,7%
Europa	1.843	5,9%
Oceania	839	2,7%
<b>Totale</b>	<b>31.246</b>	<b>100,0%</b>

La ripartizione del portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio

■ Italia ■ Asia ■ Africa ■ Americhe ■ Europa ■ Oceania



## Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto attuale in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Come ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Gruppo si è dotato a partire dal 2015 di un *framework* di *Risk Management* – in continuo sviluppo ed evoluzione - esteso a tutte le realtà operative del Gruppo finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* è coordinato dal *Group Risk Officer* a capo della Funzione di *Risk Management*, con l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il business e dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera, facilitando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi.

Nell'ambito del sistema di gestione del rischio, il Gruppo ha definito l'universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull'operatività (c.d. *Risk Universe*), classificati in cinque categorie di rischio principali e analizzati secondo tre dimensioni di rischio considerate rilevanti per le caratteristiche e peculiarità del business, oltre che del contesto in cui lo stesso opera.

### Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi c.d. esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry*.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi derivanti connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

### Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli

derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

### **Rischi finanziari**

Tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio come il merito creditizio della controparte e la volatilità dei prezzi delle materie prime, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

### **Rischi legali e di compliance**

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi. Salini Impregilo ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

### **Rischi operativi**

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della

*supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e reporting.

Tali rischi si verificano qualora nel corso della realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment pre-Bid* finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

\*\*\*

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti alle diverse categorie di rischio.

### **Rischio Paese**

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del Mondo, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

### **Rischio Controparte**

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali e di *compliance* a tutela della regolarità del rapporto.

## Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal Management, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

\*\*\*

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicano il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o i suoi obiettivi strategici: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.

## Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere ed all’esposizione al Rischio Paese al 30 giugno 2016, caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza.

### Contenziosi

#### Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni ’90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania.

I Progetti RSU Campania si sono articolati nelle seguenti principali fasi:

- (i) la cd. fase “Contrattuale” che inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle province campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione ‘ope legis’ di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- (ii) la cd. fase “Transitoria” il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale e si protrae sino all’entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Quest’ultimo provvedimento ha sancito definitivamente, tra l’altro, il disimpegno del Gruppo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la “titolarità” degli impianti CDR e dei siti di stoccaggio;
- (iii) la cd. fase “Attuale” che, prendendo avvio dalla conclusione della fase “Transitoria” si protrae sino ad oggi.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell’esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in FIBE S.p.A., nel seguito – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest’ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

## **Il contenzioso amministrativo**

### **Recupero delle somme dovute a FIBE da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti**

Il Commissario "ad Acta" incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005, l'Amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimmetterlo a Fibe, l'importo di Euro 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a Euro 74.317.550.

L'Amministrazione oltre a sollevare alcune eccezioni, respinte dal T.A.R. e riguardanti i criteri di calcolo e la compensabilità di voci creditorie (peraltro oggetto di altri giudizi), proponeva reclamo chiedendo di dichiararsi improcedibile il ricorso per il venire meno, a far data dal 31 dicembre 2009, della normativa che consentiva l'esercizio delle attività che il commissario ad acta avrebbe dovuto svolgere. In data 13 febbraio 2015 il T.A.R. e successivamente in data 1 settembre 2015, il Consiglio di Stato, respingevano il ricorso confermando ancora in essere l'obbligo al recupero della creditoria di spettanza di Fibe in capo alla Amministrazione e per essa al Commissario nominato in sua sostituzione.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Commissario "ad Acta", della successiva nomina da parte del T.A.R. quale Commissario "ad Acta" del Comandante generale della Guardia di Finanza, nonché della prospettata incompatibilità da quest'ultimo sollevata, il T.A.R. in data 13 luglio 2015 ha nominato il capo di Gabinetto del MEF che, in data 10 settembre 2015, ha delegato un dirigente dello stesso MEF. Con nota del 16 novembre 2015 il nuovo Commissario ha richiesto al T.A.R. se l'incarico affidato comporti, oltre al recupero, anche il pagamento a FIBE di quanto già incassato dalla Amministrazione. Con sentenza n. 7323/2016, il TAR ha ritenuto che l'attività da svolgersi da parte del Commissario comporta la soddisfazione delle ragioni di FIBE solo in esito alla compiuta attività di accertamento e al termine della stessa, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento anche di somme già recuperate dall'Amministrazione. FIBE intende impugnare tale sentenza.

### **Richiesta a FIBE di riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio da parte dei soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa**

A partire dal 2008, FIBE ha dovuto far fronte a una ripetuta serie di iniziative con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa imponevano alla stessa FIBE la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio, già ad essi consegnati ad agosto 2008, in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio. Il T.A.R. del Lazio ed il Consiglio di Stato, su impugnazione dei relativi provvedimenti da parte di FIBE, hanno affermato la funzionalità di tali siti al ciclo integrato dei rifiuti. In tale contesto, si inserisce l'iniziativa promossa dalla S.A.P. NA. S.p.A., società provinciale della Provincia di Napoli, innanzi al Tribunale di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo, chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica. A seguito di sentenze del Tribunale

ordinario di Napoli, dichiarative del difetto di giurisdizione in favore del Giudice Amministrativo, la maggior parte di tale contenzioso è stata riassunta dalla stessa S.A.P. NA. S.p.A. innanzi al T.A.R. Campania. Con le sentenze depositate sui primi ricorsi andati in discussione, il T.A.R. Campania, ha integralmente respinto tutte le richieste avanzate dalla S.A.P. NA. S.p.A..

#### **Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'Amministrazione durante la gestione transitoria**

Già a partire dal 2009 FIBE ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che in data 31 marzo 2014 ha depositato la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da FIBE nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. In accoglimento dell'istanza istruttoria presentata da FIBE, il T.A.R. ha disposto un supplemento della verifica effettuata chiedendo di individuare l'esistenza e l'ammontare delle somme richieste e documentate dalle ricorrenti in sede di rendicontazione, la cui istruttoria è stata omessa o non completata dall'Amministrazione. Il T.A.R. ha stabilito il termine del 28 ottobre 2016 per il deposito della perizia, fissando l'udienza di discussione all'11 gennaio 2017.

#### **Conferimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra**

Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il T.A.R. Lazio, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha illegittimamente stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005). L'udienza di merito si è tenuta il 18 maggio 2016 e si è in attesa della sentenza.

#### **Pagamento degli impianti di CDR**

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di FIBE e ha condannato l'Amministrazione al pagamento per i costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di FIBE dell'importo complessivo di Euro 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da FIBE e opposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), FIBE ha ottenuto l'assegnazione di Euro 241 milioni a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. A seguito della remissione sul ruolo con Ordinanza del 17 luglio 2015 la causa è stata discussa nell'udienza del 21 ottobre 2015. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe, che intende impugnare la sentenza stessa.

Sempre in relazione al pagamento dei costi non ammortizzati al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della

Campania, sono in essere le attività volte al recupero dell'IVA versata sull'importo incassato in linea capitale di Euro 205 milioni, liquidato in sentenza. E' stata quindi avviata un'autonoma azione legale che in data 28 gennaio 2015 ha portato all'ottenimento di un decreto ingiuntivo verso la PCM, ritualmente opposto in data 13 marzo 2015. All'udienza del 29 ottobre 2015 la causa è stata rinviata per conclusioni al 12 gennaio 2016 ed in tale occasione trattenuta in decisione.

### **Contenziosi ambientali**

Nel corso delle varie fasi dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e. (messa in sicurezza di emergenze) relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da FIBE. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da FIBE per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) presso il quale il ricorso è stato riassunto. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, FIBE sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

### **Il contenzioso civile**

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa Euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre Euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di Euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre Euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di Euro 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti.

Avverso la sentenza dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo, l'avvocatura dello Stato ha proposto appello con udienza fissata per la ricostruzione fascicolo al 2 febbraio 2017.

In data 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio di escussione delle fidejussioni, per complessivi Euro 13 milioni, rilasciate da alcuni primari

istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, Unicredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di Impregilo e di Fibe e di queste ultime nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso tale pronuncia hanno proposto appello il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende ed il relativo procedimento, chiamato innanzi alla Corte di Appello di Milano, è stato rinviato al 13 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

In data 30 novembre 2015 è stato notificato alla PCM un nuovo atto di citazione nell'interesse oltre che di FIBE anche delle altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti e contenente richieste di risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto è pari ad Euro 1.741 milioni cui si aggiunge la richiesta non quantificata per il danno aziendale causato al Gruppo per perdita del mercato di riferimento. Considerando che alcune richieste sono già contenute in altri giudizi, l'importo al netto delle stesse è pari, per i titoli quantificati, ad Euro 1.570 milioni. La PCM si è costituita in giudizio formulando domanda riconvenzionale per un importo di Euro 845 milioni per titoli già compresi in altri giudizi.

Si segnalano inoltre alcuni giudizi attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il "periodo contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del Commissario ad acta. Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di FIBE nel "periodo contrattuale" e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità. È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della PCM per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora Commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la PCM, la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE che ha proposto domanda riconvenzionale tesa al pagamento dei maggiori oneri subiti in corso di convenzione. Il Giudice ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM ed oggetto del decreto ingiuntivo rinviando la causa al 31 marzo 2016. In tale occasione le controparti hanno depositato un accordo transattivo e chiesto un rinvio per completare l'iter. Il giudizio è stato rinviato al 22 settembre 2016 per la presa

d'atto della transazione e la definizione del rapporto tra FS Logistica e PCM, mentre dovrebbe proseguire sulle rispettive pretese Fibe - PCM.

### **Il contenzioso tributario**

Meritevole di notazione in questo ambito è il contenzioso in essere relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiede il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni di circa Euro 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso da Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli così da far annullare le originarie cartelle di pagamento emesse.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

### **Il contenzioso penale**

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo), Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente S.p.A.) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di Euro 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza e la prima udienza è stata rinviata al 29 giugno e quindi al 28 settembre 2016 in attesa della composizione definitiva del Collegio.

\*\*\*

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione ope legis dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA

Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a FISIA Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1 aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.n.r.). Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Il processo continuerà nei confronti degli enti coinvolti ex D.Lgs 231/2001. La prossima udienza è fissata per il 29 novembre 2016.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE, quale Ente coinvolto ex D.Lgs 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

FIBE è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli che, accogliendo l'eccezione avanzata dalla difesa di "parte pubblica", si è dichiarato incompetente funzionalmente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

In data 13 aprile 2015 la Procura della Repubblica di Roma ha avanzato richiesta di archiviazione per tutti gli imputati (sia persone fisiche che giuridiche) e per tutte le contestazioni. Si attende la decisione del Giudice per le Indagini Preliminari di Roma.

Trattandosi in questi casi di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - le Società del Gruppo coinvolte sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato.

## **Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 30 giugno 2016**

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 30 giugno 2016, si mantiene tuttora estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e quelle da ultimo rese nei giudizi istaurati da S.A.P. NA. S.p.A., di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato, sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedimentali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Lavori di ampliamento del Canale di Panama**

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, era stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per USD 800 milioni circa e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni; e dal gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, già avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta.

Alla fine del 2014 il DAB (Dispute Adjudication Board) istituito dalle parti ai sensi del Contratto, riconobbe al consorzio Grupo Unidos por el Canal (GUPC, consorzio aggiudicatario) un'*extension of time* di 176 giorni e un compenso per extra costi pari a USD 244 milioni, di cui USD 233 milioni sono stati pagati nei primi mesi del 2015 e ulteriori USD 10 milioni nell'ultimo trimestre del 2015. Nel mese di dicembre 2015 e nel mese di gennaio 2016, il DAB ha riconosciuto ulteriori compensi a GUPC, relativamente a tre distinti reclami, rispettivamente per USD 6,2 milioni, USD 24,7 milioni e USD 11,2 milioni. Inoltre, il 20 giugno 2016, il DAB ha riconosciuto a GUPC ulteriori USD 2,7 milioni. Ulteriori compensi sono attesi per effetto di decisioni che il DAB sta attualmente preparando su altri Claims. Le decisioni sono attese entro la fine del 2016.

Sono inoltre in corso due distinti arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale - tra GUPC (con i partners europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l'Autorità del Canale di Panama.

Il primo ha per oggetto la controversia relativa al c.d. *Cofferdam* e si trova ad uno stadio avanzato del procedimento: le udienze di merito si sono tenute nel mese di luglio 2016 a Miami e verranno seguite dalle memorie conclusionali e dal lodo, che sarà presumibilmente emesso nel primo trimestre del 2017.

Il secondo verte sull'oggetto delle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami per difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi creati da ACP nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Questo procedimento è nella fase iniziale.

In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti legali e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti tecnici e legali, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Nel frattempo, i lavori di ampliamento del Canale di Panama hanno soddisfacentemente superato la cosiddetta *substantial completion* e l'inaugurazione dell'opera è avvenuta nel giugno 2016.

#### **Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino – Milano)**

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/ Alta Capacità Torino - Milano, sub-tratta Novara – Milano, il Contraente Generale Fiat (ora FCA N.V.) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (il "Consorzio"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI"). Il Consorzio ha infatti svolto tutte le attività di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In forza di ciò, Fiat ha instaurato, in data 18 aprile 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere, in particolare, i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a Fiat, condannando RFI a pagare un ammontare di circa Euro 187 milioni (dei quali circa Euro 185 milioni di spettanza del Consorzio).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma in data 30 settembre 2013 ed ha pagato nell'ottobre 2013 l'importo dovuto a Fiat, che ha versato al Consorzio la quota di propria spettanza nel dicembre 2013.

Con sentenza di Corte di Appello di Roma del 23 settembre 2015 è stata annullata parte rilevante del predetto lodo arbitrale. FCA ha proposto ricorso per cassazione e atto di citazione per revocazione contro la sentenza di Corte di Appello.

Poiché la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e a seguito della notifica da parte di RFI di un atto di precetto a FCA per circa 175 milioni di Euro, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo con il quale vengono date da FCA a RFI le seguenti garanzie per evitare l'esecuzione della predetta sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) versamento di un importo pari a circa Euro 66 milioni (in quota Salini Impregilo Euro 49 milioni), (ii) rilascio a RFI di una fideiussione bancaria del valore pari a Euro 100 milioni (in quota Salini Impregilo Euro 75 milioni).

I legali che assistono FCA nel contenzioso in esame ritengono che l'impugnazione della sentenza di Corte di Appello in Cassazione ha buone e rilevanti probabilità di successo; pertanto il Consorzio confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso e si ritengono recuperabili gli ammontari iscritti tra i crediti finanziari al 30 giugno 2016.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

#### **COCIV**

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV il 18 settembre 2014, il committente RFI S.p.A. ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso inter partes in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la

restituzione dell'importo di circa Euro 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa Euro 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso.

Il Consorzio COCIV si è costituito in giudizio e la causa è stata rinviata al 17 marzo 2017 per la precisazione delle conclusioni. Il Consorzio, assistito dai propri legali, confida nella conferma in sede giudiziale delle proprie ragioni affermate dal lodo arbitrale.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Metro Santiago - Cile**

Il progetto per la realizzazione di due sezioni della linea 6 del Metro di Santiago è stato acquisito dal Gruppo Salini Impregilo, tramite la propria controllata Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel corso del 2013, per un valore originario di 3,3 milioni di Unidad de Fomento (equivalenti a Euro 122 milioni). Durante l'esecuzione del progetto sono emersi vari eventi che hanno interferito con l'attività, quali condizioni geologiche non previste e significativamente difformi da quelle rappresentate dal committente, variazioni all'ingegneria del progetto, ritrovamento di reperti archeologici e proibizione del Cliente ad effettuare lavori notturni nonostante si rimanesse nei limiti dei rumori ammissibili.

Tali fattori hanno determinato ritardi nei tempi di esecuzione che sono stati parzialmente riconosciuti dalla Direzione Lavori, ma non sono stati mai formalizzati dal Cliente. Lo stesso Cliente a partire dal novembre 2013, di propria iniziativa e sulla base di un programma difforme da quello concordato, ha applicato penali che sono state integralmente contestate.

Oltre a quanto sopra menzionato, i rapporti con il committente sono stati caratterizzati da situazioni complesse che hanno in primo luogo portato a cinque richieste di estensione dei termini di consegna dei lavori e alla revisione nel 2014 dell'oggetto dei lavori.

A fronte di tale situazione, Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel mese di luglio 2014, ha presentato al committente vari *claims* e la richiesta di *Extension of Time*, con la richiesta che gli stessi venissero valutati dall'organismo a ciò preposto, previsto contrattualmente.

Il Cliente, nel mese di agosto 2014, ha rifiutato le richieste ed ha invece sottoposto il reclamo di Salini Impregilo direttamente ad un Arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, senza rispettare le previsioni contrattuali che richiedevano la preventiva consultazione tra le parti per la scelta dell'arbitro unico.

La prima udienza era fissata per il 25 settembre 2014, ma il Cliente ha chiesto di posticiparla al 6 di ottobre 2014. Nel frattempo, in data 3 ottobre 2014, il committente ha comunicato alla società Empresa Constructora Metro 6 Limitada la risoluzione anticipata del contratto, adducendo motivazioni integralmente contestate, che sono attualmente oggetto del predetto arbitrato. Si fa presente che il committente ha il diritto contrattuale di risolvere in qualsiasi momento il contratto con Empresa Constructora Metro 6 Limitada, indipendentemente da denegati inadempimenti da parte di quest'ultima.

Sempre in data 3 ottobre 2014, il committente ha presentato istanza alle banche cilene per l'escussione delle garanzie contrattuali (garanzie contrattuali locali contro garantite da banche europee) per un importo

complessivo di 912.174 Unidad de Fomento (equivalente a Euro 29,9 milioni). Tali importi comprendono anche l'escussione integrale della garanzia per l'anticipo, nonostante che 156.323 Unidad de Fomento (equivalenti a Euro 5,1 milioni) fossero già stati restituiti al cliente mediante le certificazioni mensili (a tale proposito è stata presentata apposita denuncia penale in Cile).

La società controllata ha risposto alle iniziative del committente chiedendo la sospensione del provvedimento di escussione delle fideiussioni e il ripristino delle condizioni contrattuali e operative esistenti alla data del 2 ottobre 2014.

L'Arbitro non ha ravvisato gli estremi per un provvedimento d'urgenza di sospensione dell'escussione delle fideiussioni, ed ha rinviato al merito, permanendo lo stato di sospensione dei lavori.

Gli importi corrispondenti alle garanzie di cui sopra sono stati pertanto pagati.

Sono in corso trattative con il Committente per la definizione del contenzioso in esame.

Gli amministratori, supportati dai propri consulenti legali, ritengono corretto l'operato della società e ritengono recuperabili gli ammontari iscritti tra i crediti finanziari ed i lavori in corso al 30 giugno 2016.

Stante la complessità della situazione in atto ed i profili di incertezza connessi all'arbitrato in corso per quanto attiene sia alle valutazioni legali sia ai rapporti con il committente, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

#### **Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink**

Nel marzo 2006 Impregilo S.p.A. (oggi Salini Impregilo S.p.A.), in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nel Consorzio Eurolink), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per Euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a Euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a Euro 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. e del Contraente Generale Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione dello Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader,

Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

### **Autostrada Orastie – Sibiu (Romania)**

Salini Impregilo è presente in Romania da luglio 2011 a seguito dell'inizio dei lavori della commessa autostradale tratta Orastie-Sibiu (lotto 3).

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.

Le due commesse fanno parte di un ampio progetto stradale denominato corridoio pan-europeo IV che attraversa la Romania da Nădlac (confine con l'Ungheria) a Pitesti giungendo fino a Costanza, sul Mar Nero. Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" (CNADNR) e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

Il contratto di Orastie-Sibiu prevedeva la realizzazione di 22,1 km di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (a cui si sommano le relative corsie di emergenza). Nel settembre 2015 Salini Impregilo ha presentato domanda arbitrale nei confronti del Committente per il riconoscimento di alcuni claim concernenti l'estensione dei termini originali di consegna dei lavori ed il pagamento di somme ulteriori rispetto al prezzo previsto dal contratto, da imputare ad eventi imprevisi ed a comportamenti negligenti da parte del Committente. In data 13 gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari al 99,9%, a seguito di una serie di

controversie insorte tra le parti, il Committente ha risolto il contratto ed escusso le garanzie contrattuali per un importo di circa Euro 13 milioni, motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla Direzione Lavori. Tale risoluzione del contratto, che la Società ritiene del tutto infondata, è stata di conseguenza formalmente contestata. La disputa tra le Parti verrà definita mediante procedura arbitrale.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato seguito nella realizzazione della commessa e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso di ordinazione al 30 giugno 2016 inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Metropolitana di Roma**

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso giudizio in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori, per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 30 giugno 2016, inclusivi dei corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo, anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano**

I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola – Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli – Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente Metrocampania Nordest S.r.l. (ora Ente Autonomo Volturno) nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltosa l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario

ad acta con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi in attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di consentire lo svolgimento di detta ricognizione, il menzionato decreto legge ha stabilito l'improcedibilità di azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato decreto legge n.83 (termine più volte prorogato e da ultimo confermato sino al 31 dicembre 2016 dall'art. 41 comma 5 del D.L. 133/2014), Todini Costruzioni Generali S.p.A. – alla quale è subentrata HCE Costruzioni S.p.A. - ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Infine, con atto del 30 giugno 2014 notificato al Committente, la Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha ceduto a Salini Impregilo S.p.A. tutti i crediti portati dalle fatture insolute emesse nei confronti di Ente Autonomo Volturno.

Nel corso dell'anno 2014, e prima della formalizzazione dell'atto di cessione, il Committente ha disposto pagamenti parziali, in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A., per circa Euro 8,5 milioni. Sono in corso trattative con il Committente, che ha richiesto altresì la definizione della controversia insorta in merito all'esecuzione del lotto contiguo della ferrovia Napoli-Alifana (Secondigliano-Di Vittorio), appaltato ad un'A.T.I. di cui HCE Costruzioni S.p.A. è mandataria.

In relazione alla tratta Secondigliano – Di Vittorio (le cui opere non sono mai state avviate) l'A.T.I. affidataria ha avviato un giudizio ordinario per sentir dichiarare la risoluzione del contratto di appalto, richiedendo il risarcimento di ogni danno.

Gli amministratori, in ciò supportati dai propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato della società e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 30 giugno 2016, inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia, determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Autostrada A1 Milano - Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio**

I lavori risultano sostanzialmente ultimati e la tratta è stata aperta al traffico nel mese di dicembre 2015.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A.

alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

All'udienza del 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili della Todini Costruzioni Generali, Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad Euro 810 milioni ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014 ed è tuttora in corso. All'udienza del 9 maggio 2016, HCE Costruzioni S.p.A. si è costituita in giudizio in qualità di conferitaria del ramo d'azienda Italia di Todini Costruzioni Generali S.p.A., nell'ambito del quale è ricompreso il contratto di appalto in oggetto ed il procedimento di cui trattasi.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, n. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. n. 152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Il Gruppo, acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Gli amministratori non hanno pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

In considerazione dei profili di incertezza connessi al contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

### **Immobile di Sesto San Giovanni**

Nel 2009, a seguito del trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) all'attuale sede di Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Salini Impregilo, in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di Euro 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

### **Ente Acque Umbre Toscane (Imprepar)**

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano (oggi Ente Acque Umbre Toscane), nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che "*sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi*". In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Acque Umbre Toscane, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti

sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Si segnala che, nell'ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo promosso da un preteso terzo danneggiato che lamenta danni di modesta entità (circa Euro 80.000), il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio perché vengano determinate le cause del cedimento della diga. La CTU depositata nel giugno 2015 attribuisce le cause del cedimento a diversi fattori concomitanti con differenti percentuali di concorso, e precisamente: carenze di progettazione 20%, di esecuzione 60%, di controllo 20%. Tale valutazione è stata contestata da Imprepar.

Imprepar, con il supporto dei legali che la assistono, sta tutelando la correttezza del proprio operato in tutte le sedi competenti.

### **Consorzio C.A.V.E.T. – Tribunale di Firenze**

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, il processo di appello si è concluso con sentenza emessa il 27 giugno 2011, che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre 2014 sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione.

In data 21 aprile 2016 la Corte di Cassazione, IV Sezione penale, ha emesso il dispositivo di sentenza che ha annullato senza rinvio la sentenza 21 marzo 2014 della Corte d'Appello di Firenze per tutti gli aspetti penali e per la maggior parte degli aspetti civili, disponendo, solo per alcuni di questi ultimi, l'eventuale riassunzione avanti al competente giudice civile in grado d'appello. Si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza della Corte Suprema.

### **Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)**

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A. è stata sottoposta a indagini preliminari. L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Dopo articolate e complesse fasi procedurali, descritte nelle precedenti Relazioni Finanziarie alle quali si rimanda, in data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-Lege 231/01 ha

respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d'Appello di Milano, la quale nell'udienza del 19 novembre 2014, ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009.

## **Rischio Paese**

### **Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Libia)**

Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa, a seguito dell'incasso dell'anticipo contrattuale. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 con un progressivo deterioramento sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

È evidente che rilevanti criticità sussistano attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione e a tale scopo, Salini Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel prevedibile futuro.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 fino al 30 giugno 2016, sono state determinate per un importo pari a circa Euro 71 milioni, il cui ammontare è stato integralmente incluso nella valorizzazione dei lavori in corso in quanto, come meglio di seguito specificato, ritenuto recuperabile nei confronti dei committenti in quanto ascrivibile a cause di forza maggiore.

Si segnala che la controllata Impregilo Lidco ha incassato in esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria ammontano a Euro 179,7 milioni.

Inoltre anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, ed in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso i committenti.

Alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini manifestatisi nel corso del periodo oggetto di commento in varie aree del Paese, la situazione socio-politica rimane estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità.

La situazione del Paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e presenta profili di incertezza. Non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

### **Venezuela**

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori in ambito ferroviario e idroelettrico, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo esercizio a seguito del repentino decremento dei prezzi del petrolio, che per il Venezuela è la principale fonte di valuta pregiata, e delle tensioni sociali che si sono acuitizzate per la scarsità di alimenti di prima necessità e medicinali.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, gli ultimi incassi registrati sono quelli del gennaio 2015 per la valuta forte, mentre quelli in moneta locale sono avvenuti secondo le previsioni contrattuali. Preme inoltre chiarire che sui progetti ferroviari nel 2015 sono stati comunque incassati circa il 70% dei SAL in moneta locale, a riprova dell'interesse del committente di proseguire i lavori.

Nonostante le difficoltà di incasso e la presenza di innumerevoli problemi di altra natura, ad esempio la mancanza di materie prime, legati alla complicata situazione politico-economica e sociale che il Paese sta attraversando, i lavori sono proseguiti nel corso dell'anno secondo le previsioni di budget.

Considerando che la situazione del Paese si va deteriorando continuamente, nonostante gli sforzi ed i costi per mantenere il ritmo desiderato di produzione, sussiste la possibilità che la stessa possa essere influenzata negativamente dagli eventi dei prossimi mesi, quali un'eventuale conclusione anticipata del mandato del governo.

Relativamente invece ai lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla messa in funzionamento della prima turbina entro la fine del 2016. Tale proposta è stata condivisa dal Cliente il quale, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, ha proceduto sia alla ripresa dei

pagamenti in favore del consorzio, sia alla sottoscrizione di un nuovo addendum al contratto secondo il quale viene formalizzata una riprogrammazione dei lavori a finire ed i relativi esborsi. Durante l'esercizio 2015, il Cliente Corpoelec ha effettuato pagamenti per oltre 242 milioni di USD oltre a circa 2,8 miliardi di Bolivares.

Nonostante gli impegni presi dalle parti con l'Addendum sopra commentato, i lavori sono stati rallentati a partire dalla fine del 2015 a causa dei ritardi degli ultimi pagamenti (circa 80 milioni di USD e 1,2 miliardi di Bolivares che erano previsti nell'ultimo trimestre del 2015). Malgrado ciò, nel mese di ottobre 2015, secondo le previsioni, si è raggiunto l'importante obiettivo dell'opera di riempimento del bacino idrico della diga fino al livello programmato.

Inoltre, il 10 marzo 2016 la Banca Centrale del Venezuela ha abrogato il cambio ufficiale ed il SIMADI e ha altresì introdotto due nuovi cambi:

- o DIPRO (fisso), da utilizzare per le sole operazioni di importazione di generi di prima necessità (i.e. medicinali, alimentari, ecc.);
- o DICOM (variabile), applicabile a tutte le altre operazioni commerciali. Si segnala che il cambio DICOM si è svalutato oltre il 300% dalla sua introduzione.

In parallelo si registra un'esplosione dell'inflazione con previsioni che si aggirano attorno al 700% annuo, con conseguente crollo dei consumi e notevole perdita del potere d'acquisto. Il perdurare dell'incertezza socio-economica-politica ed il livello dei prezzi del petrolio stanno influenzando drammaticamente tutto l'apparato produttivo del Paese.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e alla tutela delle posizioni del Gruppo, si confermano le precedenti previsioni in merito alla realizzabilità degli attivi netti del Gruppo.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

## **Nigeria**

Il Paese attraversa ormai da due anni un periodo di crisi economica importante. Al calo del prezzo del petrolio, su cui la Nigeria basa la propria capacità remunerativa, si aggiungono ora dissidi interni tra diverse fazioni sia politiche che tribali, limitando ulteriormente la capacità del Paese di far fronte al fabbisogno di cassa e promuovere le attività di sviluppo.

L'attuale Governo è in estrema difficoltà e dimostra limitata capacità interlocutoria e inadeguatezza nel rispondere alle emergenze con provvedimenti risolutivi. Il Governo continua nella politica di indebitamento estero, richiedendo finanziamenti prevalentemente alla Repubblica Popolare Cinese, senza aggiungere valore

al processo di sviluppo del Paese. Inoltre, nel mese di giugno, la Banca centrale della Nigeria che ha mantenuto a lungo un tasso fisso per il cambio della valuta locale, la 'naira', con il dollaro, ha annunciato una diversa politica monetaria, autorizzando la svalutazione della moneta nigeriana che nel giro di pochi giorni si è deprezzata di circa il 40% nei confronti dell'Euro. Gli effetti sono riflessi nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Il settore delle costruzioni è ormai stagnante, la maggior parte dei General Contractors ha sospeso le attività produttive, specie a valle dell'ufficializzazione del Budget Governativo 2016, in cui si registrano inadeguati stanziamenti sui progetti in corso, così come su nuove opportunità.

I progetti in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo soffrono anch'essi di limitati stanziamenti da parte dei rispettivi Clienti, facendo escludere una rapida ripresa delle attività produttive, ad eccezione della commessa di Adiyari, che consiste nella realizzazione di un impianto di potabilizzazione per la città di Lagos e che rappresenta una priorità indiscutibile, finanziato dall'Amministrazione locale e non dal Governo Federale della Nigeria.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione a livello politico ed economico, non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si registrino eventi ad oggi non previsti che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni sinora effettuate.

## **Turchia**

Nonostante le tensioni politiche interne e la grave situazione di ordine pubblico di alcune zone culminata nel colpo di stato sventato nel corso del mese di luglio 2016, la Turchia ha dimostrato una considerevole capacità di resilienza rispetto alle criticità e turbolenze di natura sia endogena che esogena occorse nell'ultimo periodo. Si evidenzia inoltre che con comunicazione datata 15 marzo 2016, il committente Statkraft ha notificato la risoluzione del contratto per pretesi inadempimenti dell'appaltatore (Joint Venture Salini Impregilo – Salini Insaat – NTF), tacendo invece che tale decisione costituisce, a parere della joint venture assistita dai propri legali, un'unilaterale manifestazione di intendimento da parte di Statkraft di svincolarsi dal contratto di appalto a causa della gravissima situazione di ordine pubblico che è venuta a crearsi nel luogo di esecuzione dei lavori, in modo ovviamente del tutto estraneo alla sfera dell'appaltatore. La joint venture ha contestato pertanto la decisione del committente e avvierà la procedura contrattualmente prevista per la risoluzione delle controversie. A fine maggio 2016 è stato completato lo smobilizzo del personale dal cantiere.

Sono in corso trattative con il Committente per la definizione del contenzioso in esame. Nelle more, il committente ha richiesto l'escussione di garanzie bancarie a suo tempo rilasciate nell'interesse di Salini Impregilo per un valore di circa 34 milioni di Euro. Con decreto emesso inaudita altera parte in data 13 giugno 2016, il Tribunale di Milano ha ordinato il blocco dell'escussione ed ha fissato l'udienza di discussione con le parti per il 14 luglio 2016. In esito a tale udienza, il provvedimento è stato confermato con ordinanza del 23 luglio 2016, con la quale il Giudice ha ravvisato il fumus boni iuris dell'appaltatore, ritenendo che sia l'escussione delle garanzie che la risoluzione del contratto siano da ascrivere non a inadempimento della joint venture ma a unilaterale decisione del committente, a causa della gravissima situazione di ordine pubblico presso il cantiere.

Non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Per quanto attiene all'altra commessa Gaziantep sita in area "critica" si segnala che la provincia e la città di Gaziantep, rilevante e vivace polo industriale per il paese, sono presidiate da un articolato contingente di forze di sicurezza turche e supporti NATO. Su entrambe incombe un accentuato rischio di possibili azioni terroristiche isolate, in particolare contro siti governativi.

## **Ucraina**

Il Paese mantiene una situazione politica ed economica estremamente difficile. La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione dell'ubicazione dei nostri cantieri, dislocati nelle vicinanze della città di Poltava, con il contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, e di Zhytomyr, con il contratto M06 Kiev-Chop Road Rehabilitation, geograficamente lontane dalle zone maggiormente coinvolte dal conflitto armato in atto nel sud-est dell'Ucraina, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività produttive. Si segnala inoltre che la società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in Euro e USD.

L'onere del conflitto e il rallentamento economico hanno impattato negativamente anche sul debito pubblico del Paese, tuttavia il Gruppo ritiene ragionevolmente di poter valutare l'economicità delle commesse assegnate in Ucraina con una prospettiva di continuità, ponendo comunque una costante e continua attenzione agli sviluppi interni del Paese. Lo scenario di instabilità a livello istituzionale e governativo, sta avendo riflessi anche sull'assetto organizzativo del Cliente (l'Agenzia Statale delle Strade Automobilistiche dell'Ucraina - Ukravtodor) al cui interno si sono da poco insediate alcune nuove figure con ruolo apicale.

I cambiamenti sul piano organizzativo nella compagine del Cliente e la recente operazione di cessione, da parte di Salini Impregilo, di Todini Costruzioni Generali (Società cui sono stati a suo tempo affidati entrambi i contratti in essere nel Paese) hanno determinato la necessità di intensificare le comunicazioni con il Cliente al fine di evitare l'ingenerarsi di possibili incomprensioni. In particolare l'operazione di cessione di Todini, sebbene non abbia interessato le attività in Ucraina che restano per l'appunto integralmente in capo a Salini Impregilo, è attualmente oggetto di accurata indagine da parte di Ukravtodor.

L'avanzamento dei lavori sulla commessa del Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy è stato pesantemente condizionato, nel primo semestre dell'anno corrente, dalla situazione contingente. Il rallentamento della certificazione dei lavori sta rendendo progressivamente sempre più tesa anche la situazione con alcuni fornitori che stanno dimostrando insofferenza legata anche alla conseguente tensione finanziaria derivante dallo status quo.

Non si può tuttavia escludere che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni effettuate.

## Risorse umane e organizzazione

Il dato occupazionale al 30 giugno 2016, riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nella tabella seguente:

Forza lavoro totale per categoria	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Dirigenti	337	287
Impiegati	7.276	6.646
Operai	25.919	23.665
<b>Totale</b>	<b>33.532</b>	<b>30.598</b>

### Organizzazione

Il primo semestre 2016, è stato caratterizzato da un ulteriore sviluppo del sistema procedurale della Società con la definizione, in particolare, di procedure di carattere più operativo in area amministrativo-contabile.

Si è proceduto, di pari passo, alla continua verifica e ottimizzazione dei processi esistenti, anche al fine di un riallineamento rispetto alle nuove esigenze di business.

Le principali procedure sono state tradotte in lingua inglese al fine di permetterne la diffusione ed implementazione all'interno di tutte le realtà del Gruppo così da garantire un allineamento dei processi, degli standard e delle policies.

Le strutture organizzative della Corporate sono state rinforzate con l'inserimento delle funzioni di *Risk Management* e di *Security*, nonché con l'introduzione di un focus sull'innovazione attraverso la creazione della *Direzione Engineering, Development and Concessions*, al fine di rispondere operativamente alla visione strategica dell'azienda. Inoltre, la funzione *Quality, Environment, Health and Safety*, dapprima a riporto del *Chief Executive Officer*, è stata inserita nell'ambito della struttura del *Group HR and Organization Department*, con l'obiettivo di garantire importanti sinergie nell'ambito di attività e processi gestiti dalle due funzioni e permettere al contempo una maggiore focalizzazione da parte del *Quality, Environment, Health and Safety* sull'implementazione dei Sistemi e sul supporto specialistico alle commesse.

### Attività formative

#### *Learning Academy*

Continua l'esperienza di Academy aziendale, che nel primo semestre si è caratterizzata per iniziative di formazione sui temi della Leadership e del Knowledge Sharing.

Particolare rilievo ha assunto la formazione manageriale "Da Giocatore a Coach", che ha coinvolto 120 manager a livello internazionale sui temi della gestione e valutazione dei collaboratori, con sessioni sia in aula che via webinar. L'iniziativa formativa, a supporto del Programma di Performance Management aziendale, ha

favorito la condivisione di un approccio comune di supporto alla crescita e allo sviluppo professionale dei propri collaboratori.

Il programma “Train the Trainer” ha coinvolto differenti profili aziendali (Direttori, Managers e Professionals) con l’obiettivo di rafforzarne le competenze di formatori interni e mentori per la trasmissione delle conoscenze chiave del business aziendale. In particolare, la formazione di questa edizione si è incentrata sulle metodologie del “Presenting to International Audiences”. I partecipanti, componenti della Faculty interna, sono tutti coinvolti come docenti nel Master in International Construction Management svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano e rivolto a neolaureati.

Il semestre si è inoltre caratterizzato per la progettazione e preparazione della nuova e innovativa piattaforma di e-learning aziendale, che verrà lanciata nel secondo semestre del 2016 e che costituirà il principale hub formativo internazionale del Gruppo, permettendo alle persone di svolgere attività formative di interesse, in un’ottica di autosviluppo, superando barriere geografiche e logistiche. Il nuovo ambiente formativo on line include differenti percorsi tra cui una sezione dedicata all’on boarding dei neoassunti, e si avvale di metodologie di apprendimento innovative, quali i video tutorial e le pillole formative.

### **Attrazione e sviluppo dei talenti**

#### ***Il piano di Employer Branding e le attività di recruiting e orientamento nelle Università***

Continua nel 2016 il piano *employer branding e talent attraction* nelle principali università nazionali e internazionali. Dall’inizio dell’anno sono state già organizzate e portate a termine con successo 14 differenti iniziative di raccordo tra il mondo dei giovani ed il mondo del lavoro. Queste attività, finalizzate alla selezione di profili di talento, all’orientamento professionale e al tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni, si realizzano sia attraverso accordi strategici con le più importanti università nazionali e internazionali, sia grazie ad iniziative di coinvolgimento di studenti e neolaureati quali *career days, recruiting days, workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere, sia grazie alla comunicazione sui canali digital e social aziendali, sui siti web universitari e sulle principali job boards on line, che permettono un dialogo diretto e costante con i potenziali candidati.

E’ grazie a questa attività, frutto del lavoro sinergico tra le funzioni di Human Resources e Communication, che sono stati ottenuti due importanti riconoscimenti all’interno dello studio OTAC, (On Line Talent Communication) della società di ricerca svedese Potential Park: Salini Impregilo entra nella classifica 2016 e si attesta tra le migliori aziende italiane nelle categorie Talent Interaction “Social Media” e “Mobile”, conquistando rispettivamente la 20° e la 25° posizione.

#### ***“Master in International Construction Management”***

In questo ambito, continua la collaborazione di successo con il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza, su attività di formazione specialistica e di inserimento nel mondo del lavoro di giovani talenti con il master di I e II Livello in “International Construction Management”.

Il Master, per la prima volta svolto interamente in lingua inglese, vede coinvolti 15 studenti neolaureati di provenienza nazionale (67%) e internazionale (33%) dei corsi di laurea in Ingegneria Civile, Sistemi Edilizi, Edile Architettura, offrendo una opportunità unica di formazione sia teorica che on the job. Il programma formativo si compone di due parti: una prima fase caratterizzata da sessioni d'aula, workshop, project works e visite in cantiere, in cui più di 300 ore di lezione sono erogate da professionisti Salini Impregilo; una seconda parte di training on the job, in cui gli studenti svolgono lo stage in azienda sotto la guida di tutor aziendali al termine del quale svilupperanno la propria tesi di Master.

I giovani ingegneri sono così accompagnati alla scoperta del nostro business ed apprendono man mano cosa significhi partecipare alla costruzione di grandi opere, sviluppando soluzioni costruttive innovative, acquisendo le necessarie competenze tecniche grazie alla guida dei migliori esperti del settore.

### ***Salini Impregilo Best New Entry tra i Best Employer of Choice 2016***

Salini Impregilo è entrata nei "Top 20" della classifica "Best Employer of Choice" (la classifica delle aziende più desiderate come luogo di lavoro in Italia che la società Cesop Communication realizza dal 2002) ed ha ottenuto il riconoscimento di "Best New Entry 2016" aggiudicandosi l'11° posto, unica azienda nel settore delle costruzioni presente nel ranking.

### **Politiche Retributive e Performance Management**

#### ***Programma di "Performance Management"***

Nel primo semestre dell'esercizio si è concluso, con la fase di valutazione, il processo di *Performance Management* 2015, rivolto a un gruppo ristretto di risorse chiave della Società. Il programma verrà riproposto per l'anno 2016.

#### ***Programma di Incentivazione a Breve Termine per i Dirigenti con responsabilità strategiche***

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, per l'anno 2016 è previsto un programma di incentivazione a breve termine per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il programma, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2016, prevede l'erogazione di un bonus sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali misurati a livello di Gruppo, di Business Unit e individuale.

### **Principali relazioni sindacali**

#### **Operazione integrazione sedi**

Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Milano e Roma la Società, decisa a perseguire gli obiettivi di un efficientamento dei processi e delle procedure Corporate, di una complessiva ottimizzazione dei costi di Gruppo e di un congruo e mirato remix delle professionalità presenti all'interno della popolazione aziendale, ha proseguito l'implementazione del percorso condiviso con le OO.SS. e le R.S.U. di Sede delle Società del Gruppo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali che prevede il ricorso a talune misure di accompagnamento delle sopracitate azioni aziendali.

## **Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 30 giugno 2016, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Salini Impregilo per il primo semestre 2016.

### **Accordo quadro e contratto primo lotto in Tagikistan**

In data 1 luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico. Al Gruppo, in quota al 100%, è stato anche assegnato il primo lotto dell'opera, da circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, di una diga in rockfill e nucleo di argilla alta 335 metri, la più alta del mondo.

L'accordo tra Salini Impregilo e OJSC "Rogun Hydropower Project" (la società controllata dal governo che coordina la realizzazione del progetto), che permetterà lo sfruttamento del potenziale idroelettrico del Pamir, prevede in tutto la realizzazione di quattro lotti e contempla, entro il prossimo 30 settembre, l'assegnazione al Gruppo degli altri 3 lotti rimanenti.

Una volta completato il progetto, la produzione energetica sarà garantita da 6 turbine da 600 MW ciascuna che, a piena capacità, avranno una potenza installata di 3.600 MW, pari a 3 reattori nucleari.

### **Collocamento di ulteriori titoli obbligazionari unsecured riservati a investitori istituzionali.**

In data 11 luglio 2016, Salini Impregilo ha chiuso con successo il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di circa Euro 172 milioni. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi andranno a consolidarsi in un'unica serie con i precedenti Euro 428 milioni emessi il 24 giugno 2016 con scadenza 24 giugno 2021 (come riportato nella sezione Eventi significativi del primo semestre 2016), portando il totale dei titoli ad Euro 600 milioni. Anche questi titoli aggiuntivi saranno quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il primo semestre 2016 ha consolidato un trend continuo di crescita nonostante lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo si presenta complesso con i numerosi fattori di incertezza di natura macroeconomica e politica descritti nella pagine precedenti.

Il Gruppo Salini Impregilo, si presenta nella seconda parte dell'esercizio 2016 forte di un portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, della confermata leadership nel segmento dell'acqua e della capacità di portare a compimento con successo opere infrastrutturali di particolare complessità.

In aggiunta, l'acquisizione di Lane, avvenuta all'inizio del 2016, conferma il modello di business del Gruppo, rappresentando una nuova base di sviluppo in aree con maggiori condizioni di stabilità e contribuendo alla crescita in mercati meno rischiosi.

## Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

### Indicatori patrimoniali/finanziari:

**Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity):** tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

### Indicatori economici:

- 1. EBITDA o Margine operativo lordo:** tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:
  - a. Totale ricavi.
  - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

- 2. EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
- 3. Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

### Dati economici adjusted

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle Joint Venture non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ('Work Under Management'), riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle Joint Venture.

Con riferimento all'acquisizione di Lane Industries Incorporated, i dati comparativi adjusted del primo semestre 2015 sono predisposti secondo un perimetro omogeneo sommando le principali grandezze economiche del Gruppo Salini Impregilo, ripresentate rispetto alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 per tenere conto del perimetro finale di cessione del Gruppo Todini, e le principali grandezze economiche del

Gruppo Lane, queste ultime tratte dalla situazione contabile consolidata al 30 giugno 2015 predisposta in accordo agli US GAAP.

## Altre informazioni

### Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

### Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2016.

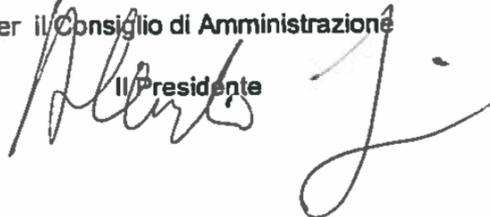
### Acquisto azioni proprie

Il programma di acquisto così come deliberato dall'Assemblea ordinaria di Salini Impregilo il 19 settembre 2014 è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale risultano in portafoglio n. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

### Parti correlate

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella nota 36 al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 alla quale si rinvia.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



**Bilancio  
consolidato  
semestrale  
abbreviato al 30  
giugno 2016**

## Prospetti contabili

### Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

	Note	30 giugno 2016	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2015	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
(Valori in Euro/000)				(*)	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni materiali	5	709.866		594.365	
Immobilizzazioni immateriali	6	185.380		193.821	
Avviamenti	7	245.164		-	
Partecipazioni	8	177.739		131.254	
Attività finanziarie non correnti	9	69.988	18.946	67.832	19.986
Attività fiscali differite	10	63.269		64.064	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.451.406</b>		<b>1.051.336</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	11	285.016		268.073	
Lavori in corso su ordinazione	12	2.148.825		1.775.791	
Crediti commerciali	13	2.066.662	157.673	1.560.684	180.586
Derivati e altre attività finanziarie correnti	14	363.417	163.589	312.104	162.463
Attività correnti per imposte sul reddito	15	119.638		114.577	
Altri crediti tributari	15	140.931		142.652	
Altre attività correnti	16	576.110	27.514	518.642	33.882
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.176.680		1.410.775	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>6.877.279</b>		<b>6.103.298</b>	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	18	22.453		147.606	
<b>Totale attività</b>		<b>8.351.138</b>		<b>7.302.240</b>	

(\*) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>30 giugno 2016</b>	di cui verso parti correlate	<b>31 dicembre 2015</b>	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)				(*)	
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		94.034		90.163	
Altre componenti del conto economico complessivo		(17.486)		(24.552)	
Utili (perdite) portati a nuovo		363.082		324.259	
Risultato netto		11.223		60.592	
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>		<b>1.116.391</b>		<b>1.116.000</b>	
Interessi di minoranza		123.707		100.860	
<b>Totale patrimonio netto</b>	19	<b>1.240.098</b>		<b>1.216.860</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	843.318		745.554	
Prestiti obbligazionari	21	692.296		396.211	
Debiti per locazioni finanziarie	22	102.226		79.789	
Derivati non correnti	23	4.212		4.113	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	24	88.539		25.412	
Passività fiscali differite	10	45.543		55.857	
Fondi rischi	25	106.230		106.361	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.882.364</b>		<b>1.413.297</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	20	733.418	11.524	538.802	9.825
Quota corrente di prestiti obbligazionari	21	16.084		10.203	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	22	54.218		49.617	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	23	3.892		10.685	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	1.884.108		1.862.759	
Debiti commerciali verso fornitori	27	2.067.786	125.584	1.630.437	128.757
Passività correnti per imposte sul reddito	28	65.764		68.273	
Altri debiti tributari	28	55.451		61.097	
Altre passività correnti	29	324.249	15.891	334.198	13.061
<b>Totale passività correnti</b>		<b>5.204.970</b>		<b>4.566.071</b>	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	18	23.706		106.012	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>8.351.138</b>		<b>7.302.240</b>	

(\*) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## Conto economico consolidato

	Note	1° semestre 2016	di cui verso parti correlate	1° semestre 2015 (*)	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)					
<b>Ricavi</b>					
Ricavi	31	2.568.597	102.406	2.137.187	175.596
Altri proventi	31	70.893	7.737	63.888	8.373
<b>Totale ricavi</b>		<b>2.639.490</b>		<b>2.201.075</b>	
<b>Costi</b>					
Costi per acquisti	32.1	(515.600)	(17)	(379.950)	
Subappalti	32.2	(645.419)	(986)	(640.018)	
Costi per Servizi	32.3	(739.948)	(97.635)	(637.851)	(228.860)
Costi del personale	32.4	(420.235)		(262.169)	(104)
Altri costi operativi	32.5	(73.038)	(834)	(56.510)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.6	(126.615)		(98.134)	
<b>Totale costi</b>		<b>(2.520.855)</b>		<b>(2.074.632)</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>118.635</b>		<b>126.443</b>	
<b>Gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>					
Proventi finanziari	33.1	21.883	3.782	19.004	4.292
Oneri finanziari	33.2	(68.639)	(117)	(49.801)	(96)
Utili (perdite) su cambi	33.3	2.144		3.999	
Gestione finanziaria		(44.612)		(26.798)	
Gestione delle partecipazioni	34	7.413		1.212	
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>		<b>(37.199)</b>		<b>(25.586)</b>	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>81.436</b>		<b>100.857</b>	
Imposte	35	(31.769)		(35.463)	
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>49.667</b>		<b>65.394</b>	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	18	(20.418)		(5.096)	
<b>Risultato netto</b>		<b>29.249</b>		<b>60.298</b>	
<b>Risultato netto attribuibile a:</b>					
Soci della controllante		11.223		53.029	
Interessenze di pertinenza di terzi		18.026		7.269	
<b>Utile per azione</b>					
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>					
Base		0,07		0,12	
Diluito		0,02		0,11	
<i>Da attività di funzionamento</i>					
Base		0,07		0,12	
Diluito		0,02		0,11	

(\*) I dati economici del primo semestre 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## Conto economico complessivo consolidato

(Valori in Euro/000)	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015 (*)
<b>Risultato netto (a)</b>		<b>29.249</b>	<b>60.298</b>
<b>Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	19	(6.806)	11.782
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	19	6.695	203
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	19	(440)	1.703
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:</b>			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	19	6.974	-
<b>Altre componenti del risultato complessivo (b)</b>		<b>6.423</b>	<b>13.688</b>
<b>Totale risultato complessivo (a) + (b)</b>		<b>35.672</b>	<b>73.986</b>
<b>Totale risultato complessivo attribuito a:</b>			
Soci della controllante		18.289	66.313
Interessenze di pertinenza di terzi		17.383	7.673

(\*) I dati economici del primo semestre 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## Rendiconto finanziario consolidato

	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
(Valori in Euro/000)			(*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.410.775	1.030.925
Conti correnti passivi	20	(115.615)	(27.711)
<b>Totale disponibilità iniziali</b>		<b>1.295.160</b>	<b>1.003.214</b>
<b>Gestione reddituale</b>			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		49.667	65.394
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32	15.524	9.112
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32	108.001	91.912
Svalutazioni e accantonamenti netti	32	3.090	(2.890)
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	32	7.203	7.435
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(6.318)	(4.580)
Fiscalità differita	35	(1.192)	5.253
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	34	(7.208)	(649)
Imposte sul reddito		32.961	30.210
Oneri finanziari netti		37.797	36.167
Altre voci non monetarie		15.239	205
<b>Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>254.764</b>	<b>237.569</b>
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(342.997)	(322.650)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(352.907)	(15.044)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(54.978)	(83.978)
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		320.857	(19.642)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(62.141)	(18.145)
<b>Totale variazioni del capitale circolante</b>		<b>(492.166)</b>	<b>(459.459)</b>
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(55.526)	(70.704)
Pagamento interessi passivi		(28.256)	(15.751)
Imposte sul reddito pagate		(27.671)	(10.109)
<b>Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa</b>		<b>(348.855)</b>	<b>(318.454)</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	6	(3.405)	(770)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	5	(137.278)	(102.149)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		39.818	10.868
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	8	(17.354)	(16.217)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	8	15.926	796
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		4.462	(270)
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento</b>		<b>(97.831)</b>	<b>(107.742)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Dividendi distribuiti ad azionisti di Salini Impregilo e ad azionisti di minoranza		(24.119)	(19.983)
Versamenti soci di minoranza in società controllate		56	11.311

	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
(Valori in Euro/000)			(*)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		2.043.938	521.766
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(1.384.848)	(380.670)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(27.389)	(13.972)
Variazione dell'area di consolidamento	3	(374.782)	169.971
<b>Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento</b>		<b>232.856</b>	<b>288.423</b>
<b>Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate</b>	<b>18</b>	<b>3.352</b>	<b>32.057</b>
<b>Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette</b>		<b>1.227</b>	<b>37.213</b>
<b>Aumento (diminuzione) liquidità</b>		<b>(209.251)</b>	<b>(68.503)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	1.176.680	983.451
Conti correnti passivi	20	(90.771)	(48.740)
<b>Totale disponibilità finali</b>		<b>1.085.909</b>	<b>934.711</b>

(\*) I dati economici del primo semestre 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve						Altre componenti del conto economico complessivo				Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. altre componenti del conto economico compless.					
<i>(Valori in Euro/000)</i>																		
<b>Al 1° gennaio 2015</b>	<b>19</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>100.000</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>-</b>	<b>88.489</b>	<b>15.575</b>	<b>1.987</b>	<b>(5.447)</b>	<b>12.115</b>	<b>249.988</b>	<b>93.773</b>	<b>1.109.903</b>	<b>76.513</b>	<b>1.186.416</b>
Destinazione del risultato e delle riserve	19			1.535					1.535					92.238	(93.773)	-		-
Distribuzione di dividendi	19													(19.983)		(19.983)		(19.983)
Variazioni area di consolidamento	19													2.368		2.368	(4.601)	(2.233)
Aumento di capitale	19																11.311	11.311
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>19</i>														53.029	53.029	7.269	60.298
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>19</i>									13.441	(157)		13.284			13.284	404	13.688
<i>Subtotale risultato complessivo</i>	<i>19</i>									13.441	(157)		13.284		53.029	66.313	7.673	73.986
<b>Al 30 giugno 2015</b>	<b>19</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>101.535</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>-</b>	<b>90.024</b>	<b>29.016</b>	<b>1.830</b>	<b>(5.447)</b>	<b>25.399</b>	<b>324.611</b>	<b>53.029</b>	<b>1.158.601</b>	<b>90.896</b>	<b>1.249.497</b>
<b>Al 1° gennaio 2016</b>	<b>19</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>101.535</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>139</b>	<b>90.163</b>	<b>(11.194)</b>	<b>(8.085)</b>	<b>(5.273)</b>	<b>(24.552)</b>	<b>324.259</b>	<b>60.592</b>	<b>1.116.000</b>	<b>100.860</b>	<b>1.216.860</b>
Destinazione del risultato e delle riserve	19			1.787					1.787					58.805	(60.592)	-		-
Distribuzione di dividendi	19													(19.982)		(19.982)		(19.982)
Variazioni area consolidamento	19																9.544	9.544
Variazione riserva assegnazione LTI	19							2.084	2.084							2.084		2.084
Aumento di capitale	19																56	56
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	19																(4.136)	(4.136)
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>19</i>														11.223	11.223	18.026	29.249
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>19</i>									(6.525)	6.618	6.973	7.066			7.066	(643)	6.423
<i>Subtotale risultato complessivo</i>	<i>19</i>									(6.525)	6.618	6.973	7.066		11.223	18.289	17.383	35.672
<b>Al 30 giugno 2016</b>	<b>19</b>	<b>544.740</b>	<b>120.798</b>	<b>103.322</b>	<b>(3.970)</b>	<b>136</b>	<b>(7.677)</b>	<b>2.223</b>	<b>94.034</b>	<b>(17.719)</b>	<b>(1.467)</b>	<b>1.700</b>	<b>(17.486)</b>	<b>363.082</b>	<b>11.223</b>	<b>1.116.391</b>	<b>123.707</b>	<b>1.240.098</b>

# Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

## 1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la 'Società' o 'Salini Impregilo') ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 (di seguito 'Bilancio consolidato semestrale abbreviato') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei *global player* del settore delle grandi infrastrutture.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005. In particolare il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34 *Interim Financial Reporting* e deve essere letto congiuntamente all'ultimo Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015 ('ultimo annuale'). Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste per un bilancio completo IFRS, mentre sono incluse alcune note esplicative per illustrare eventi e transazioni significativi e utili per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria e i risultati conseguiti nel periodo oggetto di commento.

La forma e il contenuto del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi e i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2015, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

### Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa di bilancio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Nell'ambito della redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, le valutazioni soggettive rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono le stesse applicate per la redazione dell'ultimo annuale.

### Stagionalità

In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated (nel seguito 'Lane').

I risultati del primo semestre sono stati caratterizzati dalla stagionalità delle attività di Lane facenti parte delle attività *Plant & Paving*, che rappresentano circa il 40,3% del volume di ricavi dello stesso gruppo. Tali attività

sono caratterizzate da volumi di produzione limitati nel corso dei mesi invernali mentre lo sviluppo della produzione si concentra soprattutto nel secondo semestre dell'anno. Conseguentemente, con riferimento al settore *Plant & Paving*, i ricavi ed i risultati del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dei risultati dell'intero esercizio.

### **Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela**

A partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione. Da allora le autorità monetarie venezuelane hanno a più riprese modificato i sistemi di conversione della divisa locale fino a giungere alla più recente modifica approvata in data 10 marzo 2016 con l'introduzione di due nuovi cambi:

- DIPRO (fisso), da utilizzare per le sole operazioni di importazione di generi di prima necessità (i.e. medicinali, alimentari, ecc.);
- DICOM (variabile), applicabile a tutte le operazioni commerciali.

In considerazione della tipologia di attività svolta, il Gruppo ha stabilito che il DICOM è il tasso di cambio da utilizzare per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione, anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

L'adozione del cambio DICOM effettuata nel primo semestre 2016 ha determinato una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 3,5 milioni circa. Si segnala che il DICOM si è svalutato di oltre il 300% dalla sua introduzione.

## 2. Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2016.

Emendamento allo IAS 1 'Presentazione del bilancio' - l'emendamento incoraggia le entità ad applicare un giudizio professionale nel determinare le informazioni presentate nel bilancio e fornisce ulteriori indicazioni su come fornire informazioni aggiuntive e in che modo presentarle. Richiede inoltre esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note e presentazione dei principi contabili.

Emendamento all'IFRS 11 'Accordi a controllo congiunto nell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation' -prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un '*business*'. Questo principio si applica sia per l'acquisizione di un'interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori quote. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

IFRS 7 'Strumenti finanziari' sui 'contratti di servizio' – chiarisce che se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, si richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita e fornisce indicazioni su che cosa si intenda per 'coinvolgimento residuo'.

IAS 19 'Benefici a dipendenti' - richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste 'un mercato spesso' di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 – <i>Revenue from Contracts with Customers</i>	Omologazione attesa per il terzo trimestre 2016
IFRS 9 – <i>Financial Instruments</i>	Omologazione attesa per la fine del 2016
IFRS 16 – <i>Leases</i>	Omologazione prevista nel 2017
Emendamento agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: <i>Investment Entities – Applying the Consolidation Exception</i>	Omologazione attesa per il terzo trimestre 2016
Emendamento allo IAS 12: <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	Omologazione attesa per la fine del 2016
Emendamento allo IAS 7: <i>Disclosure Initiative</i>	Omologazione attesa per la fine del 2016
Emendamento all'IFRS 2: <i>Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	Omologazione attesa per il secondo trimestre 2017
Chiarimento all'IFRS 15: <i>Revenue from Contract with Customers</i>	Omologazione attesa per il primo trimestre 2017

Per quanto attiene l'adozione degli IFRS 15 e 16, sono in corso approfondite valutazioni alla luce degli effetti che tali principi potrebbero comportare nel bilancio consolidato di Salini Impregilo. Il Gruppo sta valutando gli sviluppi dell'adozione di tali principi con la massima attenzione.

L'adozione delle altre modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sui bilanci.

### 3. Aggregazioni aziendali

#### Acquisizione della società Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016 Salini Impregilo ha finalizzato l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated (nel seguito Lane”).

Il Gruppo Lane è il maggiore costruttore di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti ed opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione ammonta a circa USD 455 milioni.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori Salini Impregilo dello stato patrimoniale del Gruppo Lane al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti fair value determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation (PPA)* avvalendosi della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (*revised*).

<i>(Valori in Euro/000)</i>	<b>Valori di bilancio</b>	<b>Fair Value</b>
Attività non correnti	162.242	391.198
di cui:		
- Immobilizzazioni materiali	115.088	115.088
- Immobilizzazioni immateriali	5.094	5.094
- Avviamento		228.956
- Partecipazioni	42.060	42.060
Rimanenze	22.147	22.147
Crediti commerciali	176.078	176.078
Disponibilità liquide	87.898	87.898
Lavori in corso su ordinazione	22.615	22.615
Altre attività correnti	24.811	61.981
<b>Totale attività</b>	<b>495.791</b>	<b>761.917</b>
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	83.397	113.418
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	95.119	330
Altre passività non correnti	6.363	6.363
Debiti commerciali	106.013	106.013
Altre passività correnti	14.908	14.908
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	2.294	2.294
Anticipi su lavori in corso	76.327	76.327
<b>Totale passività</b>	<b>384.421</b>	<b>319.653</b>
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>111.370</b>	<b>442.264</b>
Dedotte interessenze di terzi	(13.489)	(13.489)
<b>Attività nette acquisite (al netto delle interessenze di terzi)</b>	<b>97.881</b>	<b>428.775</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Disponibilità liquide	87.898
Attività non correnti	391.198
Altre attività correnti	282.821
Passività non correnti	(120.111)
Passività correnti	(199.542)
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>442.264</b>
Dedotte interessenze di terzi	(13.489)
<b>Totale attività nette acquisite di competenza del Gruppo</b>	<b>428.775</b>
Dedotta liquidità acquisita	(87.898)
<b>Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzate per l'acquisto</b>	<b>340.877</b>

Il consolidamento della Lane è avvenuto a partire dal 4 gennaio 2016 ed il contributo della stessa è riflesso all'interno del bilancio consolidato del gruppo Salini Impregilo.

### Acquisizione attività Asphalt Roads and Materials Company Inc. (Virginia Beach)

In data 21 marzo 2016 Lane ha stipulato un accordo per l'acquisizione di alcune attività della società Asphalt Roads and Materials Company Inc, operante nel settore della costruzione di strade e produzione di asfalto a Virginia Beach (stato del Virginia - USA). Tali attività acquisite includono macchinari, attrezzature, edifici, terreni, inventario, diritti e gli obblighi per completare i contratti esistenti. L'operazione è stata chiusa il 4 aprile 2016 a fronte di un corrispettivo pari a USD 38,3 milioni. Il valore contabile di tali attività ammonta ad USD 4,8 milioni.

La tabella seguente riporta le attività acquisite da Lane alla relativa data di acquisizione ed il fair value determinato provvisoriamente a tale data a seguito della PPA. Il tasso di cambio Euro /USD al 4 aprile 2016 è pari a 1,138.

<i>(Valori in euro/000)</i>	<b>Valori di bilancio</b>	<b>Fair value</b>
Attività non correnti	4.107	31.687
<i>di cui:</i>		
- Immobilizzazioni immateriali/avviamento		20.468
Attività correnti		2.015
Altre attività correnti	175	203
<b>Attività nette acquisite</b>	<b>4.282</b>	<b>33.905</b>

La seguente tabella riporta il dettaglio delle disponibilità liquide utilizzate per l'acquisto dei beni oggetto dell'operazione.

<i>(Valori in euro/000)</i>	
Rimanenze	203
Lavori in corso su ordinazione	2.015
Immobilizzazioni materiali	11.219
Avviamento	20.468
<b>Disponibilità liquide utilizzate per l'acquisto di beni</b>	<b>33.905</b>

Così come previsto dall'IFRS 3 la Società si è avvalsa del periodo di valutazione di 12 mesi per completare la rilevazione dell'aggregazione aziendale.

### Altre aggregazioni aziendali

Nel corso del semestre oggetto di commento sono scaduti i termini di dodici mesi previsti dall'IFRS 3 (revised) per la definizione del processo di PPA relativamente alle acquisizioni delle società Co.Ge.Fin Srl, acquistata dalla controparte correlata Todini Finanziaria, e Seli Tunneling Denmark ApS, acquistata da terzi, descritte nell'ultimo Bilancio annuale.

Il completamento del processo di valutazione non ha fatto emergere valori di *Fair Value* diversi da quelli determinati provvisoriamente e pubblicati nell'ultimo Bilancio annuale.

#### **Altre variazioni dell'area di consolidamento**

In aggiunta al completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali S.p.A. ed all'acquisizione del Gruppo Lane, di seguito sono sintetizzate le altre variazioni dell'area di consolidamento che hanno interessato il primo semestre 2016:

(i) Acquisizione della Salini Saudi Arabia Co. Ltd

In data 23 aprile 2016 è stata finalizzata l'acquisizione dalle controparti correlata Salini Costruttori S.p.A. e Compagnia Gestione Macchinari – CO.GE.MA S.p.A. del 51% della società Salini Saudi Arabia Co. Ltd per un corrispettivo pari a SAR 421.066 (equivalente a € 99.687 al cambio della data dell'operazione). La Salini Saudi Arabia verrà utilizzata per il coordinamento delle attività del Gruppo in Arabia Saudita. Tale acquisizione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di Salini Impregilo S.p.A.

(ii) Acquisizione della quota del 30% del Consorzio OHL

Nel mese di maggio 2016 è stata finalizzata l'acquisizione della quota del 30% detenuta da terzi nel Consorzio OHL, consorzio di diritto colombiano che si occupa della realizzazione del progetto El Quimbo. Per effetto di tale acquisizione Salini Impregilo detiene il 100% nel sopra citato consorzio.

(iii) Cessione della quota del 25% della commessa Riachuelo (Argentina)

In data 3 febbraio 2016 è stata completata la cessione di una quota del 25% nella Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A. UTE, entità di progetto che si occupa della realizzazione di un collettore di raccolta delle acque reflue a Buenos Aires in Argentina. In conformità al principio contabile IFRS 10 gli effetti della cessione sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto.

#### **4. Informazioni per settori di attività**

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio *core business* della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, pertanto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

I costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;

- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Nel 1° semestre 2016 tali costi sono stati complessivamente pari a € 58,7 milioni (€ 61,0 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione Intermedia sulla Gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2016 per area geografica.

## Conto economico consolidato per area geografica

### 1° semestre 2016

	Italia (*)	Estero	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)			
Ricavi	219.774	2.348.823	2.568.597
Altri proventi	28.383	42.510	70.893
<b>Totale ricavi</b>	<b>248.157</b>	<b>2.391.333</b>	<b>2.639.490</b>
<b>Costi</b>			
Costi della produzione	(168.369)	(1.732.598)	(1.900.967)
Costi del personale	(81.462)	(338.773)	(420.235)
Altri costi operativi	(24.480)	(48.558)	(73.038)
Accantonamenti e svalutazioni	(118)	(2.972)	(3.090)
<b>Totale costi</b>	<b>(274.429)</b>	<b>(2.122.901)</b>	<b>(2.397.330)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(26.272)</b>	<b>268.432</b>	<b>242.160</b>
<i>EBITDA %</i>	<i>-10,6%</i>	<i>11,2%</i>	<i>9,2%</i>
Ammortamenti	(25.634)	(97.891)	(123.525)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(51.906)</b>	<b>170.541</b>	<b>118.635</b>
<i>Return on Sales</i>	<i>-20,9%</i>	<i>7,1%</i>	<i>4,5%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(37.199)
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>81.436</b>
Imposte			(31.769)
<b>Risultato delle attività continuative</b>			<b>49.667</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			(20.418)
<b>Risultato netto del periodo</b>			<b>29.249</b>

(\*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 58,7 milioni

## Conto economico consolidato per area geografica

### 1° semestre 2015 (§)

	Italia (*)	Estero	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)			
Ricavi	341.325	1.795.862	2.137.187
Altri proventi	42.827	21.061	63.888
<b>Totale ricavi</b>	<b>384.152</b>	<b>1.816.923</b>	<b>2.201.075</b>
<b>Costi</b>			
Costi della produzione	(286.103)	(1.371.716)	(1.657.819)
Costi del personale	(83.953)	(178.216)	(262.169)
Altri costi operativi	(26.129)	(30.381)	(56.510)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.243)	5.133	2.890
<b>Totale costi</b>	<b>(398.428)</b>	<b>(1.575.180)</b>	<b>(1.973.608)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(14.276)</b>	<b>241.743</b>	<b>227.467</b>
<i>EBITDA %</i>	<i>-3,7%</i>	<i>13,3%</i>	<i>10,3%</i>
Ammortamenti	(23.156)	(77.868)	(101.024)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(37.432)</b>	<b>163.875</b>	<b>126.443</b>
<i>Return on Sales</i>	<i>-9,7%</i>	<i>9,0%</i>	<i>5,7%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(25.586)
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>100.857</b>
Imposte			(35.463)
<b>Risultato delle attività continuative</b>			<b>65.394</b>
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			(5.096)
<b>Risultato netto del periodo</b>			<b>60.298</b>

(§) I dati economici del primo semestre 2015 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il perimetro di cessione di Todini Costruzioni Generali. Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

(\*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 61,0 milioni

## Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2016 per area geografica

	Italia	Estero	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)			
Immobilizzazioni	372.199	700.786	<b>1.072.985</b>
Avviamenti	-	245.164	<b>245.164</b>
Attività (passività) destinate alla vendita	15.606	(16.859)	<b>(1.253)</b>
Fondi rischi	(92.796)	(13.434)	<b>(106.230)</b>
TFR e benefici ai dipendenti	(14.270)	(74.269)	<b>(88.539)</b>
Attività (passività) tributarie	91.372	65.708	<b>157.080</b>
Capitale circolante	457.029	339.818	<b>796.847</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>829.140</b>	<b>1.246.914</b>	<b>2.076.054</b>
Patrimonio netto			<b>1.240.098</b>
Posizione finanziaria netta			<b>835.956</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>			<b>2.076.054</b>

## Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015 per area geografica (\*)

	Italia	Estero	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)			
Immobilizzazioni	253.050	666.390	<b>919.440</b>
Attività (passività) destinate alla vendita	62.169	(20.575)	<b>41.594</b>
Fondi rischi	(97.091)	(9.270)	<b>(106.361)</b>
TFR e benefici ai dipendenti	(14.195)	(11.217)	<b>(25.412)</b>
Attività (passività) tributarie	83.561	52.505	<b>136.066</b>
Capitale circolante	355.518	(77.234)	<b>278.284</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>643.012</b>	<b>600.599</b>	<b>1.243.611</b>
Patrimonio netto			<b>1.216.860</b>
Posizione finanziaria netta			<b>26.751</b>
<b>Totale risorse finanziarie</b>			<b>1.243.611</b>

(\*) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## Analisi delle voci patrimoniali

### 5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 709,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 115,5 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	32.035		32.035	5.354	-	5.354
Fabbricati	181.865	(86.762)	95.103	152.726	(74.056)	78.670
Impianti e macchinario	1.320.592	(799.477)	521.115	1.084.534	(634.156)	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	108.983	(93.345)	15.638	112.781	(93.979)	18.802
Altri beni	59.819	(47.308)	12.511	57.771	(44.812)	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.464		33.464	28.202	-	28.202
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.736.758</b>	<b>(1.026.892)</b>	<b>709.866</b>	<b>1.441.368</b>	<b>(847.003)</b>	<b>594.365</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre	Increment.	Amm.ti	(Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	Var. Area / Acquisiz. Aziend.	30 giugno
	2015								2016
Terreni	5.354	54	-	-	-	(758)	(661)	28.046	32.035
Fabbricati	78.670	14.889	(8.876)		1.195	(463)	(1.851)	11.539	95.103
Impianti e macchinario	450.378	114.347	(91.041)		(8.797)	(26.863)	(3.382)	86.473	521.115
Attrezzature industriali e commerciali	18.802	6.471	(5.896)		(502)	(2.789)	(245)	(203)	15.638
Altri beni	12.959	1.517	(2.188)		162	(312)	(218)	591	12.511
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.202	-	-		7.683	(2.315)	(183)	77	33.464
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>594.365</b>	<b>137.278</b>	<b>(108.001)</b>	<b>-</b>	<b>(259)</b>	<b>(33.500)</b>	<b>(6.540)</b>	<b>126.523</b>	<b>709.866</b>

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 137,3 milioni hanno riguardato in particolare le attività in Italia relative alla tratta Milano – Genova dell'Alta Velocità / Alta Capacità ferroviaria e all'estero la Line 3 del Metro a Riyadh in Arabia, il progetto Ruta del Sol in Colombia, il progetto idroelettrico di Nenskra in Georgia e gli investimenti effettuati con riferimento alle commesse del Gruppo Lane;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 108,0 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 33,5 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento;

- la variazione dell'area di consolidamento pari a € 126,5 milioni si riferisce per € 115,1 milioni all'acquisizione di Lane da parte del Gruppo Salini Impregilo avvenuta in data 4 gennaio 2016 e per € 11,2 milioni all'acquisizione in data 21 marzo 2016 da parte del Gruppo Lane di alcune attività della società Asphalt Roads and Materials Company Inc. Per la descrizione di tali acquisizioni si rinvia alle informazioni fornite nella nota 3 – Aggregazioni Aziendali.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2016 include € 190,5 milioni di beni in leasing, di cui € 0,7 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 187,3 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 1,8 milioni relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" ed € 0,8 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

## 6. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame ammonta a € 185,4 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 8,5 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016			31 dicembre 2015		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	72.442	(8.961)	63.481	73.984	(9.098)	64.886
Costi di acquisizione commesse	193.923	(80.293)	113.630	193.923	(66.209)	127.714
Altre immobilizzazioni immateriali	15.315	(7.046)	8.269	3.331	(2.110)	1.221
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>281.680</b>	<b>(96.300)</b>	<b>185.380</b>	<b>271.238</b>	<b>(77.417)</b>	<b>193.821</b>

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 63,5 milioni e sono in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La descrizione delle variazioni intervenute nel periodo è esposta nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2015	Incrementi	Ammortamenti	Differenze	Variazioni area	30 giugno 2016
				cambio		
SA.BRO.M.	43.491	316				43.807
Parking Glasgow	19.452		(492)	(1.002)		17.958
Mercovia	1.943	232	(174)	(285)		1.716
<b>Totale diritti su infrastrutture in concessione</b>	<b>64.886</b>	<b>548</b>	<b>(666)</b>	<b>(1.287)</b>	<b>-</b>	<b>63.481</b>

La variazione della voce relativa a SA.BRO.M. accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di appalto e del contratto sottoscritto. Tale voce non è ammortizzata in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa.

Nel corso del periodo oggetto di commento non sono emersi elementi tali da ritenere che i valori in esame possano aver subito perdite di valore, pertanto non sono stati effettuati test di impairment.

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 113,6 milioni e la relativa composizione e variazione sono esposte nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015	Incrementi	Amm.ti	Alienazioni	Variazioni area	30 giugno 2016
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano-Genova)	44.366		(1.969)			42.397
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	56.551		(8.031)			48.520
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510					12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.130		(166)			964
Yarull - Rep. Dominicana	3.037		(14)			3.023
Vegas Tunnel - USA	307		(110)			197
Gerald Desmond Bridge - USA	5.264		(1.020)			4.244
Stavros Niarchos - Grecia	710		(688)			22
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	3.839		(2.086)			1.753
<b>Totale costi acquisizione commesse</b>	<b>127.714</b>	<b>-</b>	<b>(14.084)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>113.630</b>

La voce “Costi acquisizione commesse” include i corrispettivi pagati per l’acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Con riferimento alla tratta Verona – Padova l’ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l’avvio delle attività realizzative.

Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 8,3 milioni in aumento per € 7,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Le variazioni intercorse nel periodo oggetto di commento sono esposte di seguito:

	31 dicembre 2015	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Var. area	30 giugno 2016
(Valori in Euro/000)								
Diritti brevetto industriale	13		(12)					1
Concessioni	2		(125)			(60)	3.036	2.853
Software	960	799	(578)			(69)	2.040	3.152
Altre immobilizzazioni immateriali	246	2.058	(59)				18	2.263
<b>Totale</b>	<b>1.221</b>	<b>2.857</b>	<b>(774)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(129)</b>	<b>5.094</b>	<b>8.269</b>

La variazione dell’area di consolidamento si riferisce a Lane, acquisita in data 4 gennaio del 2016. Per la descrizione di tale acquisizione si rinvia alle informazioni fornite nella nota 3 - Aggregazioni Aziendali.

## 7. Avviamenti

La voce in esame ammonta a € 245,2 milioni e si riferisce per € 224,3 milioni all'acquisizione di Lane e per € 20,9 milioni all'acquisizione delle attività della società Asphalt Roads and Materials Company Inc.. Per la descrizione di tali acquisizioni si rinvia alle informazioni fornite nella nota 3 – Aggregazioni Aziendali.

La tabella seguente espone le variazioni intercorse nella voce in esame:

	31 dicembre 2015	4 gennaio 2016 Acquisizione Lane	4 aprile 2016 Acquisizione Virginia Beach	Diff. cambio	30 giugno 2016
(Valori in Euro/000)					
Gruppo Lane	-	228.956		(4.670)	224.286
Attività Asphalt Roads and Materials Co.	-		20.468	410	20.878
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>228.956</b>	<b>20.468</b>	<b>(4.260)</b>	<b>245.164</b>

## 8. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 177,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 46,5 milioni.

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	primo semestre 2016
Variazioni del metodo di consolidamento	
Operazioni sul capitale	17.354
Variazioni area consolidamento	42.007
Acquisizioni, versamenti di capitale e dimissioni	(4.684)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	6.990
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(15.926)
Altra variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	744
<b>Totale variazioni partecipazioni</b>	<b>46.485</b>

Le variazioni dell'area di consolidamento si riferiscono alle partecipazioni in Joint Venture di Lane.

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo pari a € 7 milioni. Tale valore tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 25 successiva. L'analisi complessiva dell'effetto economico è descritta nella nota 34.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

(valori in euro/000)						IFRS				
Società	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	PN principi locali	Totale attivo	Posizione finanziaria netta	Patrimonio netto in quota	Ricavi	Risultato netto
Cons. Agua Azul S.A.	Perù	Concessionaria - ciclo delle acque	25,50%	6.734	6.734	7.333	582	6.734	1.593	558
Ochre Solutions Ltd.	Gran Bretagna	Concessionaria - Ospedali Lavori di costruzione -	40,00%	5.215	(2.110)	79.137	(53.804)	(2.110)	3.095	(281)
Grupo Unido por el Canal	Panama	Ampliamento Canale di Panama Lavori di costruzione	38,40%	34.204	(187.181)	558.273	(77.695)	(187.181)	86.943	(4.993)
AGL Constructor JV	U.S.A	Costruzioni stradali	20,00%	6.514	6.371	21.450	3.232	6.371	29.241	1.425
Skanka Granite JV	U.S.A	Costruzioni stradali	30,00%	8.009	7.802	70.380	50.741	7.802	46.576	5.223
SGL I4 Leasing	U.S.A	Servizi di leasing	30,00%	17.732	17.763	17.826	3.438	17.763	798	92
Fluor-Lane	U.S.A	Costruzioni stradali	35,00%	(79)	(79)	499	499	(79)	-	-
Fluor-Lane 95 LLC	U.S.A	Costruzioni stradali	35,00%	1.384	1.384	7.571	7.351	1.384	1.902	627
Flatiron- Lane	U.S.A	Costruzioni stradali	45,00%	32	32	169	169	32	-	-
GLLP Gemma Liberty	U.S.A	Costruzioni opere civili	25,00%	(447)	(239)	3.793	859	(239)	4.671	904
GLPP Gemma Patriot	U.S.A	Costruzioni opere civili	25,00%	(1.218)	(1.208)	8.555	2.560	(1.208)	10.588	2.149
Gaziantep Hastane Sanglik	Turchia	Concessionaria settore ospedaliero	35,50%	3.929	3.929	4.361	186	3.929	-	(28)
Yuma	Colombia	Concessionaria - Autostrade	48,33%	13.222	13.222	104.042	(84.481)	13.222	9.931	1.149

## 9. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 70,0 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Altre attività finanziarie	19.331	19.638	(307)
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	18.946	19.986	(1.040)
Crediti finanziari verso terzi	31.711	28.208	3.503
<b>Totale</b>	<b>69.988</b>	<b>67.832</b>	<b>2.156</b>

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a € 19,3 milioni (€ 19,6 milioni al 31 dicembre 2015) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso Società del gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 18,9 milioni ed evidenziano un decremento pari a € 1,0 milioni e si riferiscono per € 11,2 milioni a crediti vantati verso la collegata inglese Ochre Holding, per € 0,7 milioni per crediti vantati verso la collegata inglese Impregilo Wolverhampton e per i restanti € 7,0 milioni a crediti vantati verso società collegate del Gruppo HCE.

I crediti finanziari non correnti verso Terzi ammontano a € 31,7 milioni, in aumento di € 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 ed includono:

- Crediti sorti a seguito della cessione da parte della controllata Impregilo International Infrastructures N.V, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
  - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 30 giugno 2016 ammonta a € 9,9 milioni, di cui € 2,1 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed € 7,8 milioni esigibili entro l'esercizio successivo;
  - il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a € 3,2 milioni, interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono regolarmente incassati secondo le scadenze stabilite negli accordi con le controparti.

- Crediti finanziari pari a € 21,8 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio s.r.l..
- Credito finanziario pari a € 7,5 milioni verso Prime System Kz Ltd; trattasi della quota non corrente dei crediti riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali.
- Altri minori per 0,3 milioni.

La variazione dei crediti finanziari verso terzi è dovuta soprattutto alla riclassifica a breve delle quote di crediti divenute esigibili entro il 30 giugno 2017, relativa ai crediti relativi a Caminos de las Sierras sopra descritto e al credito finanziario verso la Prime System Kz sorto nel corrente esercizio.

## **10. Attività e passività fiscali differite**

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 30 giugno 2016 ammontano rispettivamente a € 63,3 milioni ed € 45,5 milioni. La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella

seguito che accoglie l'adeguamento delle valutazioni in base a quanto determinabile alla data di riferimento.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività per imposte anticipate	63.269	64.064	(795)
Passività fiscali differite	(45.543)	(55.857)	10.314

## 11. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 285,0 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016			31 dicembre 2015			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziativa immobiliare	22.085	(8.597)	13.488	22.085	(8.597)	13.488	-
Prodotti finiti e merci	2.945		2.945	3.448		3.448	(503)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	272.437	(3.854)	268.583	252.666	(1.529)	251.137	17.446
<b>Totale rimanenze</b>	<b>297.467</b>	<b>(12.451)</b>	<b>285.016</b>	<b>278.199</b>	<b>(10.126)</b>	<b>268.073</b>	<b>16.943</b>

### Iniziativa immobiliare

Al 30 giugno 2016 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,5 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

### Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 2,9 milioni e € 268,6 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 138,9 milioni, Venezuela per € 17,6 milioni, Nigeria per € 7,7 milioni, Arabia Saudita per € 12,8 milioni e commesse in U.S.A. per € 27,2 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 3,9 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Differenze cambio/Altri movimenti	30 giugno 2016
(Valori in Euro/000)							
Fondo svalutazione materie prime	(1.529)	(351)	1.722		(1.170)	(2.526)	(3.854)
<b>Totale</b>	<b>(1.529)</b>	<b>(351)</b>	<b>1.722</b>	<b>-</b>	<b>(1.170)</b>	<b>(2.526)</b>	<b>(3.854)</b>

## 12. Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 2.148,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 373,0 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	29.700.763	27.960.191	1.740.572
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(27.551.938)	(26.184.400)	(1.367.538)
<b>Totale lavori in corso su ordinazione</b>	<b>2.148.825</b>	<b>1.775.791</b>	<b>373.034</b>

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 255,6 milioni, ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 126,6 milioni, alle commesse in Italia sull'Alta velocità / Alta capacità per € 156,9 milioni, ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 65,3 milioni, al progetto metropolitano "Copenaghen Cityringen Metro" in Danimarca per € 229,6 milioni, al progetto della metropolitana di Doha, e alla realizzazione di Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 190,1 milioni, alla progettazione e realizzazione di autostrade in Romania per € 87,5 milioni, ai lavori in corso di esecuzione in Libia per € 144,6 milioni. Si segnala che con riferimento ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 179,7 milioni, esposti nel passivo della situazione patrimoniale e finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle commesse in Danimarca per € 84,6 milioni (per effetto del progetto metropolitano "Copenaghen Cityringen Metro"), in Qatar per € 120,0 milioni (principalmente per la realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City e per il progetto Red Line North Underground), in Australia per € 54,2 milioni (per la realizzazione del "Sydney Metro Northwest Project

- Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works”), negli U.S.A. per € 38,9 milioni (per effetto dei lavori di Lane).

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	417.387	399.625	17.762
UE (tranne Italia)	367.426	247.378	120.048
Extra UE	135.038	106.464	28.574
Asia	34.315	16.310	18.005
Medio Oriente	210.266	115.991	94.275
Africa	508.910	546.857	(37.947)
Nord America	38.855	613	38.242
America Latina	368.079	328.251	39.828
Oceania	68.549	14.302	54.247
<b>Totale</b>	<b>2.148.825</b>	<b>1.775.791</b>	<b>373.034</b>

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a “Rischio Paese” si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio ed incertezze” nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento della gestione per area geografica” della Relazione Intermedia sulla Gestione.

### 13. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2016 i crediti commerciali ammontano a € 2.066,7 milioni, con un incremento netto di € 506,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce include € 157,7 milioni di crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	1.908.989	1.380.098	528.891
Crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	157.673	180.586	(22.913)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>2.066.662</b>	<b>1.560.684</b>	<b>505.978</b>

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso clienti	2.010.892	1.479.741	531.151
Fondo svalutazione	(101.903)	(99.643)	(2.260)
<b>Totale crediti verso clienti terzi</b>	<b>1.908.989</b>	<b>1.380.098</b>	<b>528.891</b>

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. L'incremento netto è relativo alla variazione di perimetro per l'acquisizione della Lane (€ 194,4 milioni) e all'incremento dei crediti verso committenti della Filiale Etiopia per lavori eseguiti da subappaltatori (€ 255,5 milioni) nonché per anticipazioni da incassare (€ 42,5 milioni). Si segnala che a fronte dell'incremento dei crediti verso committenti della Filiale Etiopia, da ultimo commentato, si è rilevato un correlato aumento dei debiti verso fornitori per lavori eseguiti (€ 250 milioni) e dei debiti verso committenti per anticipi. Il regolamento finanziario dei crediti verso committenti e dei debiti verso fornitori in commento avviene contestualmente in base ad accordi tra le parti.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 229,2 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione Intermedia sulla Gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 30 giugno 2016 ammontano a € 140,3 milioni (€ 87,3 al 31 dicembre 2015).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 101,9 milioni in aumento di € 2,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 47,1 milioni (principalmente riferito alla filiale Venezuela, alla filiale Sierra Leone e alla filiale Kazakhstan) e Fondo interessi di mora pari a € 54,8 milioni (riferito principalmente alla FIBE, alla Fisia Ambiente e alla Filiale Nepal). Gli accantonamenti del periodo, pari circa a € 4,5 milioni, sono principalmente riferiti alla Filiale Kazakhstan.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo interessi di mora:

	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Differenze cambio	30 giugno 2016
(Valori in Euro/000)							
Fondo svalutazione crediti	43.817	4.470	(258)	(3.563)	2.696	(22)	47.140
Fondo interessi di mora	55.826			(1.073)		10	54.763
<b>Totale</b>	<b>99.643</b>	<b>4.470</b>	<b>(258)</b>	<b>(4.636)</b>	<b>2.696</b>	<b>(12)</b>	<b>101.903</b>

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 30 giugno 2016 presentano un saldo pari a € 157,7 milioni, in diminuzione di € 22,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 3,6 milioni, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo delle disponibilità liquide in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate'.

La variazione è generata prevalentemente dagli incassi dei crediti vantati nei confronti della Pedelombarda S.c.p.A., società consortile per azioni che ha realizzato l'omonimo progetto autostradale.

## 14. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 30 giugno 2016 la voce in esame ammonta a € 363,4 milioni (€ 312,1 milioni al 31 dicembre 2015) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	1.667	2.815	(1.148)
Crediti finanziari verso terzi	198.161	146.826	51.335
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	163.589	162.463	1.126
<b>Totale altre attività finanziarie correnti</b>	<b>363.417</b>	<b>312.104</b>	<b>51.313</b>

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 1,7 milioni rispetto a un valore di € 2,8 milioni al 31 dicembre 2015. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta principalmente al disinvestimento di titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina.

I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- € 65,9 milioni relativi al consorzio CAV.TO.MI e sono relativi alle somme corrisposte per effetto della sentenza di Corte di Appello del 23 settembre 2015. Tale credito è ritenuto recuperabile, anche sulla base dei pareri dei legali che assistono il Gruppo nella controversia. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni;
- € 24,9 milioni relativi alla quota corrente dei crediti verso Prime System Kz Ltd riferiti alla cessione della Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
- € 29,9 milioni dovuti alla fideiussione escussa nell'esercizio 2014 per il ritardo nei lavori della Metro 6 (Cile). Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni;
- € 18,4 milioni sorti a seguito della cessione della società TEEM SpA ed esigibili nel 2016;
- € 13,6 milioni vantati verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del periodo oggetto di commento per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il

supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni;

- € 11,2 milioni che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e rappresentano le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto nella nota 9. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento;
- € 28,6 milioni a seguito di finanziamenti concessi ai soci della Salerno – Reggio Calabria S.c.p.A e del Consorzio COCIV. Tali finanziamenti fruttiferi sono stati incassati nel mese di luglio 2016.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 122,5 milioni. Si rimanda al paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione intermedia sulla gestione per ulteriori informazioni;
- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 7,4 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2015 tale credito ammontava a € 14,5 milioni;
- il credito finanziario pari ad € 4,2 milioni a seguito di finanziamento concesso nel gennaio 2016 alla SPV Linea M4 S.p.A., società che ha per oggetto, in concessione dal comune di Milano, la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione della Linea metropolitana M4 di Milano e l'erogazione del relativo servizio pubblico.

## 15. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 119,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti per imposte dirette	55.306	56.387	(1.081)
Crediti Irap	8.811	863	7.948
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	55.521	57.327	(1.806)
<b>Totale attività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>119.638</b>	<b>114.577</b>	<b>5.061</b>

Il valore evidenziato al 30 giugno 2016 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 140,9 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 1,7 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	114.891	107.035	7.856
Altri crediti per imposte indirette	26.040	35.617	(9.577)
<b>Totale altri crediti tributari</b>	<b>140.931</b>	<b>142.652</b>	<b>(1.721)</b>

I crediti verso l'erario per IVA includono € 75,9 milioni verso l'erario italiano e € 39,0 milioni verso amministrazioni tributarie estere. Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 7,9 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Per maggiori informazioni si rinvia al commento alla nota 30.

## 16. Altre attività correnti

Le altre attività ammontano a € 576,1 milioni in aumento di € 57,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Crediti diversi	253.373	217.636	35.737
Anticipi a fornitori	209.003	179.268	29.735
Crediti diversi vs. entità del gruppo Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	27.514	33.882	(6.368)
Ratei e risconti attivi	86.220	87.856	(1.636)
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>576.110</b>	<b>518.642</b>	<b>57.468</b>

Gli altri crediti aumentano di € 35,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è dovuta principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Lane, nonché all'aumento dei crediti nei confronti di partner con cui il Gruppo opera nelle varie iniziative in essere.

La voce crediti diversi include in particolare:

- Crediti di FIBE, pari a € 71,2 milioni e sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo della Relazione Intermedia sulla gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";
- Crediti pari a € 34,3 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;

- Crediti per € 31,8 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in joint venture nei vari paesi riferenti principalmente ai lavori della linea 3 della metro di Riyadh in Medio Oriente;
- Crediti per € 23,8 milioni di Lane prevalentemente riguardanti polizze assicurative relative ad alcuni dipendenti con funzioni strategiche della società stessa. Tali crediti sono esigibili oltre i 12 mesi.

Gli anticipi a fornitori aumentano di € 29,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle erogazioni effettuate a fornitori in relazione alla commessa Alta velocità tratta Milano-Genova e alla commessa per la realizzazione dello stadio Al Bayt in Qatar in parte compensate dall'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti a fornitori per la realizzazione della linea metropolitana di Copenaghen in Danimarca e di Lima in Perù.

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 27,5 milioni in diminuzione di € 6,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, in seguito alla diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocoma.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 86,2 milioni, in diminuzione di € 1,6 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fidejussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione in diminuzione di tale posta, inclusa nella tabella seguente, è attribuibile principalmente alla commessa Linea 3 di Riyad in Arabia, ed è compensata parzialmente dall'aumento dovuto alle nuove iniziative in America ed Australia:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	230	301	(71)
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>230</b>	<b>301</b>	<b>(71)</b>
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	36.063	41.024	(4.961)
- Fidejussioni	6.179	6.180	(1)
- Altri costi di commessa	43.748	40.351	3.397
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>85.990</b>	<b>87.555</b>	<b>(1.565)</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>86.220</b>	<b>87.856</b>	<b>(1.636)</b>

## 17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2016 ammontano a € 1.176,7 milioni, in diminuzione di € 234,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.176.680	1.410.775	(234.095)

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Italia	140.275	253.922	(113.647)
UE (tranne Italia)	83.587	138.975	(55.388)
Extra UE	30.166	26.715	3.451
Asia	28.031	33.388	(5.357)
Medio Oriente	631.968	771.495	(139.527)
Africa	35.861	65.808	(29.947)
Nord America	133.520	45.044	88.476
America Latina	54.003	47.051	6.952
Oceania	39.269	28.377	10.892
<b>Totale</b>	<b>1.176.680</b>	<b>1.410.775</b>	<b>(234.095)</b>

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine del semestre oggetto di commento e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 20, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 4,9 milioni relativi a incassi effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,5 milioni e risultano inoltre vincolate disponibilità liquide del CAVTOMI per € 8,5 milioni relativi ad un deposito fiduciario a garanzia della positiva conclusione di un contenzioso in essere (per approfondimenti si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze').

Al 30 giugno 2016 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 122,2 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Red Line North Underground dello Stadium Al Khor City nel Qatar.

## 18. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	22.453	147.606	(125.153)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(23.706)	(106.012)	82.306
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(1.253)</b>	<b>41.594</b>	<b>(42.847)</b>

La variazione di € 42,8 milioni è dovuta alla cessione di Todini Costruzioni Generali a Prime System Kz Ltd avvenuta in data 4 aprile 2016.

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

30 giugno 2016			
(Valori in Euro/000)	Ramo A - Ex Todini (*)	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	733	5.683	6.416
Attività correnti	16.037	-	16.037
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>16.770</b>	<b>5.683</b>	<b>22.453</b>
Passività correnti	(23.706)	-	(23.706)
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(23.706)</b>	<b>-</b>	<b>(23.706)</b>
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(6.936)</b>	<b>5.683</b>	<b>(1.253)</b>
- Di cui posizione finanziaria netta	(18.082)		(18.082)

31 dicembre 2015				
(Valori in Euro/000)	Ramo B - Todini	Ramo A - Ex Todini (*)	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	31.746	545	5.683	37.974
Attività correnti	80.330	29.302		109.632
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>112.076</b>	<b>29.847</b>	<b>5.683</b>	<b>147.606</b>
Passività non correnti	(30.485)			(30.485)
Passività correnti	(45.679)	(29.848)		(75.527)
<b>Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>(76.164)</b>	<b>(29.848)</b>	<b>-</b>	<b>(106.012)</b>
<b>Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita</b>	<b>35.912</b>	<b>(1)</b>	<b>5.683</b>	<b>41.594</b>
- Di cui posizione finanziaria netta	(7.274)	(11.665)		(18.939)

(\*) Attività che si riferiscono al ramo di Todini Costruzioni Generali identificato come Ramo A - Commesse operative Italia. Tali attività sono state conferite da Todini Costruzioni Generali, alla HCE Costruzioni S.p.A. nel corso del primo trimestre 2016. La HCE è stata successivamente ceduta a Salini Impregilo S.p.A..

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per il primo semestre 2016 è riepilogata nelle tabelle seguenti:

<b>1° semestre 2016</b>				
(Valori in Euro/000)	<b>Ramo B - Todini</b>	<b>Ramo A - Ex Todini</b>	<b>Rsu Campania</b>	<b>Totale</b>
<b>Ricavi</b>				
Ricavi operativi	-	(6.017)		(6.017)
Altri ricavi	1.522	47		1.569
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.522</b>	<b>(5.970)</b>	<b>-</b>	<b>(4.448)</b>
<b>Totale costi</b>	<b>(122)</b>	<b>(903)</b>	<b>(744)</b>	<b>(1.769)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.400</b>	<b>(6.873)</b>	<b>(744)</b>	<b>(6.217)</b>
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(13.856)</b>	<b>(345)</b>	<b>-</b>	<b>(14.201)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(12.456)</b>	<b>(7.218)</b>	<b>(744)</b>	<b>(20.418)</b>
<b>Risultato netto delle attività operative cessate</b>	<b>(12.456)</b>	<b>(7.218)</b>	<b>(744)</b>	<b>(20.418)</b>

In particolare, il Risultato netto derivante dalle attività operative cessate al 1° semestre 2016, negativo per € 20,4 milioni è principalmente attribuito al Ramo A – ex Todini per € 7,2 milioni riferito all’adeguamento delle valutazioni dei lavori in corso di alcune commesse del settore Italia destinate alla vendita - Napoli Alifana e Napoli fiume Sarno - i cui effetti negativi sono rilevati nei ricavi per lavori in corso per € 6,0 milioni nonché, con riferimento al Ramo B Todini, al rilascio delle riserve oscillazione cambi accumulate fino alla data di cessione alla Prime System Kz. pari a € 13,8 milioni.

Di seguito viene riportato il Risultato netto derivante dalle attività operative cessate al 1° semestre 2015:

<b>1° semestre 2015</b>				
(Valori in Euro/000)	<b>Ramo B - Todini</b>	<b>Ramo A - Ex Todini</b>	<b>Rsu Campania</b>	<b>Totale</b>
<b>Ricavi</b>				
Ricavi operativi	64.048	15.581		79.629
Altri ricavi	9.912	2.730		12.642
<b>Totale ricavi</b>	<b>73.960</b>	<b>18.311</b>	<b>-</b>	<b>92.271</b>
<b>Totale costi</b>	<b>(72.833)</b>	<b>(18.368)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(95.978)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.127</b>	<b>(57)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(3.707)</b>
<b>Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni</b>	<b>(159)</b>	<b>(320)</b>	<b>-</b>	<b>(479)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>968</b>	<b>(377)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(4.186)</b>
Imposte	(910)			(910)
<b>Risultato netto delle attività operative cessate</b>	<b>58</b>	<b>(377)</b>	<b>(4.777)</b>	<b>(5.096)</b>

## 19. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2016 ammonta a € 1.240,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 1.216,9 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	103.322	101.535	1.787
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni L77	2.223	139	2.084
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	94.034	90.163	3.871
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(17.719)	(11.194)	(6.525)
- Riserva cash flow hedge	(1.467)	(8.085)	6.618
- Riserva attuariali	1.700	(5.273)	6.973
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(17.486)	(24.552)	7.066
Utili (perdite) portati a nuovo	363.082	324.259	38.823
Risultato netto del periodo	11.223	60.592	(49.369)
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>1.116.391</b>	<b>1.116.000</b>	<b>391</b>
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	105.681	79.221	26.460
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	18.026	21.639	(3.613)
Capitale e riserve di terzi	123.707	100.860	22.847
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.240.098</b>	<b>1.216.860</b>	<b>23.238</b>

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 28 aprile 2016, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.786.530,08, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2015 di Salini Impregilo S.p.A., a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 13.961.311,27.

La "Riserva assegnazione azioni L77" (Long Term Incentive Plan) accoglie la valutazione del fair value del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 2,2 milioni. La

sezione relativa ai principi contabili dell'ultimo Bilancio annuale riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva.

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Valore all'inizio del periodo</b>	(11.194)	15.575
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	13.857	-
Società valutate a patrimonio netto	228	2.063
Incremento (decremento)	(20.610)	11.378
Totale variazioni	(6.525)	13.441
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>(17.719)</b>	<b>29.016</b>

L'effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Valore all'inizio del periodo</b>	(8.085)	1.987
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	335	293
Riclassifiche da conto economico complessivo	9.920	-
Variazioni di fair value	(4.056)	370
Differenze cambio e altre variazioni	494	(459)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(75)	(361)
Totale variazioni	6.618	(157)
<b>Valore a fine del periodo</b>	<b>(1.467)</b>	<b>1.830</b>

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Valore all'inizio del periodo</b>	(5.273)	(5.447)
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	6.973	-
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>1.700</b>	<b>(5.447)</b>

## Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Valore all'inizio del periodo</b>	324.259	249.988
Destinazione del risultato	58.805	92.238
Distribuzione dividendi	(19.982)	(19.983)
Variazione area di consolidamento	-	2.368
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>363.082</b>	<b>324.611</b>

## Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Valore all'inizio del periodo</b>	100.860	76.513
Aumento di capitale	56	-
Copertura perdite Todini e versamento soci	-	11.311
Risultato di pertinenza dei terzi	18.026	7.269
Distribuzione dividendi a terzi	(4.136)	-
Variazione area consolidamento	9.544	(4.601)
Componenti del conto economico complessivo	(643)	404
<b>Valore alla fine del periodo</b>	<b>123.707</b>	<b>90.896</b>

## 20. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.576,7 milioni e presentano un incremento di € 292,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	843.318	745.554	97.764
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	733.418	538.802	194.616
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>1.576.736</b>	<b>1.284.356</b>	<b>292.380</b>

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016			31 dicembre 2015		
	Quota esigibile oltre	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre	Quota corrente	Totale
	12 mesi			12 mesi		
Finanziamenti bancari corporate	746.673	402.717	1.149.390	667.328	202.733	870.061
Finanziamenti bancari di progetto	65.794	156.806	222.600	38.954	76.520	115.474
Finanziamenti bancari concessioni	23.301	19.451	42.752	24.776	21.301	46.077
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	5.059	30.013	35.072	7.782	53.036	60.818
<b>Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti</b>	<b>842.963</b>	<b>608.987</b>	<b>1.451.950</b>	<b>740.976</b>	<b>353.590</b>	<b>1.094.566</b>
Scoperti bancari	-	90.771	90.771	-	115.615	115.615
Debiti verso società di factoring	355	20.420	20.775	944	58.763	59.707
Debiti finanziari verso società del gruppo non consolidate	-	13.240	13.240	3.634	10.834	14.468
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori</b>	<b>843.318</b>	<b>733.419</b>	<b>1.576.736</b>	<b>745.554</b>	<b>538.802</b>	<b>1.284.356</b>

### Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 30 giugno 2016 ammontano a € 1.149,4 milioni (€ 870,1 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2021. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	<b>Società</b>	<b>Tasso di riferimento</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Note</b>
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena (50 milioni)	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Monte dei Paschi di Siena (70 milioni)	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banca Popolare di Bergamo	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Euribor	2018	
Banca Popolare di Milano	Salini Impregilo	Euribor	2021	(1)
Banca IMI (400 milioni)	Salini Impregilo	Fisso	2017	(1)
Banca IMI (150 milioni)	Salini Impregilo	Euribor	2020	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) I finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione semestrale finanziaria risultano integralmente rispettati.

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati accesi finanziamenti concessi dal Monte dei Paschi di Siena per € 70,0 milioni, dalla Banca Popolare di Bergamo per € 40,0 milioni, dalla Banca Popolare di Milano per € 50 milioni e dalla Banca IMI per € 400,0 milioni. Tale finanziamento è stato ottenuto per l'acquisizione del Gruppo Lane e, a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario descritto nella nota 21, è stato rimborsato per € 300 milioni. Nel corso del mese di luglio, a seguito dell'ulteriore emissione obbligazionaria descritta negli eventi successivi alla nota 38, il finanziamento residuo è stato integralmente rimborsato.

## Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto al 30 giugno 2016 ammontano a € 222,6 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 45,8 milioni, alle commesse in Romania per € 22,5 milioni, ai progetti in Australia per € 23,7 milioni, alla Metro B1 per € 20,2 milioni, alle commesse in Nigeria per € 7,2 milioni, alle commesse in Nord America per € 43,5 milioni ed alla filiale Marocco per € 6,0 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato sulle commesse della filiale Romania per € 22,5 milioni, della filiale Australia per € 23,7 milioni, sulle commesse della controllata Lane per € 43,5 milioni e sui progetti in Colombia per € 21,2 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	<b>Società</b>	<b>Paese</b>	<b>Tasso di riferimento</b>	<b>Scadenza</b>
Banco de Bogotá	ICT II	Colombia	DTF	2016
Banco de Bogotá	Consorzio OHL	Colombia	DTF	2016
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2016
Intesa San Paolo Romania	Filiale Romania	Romania	Robor	2016
Garanti Bank S.A.	Filiale Romania	Romania	Robor	2016
Unicredit	Lane Industries	U.S.A.	Prime	2020
Doha Bank Qatar	Lane Industries	Qatar	Fisso	2017
Santander Bank	Filiale Australia	Australia	Fisso	2016
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2016
Vari	Filiale Venezuela	Venezuela	Fisso	n.a.
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	Fisso	(1)
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2017

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

## Finanziamenti bancari concessioni

Al 30 giugno 2016, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 42,8 milioni e si riferiscono alle concessioni Piscine dello Stadio, Corso del Popolo, Parking Glasgow ed alla concessione autostradale Broni-Mortara (SA.BRO.M.).

Valori in Euro/000					30 giugno 2016			31 dicembre 2015		
	Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.828	750	8.078	8.828	491	8.337	
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio Srl Impregilo Parking	Euro	Italia	6.707	290	6.417	6.809	285	6.524	
Royal Bank of Scotland	Glasgow	Sterlina	UK	9.218	412	8.806	10.280	364	9.916	
Unicredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	18.000	18.000	-	20.160	20.160	-	
<b>Totale Finanziamenti</b>										
<b>Concessioni</b>				<b>42.753</b>	<b>19.452</b>	<b>23.301</b>	<b>46.077</b>	<b>21.300</b>	<b>24.777</b>	

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla nota 23. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria semestrale risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Gran Bretagna	Libor	2029
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035
Unicredit	SA.BRO.M.	Italia	Euribor	2016

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

## Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 30 giugno 2016 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

## Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

Valori in Euro/000			30 giugno 2016			31 dicembre 2015		
Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	9.518	5.174	4.344	11.996	5.057	6.938
Nesma Riyad	Salini Impregilo	Italia	-	-	-	25.076	25.076	-
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	15.006	15.006	-	15.303	15.303	-
Contuy	Salini Impregilo	Brasile	47	47	-	-	-	-
Vari	Salini Impregilo - Healy Parsons	U.S.A.	3.405	3.405	-	-	-	-
Vari	Healy Parsons	U.S.A.	1.513	1.513	-	-	-	-
Vari	Salini Impregilo	Arabia	6	6	-	-	-	-
Vari	Salini Impregilo	Argentina	15	15	-	-	-	-
Vari	Healy UTE	Argentina	18	18	-	-	-	-
Vari	HCE	Italia	526	291	235	667	193	475
Vari	ANM	Riyadh	730	730	-	948	948	-
Vari	Consorzio Lec	Libia	113	113	-	150	150	-
Vari	Pietrarossa	Italia	343	-	343	343	-	343
Vari	Filiale Nepal	Nepal	-	-	-	15	15	-
Vari	Ariguani	Colombia	2.862	2.862	-	869	869	-
Vari	Imprepar	Italia	413	413	-	413	413	-
Sace	Salini Namibia	Namibia	-	-	-	4.112	4.112	-
Vari	Lane Industries	U.S.A.	226	88	138	-	-	-
AFCO	Salini Impregilo - Healy JV	Cleveland	277	277	-	841	841	-
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	55	55	-	84	59	25
<b>Totale altri finanziamenti</b>			<b>35.073</b>	<b>30.013</b>	<b>5.060</b>	<b>60.818</b>	<b>53.036</b>	<b>7.782</b>

## Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 90,8 milioni e mostrano un decremento di € 24,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è dovuta principalmente a minori scoperti bancari riferiti alla controllante Salini Impregilo per € 30,4 milioni, alle controllate Salini Nigeria per € 12,2 milioni, Corso del Popolo S.p.A. per € 4,5 milioni e Piscine dello Stadio S.c.a.r.l. per € 1,9 milioni ed a maggiori scoperti bancari riferiti alla controllata CMT I/S Copenaghen per € 25,0 milioni.

## Debiti verso società di factoring

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	-	43.776	(43.776)
Filiale Venezuela (Varie)	355	944	(589)
Salini Malaysia (SACE Factoring S.p.A.)	7.636	-	7.636
CMT (SACE Factoring S.p.A.)	69	-	69
Filiale Etiopia (Factorit)	12.471	14.553	(2.082)
Filiale Sierra Leone (Factorit)	236	433	(197)
JV Mukorsi (Factorit)	8	-	8
<b>Totale debiti verso società di factoring</b>	<b>20.775</b>	<b>59.707</b>	<b>(38.932)</b>

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti e diminuiscono per € 38,9 milioni per effetto principalmente dell’estinzione del debito della Salini Impregilo S.p.A. verso la Sace Factoring S.p.A. pari ad € 43,8 milioni ed all’incremento del debito verso società di factoring della controllata Salini Malaysia per € 7,6 milioni a seguito della cessione di crediti effettuata nel corso del primo semestre 2016.

## Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

	Note (*)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			(§)	
Attività finanziarie non correnti	9	69.988	67.832	2.156
Attività finanziarie correnti	14	363.417	312.104	51.313
Disponibilità liquide	17	1.176.680	1.410.775	(234.095)
<b>Totale disponibilità ed altre attività finanziarie</b>		<b>1.610.085</b>	<b>1.790.711</b>	<b>(180.626)</b>
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	20	(843.318)	(745.554)	(97.764)
Prestiti obbligazionari	21	(692.296)	(396.211)	(296.085)
Debiti per locazioni finanziarie	22	(102.226)	(79.789)	(22.437)
<b>Totale indebitamento a medio lungo termine</b>		<b>(1.637.840)</b>	<b>(1.221.554)</b>	<b>(416.286)</b>
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	20	(733.418)	(538.802)	(194.616)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	21	(16.084)	(10.203)	(5.881)
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	22	(54.218)	(49.617)	(4.601)
<b>Totale indebitamento a breve termine</b>		<b>(803.720)</b>	<b>(598.622)</b>	<b>(205.098)</b>
Derivati passivi	23	(8.104)	(14.798)	6.694
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		3.623	17.512	(13.889)
<b>Totale altre attività (passività) finanziarie</b>		<b>(4.481)</b>	<b>2.714</b>	<b>(7.195)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative</b>		<b>(835.956)</b>	<b>(26.751)</b>	<b>(809.205)</b>
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(18.082)	(18.939)	857
<b>Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>(854.038)</b>	<b>(45.690)</b>	<b>(808.348)</b>

(\*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(\*\*) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

(§) Si rammenta che tali dati non includono Lane acquisita in data 4 gennaio 2016.

## 21. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 30 giugno 2016 sono pari ad € 708,4 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Quota non corrente	692.296	396.211	296.085
Quota corrente	16.084	10.203	5.881
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>708.380</b>	<b>406.414</b>	<b>301.966</b>

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

		30 giugno 2016			31 dicembre 2015			
Scadenza		Valore Nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (Interessi maturati)	Valore Nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (Interessi maturati)	
importi in Euro/000								
€400.000.000	6,125%	1 agosto 2018	283.026	280.862	15.820	406.414	396.211	10.203
€428.264.000	3,75%	24 giugno 2021	428.264	411.434	264			
<b>Totale Prestiti</b>								
<b>Obbligazionari</b>			<b>711.290</b>	<b>692.296</b>	<b>16.084</b>	<b>406.414</b>	<b>396.211</b>	<b>10.203</b>

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a € 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale risultano integralmente rispettati.

In data 24 giugno 2016 Salini Impregilo S.p.A. ha annunciato il collocamento di un prestito obbligazionario, riservato ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo pari a € 428,3 milioni e cedola a tasso fisso pari al 3,75%. Le obbligazioni sono quotate presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento in data 24 giugno 2021. Una parte delle obbligazione emesse, per un valore nominale pari ad € 128,3 milioni è stata attribuita ai portatori dei titoli *senior unsecured*, che hanno aderito all'offerta di scambio lanciata dalla società. Il rapporto di scambio applicato alle obbligazioni esistenti è stato di 109,75%. Ad esito dello scambio il valore residuo dei titoli *senior unsecured* risulta essere pari a € 283 milioni. I proventi derivanti invece dai titoli di nuova emissione, pari a € 300 milioni, che non hanno formato oggetto di scambio sono stati utilizzati da Salini Impregilo per rimborsare parzialmente il finanziamento ponte acceso per l'acquisizione del Gruppo Lane e commentato alla precedente nota 20. Con riferimento all'operazione di scambio si è valutata la sussistenza di elementi di continuità tra il precedente prestito obbligazionario, oggetto di scambio, ed il prestito obbligazionario oggetto del collocamento effettuato in data 24 giugno 2016. Questa operazione ha contribuito a rafforzare ulteriormente il profilo del debito del Gruppo, ad estendere la scadenza media del debito di più di un anno e ad incrementare la componente di debito a tasso fisso.

Si segnala che il prestito obbligazionario emesso nel corso del primo semestre 2016 è assistito da clausole contrattuali (cd. Covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale risultano integralmente rispettati.

## 22. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 30 giugno 2016, sono composti come segue:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	102.226	79.789	22.437
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	54.218	49.617	4.601

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 30 giugno 2016, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 30 giugno 2016 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2 e il 5%.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 156,4 milioni (€ 129,4 milioni al 31 dicembre 2015), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<b>Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:</b>		
Dovuti entro l'anno	60.031	43.553
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	105.661	92.134
Dovuti oltre 5 anni	3.020	4.780
<b>Totale</b>	<b>168.712</b>	<b>140.467</b>
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(12.268)	(11.061)
<b>Valore attuale della passività (Net present value)</b>	<b>156.444</b>	<b>129.406</b>
<b>Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso</b>		
Dovuti entro l'anno	54.218	49.617
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	99.340	75.417
Dovuti oltre 5 anni	2.886	4.372
<b>Totale</b>	<b>156.444</b>	<b>129.407</b>

## 23. Derivati e altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Quota non corrente	4.212	4.113
Quota corrente	3.893	10.685
<b>Totale derivati e altre passività finanziarie correnti</b>	<b>8.105</b>	<b>14.798</b>

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<small>(Valori in Euro/000)</small>		
Interest rate swaps - Cash flow hedge	8.105	14.798
<b>Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta</b>	<b>8.105</b>	<b>14.798</b>

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 30 giugno 2016 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

### Interest rate swap - Cash flow hedge: Fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (€)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.456.299	(3.353.660)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	810.726	(858.004)
Salini Impregilo	12/11/2015	24/08/2016	EUR	75.000.000	(1.946.385)
Salini Impregilo	12/11/2015	24/08/2016	EUR	75.000.000	(1.946.385)
<b>Totale</b>					<b>(8.104.434)</b>

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di fair value in contropartita della riserva di cash flow hedge inclusa nel patrimonio netto (cfr. nota 19).

## 24. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2016 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 88,5 milioni.

Tale importo include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno non coperti da accordi sindacali. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio.

La voce in oggetto include anche il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A ed alle sue controllate italiane e rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo

IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

	31 dicembre 2015	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti Utili (Perdite) Attuariali	Altri movimenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	30 giugno 2016	
(Valori in Euro/000)							
<b>Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti</b>	25.412	7.203	(22.446)	(6.972)	85.342	-	88.539

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 revised, mentre la voce "Altri movimenti" esprime l'effetto derivante dall'acquisizione della Lane Industries avvenuta in data 4 gennaio 2016, oltre che l'effetto dei tassi di cambio .

## 25. Fondi rischi

Al 30 giugno 2016 i fondi rischi ammontano a € 106,2 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	1.747	2.189	(442)
Altri fondi	104.483	104.172	311
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>106.230</b>	<b>106.361</b>	<b>(131)</b>

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016
Acquisizioni e dismissioni	(222)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(218)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(2)
<b>Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>(442)</b>

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	32.760	-
Fondi Imprepar e sue controllate	35.507	36.452	(945)
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.790	9.877	(87)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	3.353	3.304	49
Altri	22.278	20.984	1.294
<b>Totale altri fondi rischi e oneri</b>	<b>104.483</b>	<b>104.172</b>	<b>311</b>

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi ed incertezze' della Relazione sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Riclass.	Differenze cambio	30 giugno 2016
(Valori in Euro/000)							
<b>Totale altri fondi rischi</b>	<b>104.172</b>	<b>1.200</b>	<b>(6.745)</b>	<b>6.362</b>	<b>(59)</b>	<b>(447)</b>	<b>104.483</b>

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 1,2 milioni relativi, in particolare, per € 0,7 milioni alla controllata Imprepar, per € 0,4 milioni relativi alla controllata Impregilo-Terna SNFCC J.V.;
- utilizzi per € 6,7 milioni, relativi alle controllate Imprepar e Consorzio Acueducto Oriental riferiti al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati;

- Variazione area per € 6,4 milioni sono relativi all'acquisizione della Lane Industries Incorporated mentre le riclassifiche pari a € 59 mila risultano essere riferite alle attività/passività destinate alla vendita del Ramo HCE.

Si rinvia alla paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione Intermedia sulla Gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

## 26. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 1.884,1 milioni, in aumento di € 21,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Lavori progressivi	(4.695.342)	(4.099.585)	(595.757)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	4.901.335	4.211.995	689.340
<b>Lavori in corso su ordinazione negativi</b>	<b>205.993</b>	<b>112.410</b>	<b>93.583</b>
Anticipi contrattuali	1.678.115	1.750.349	(72.234)
<b>Totale</b>	<b>1.884.108</b>	<b>1.862.759</b>	<b>21.349</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 206,0 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016			31 dicembre 2015			Variazione
	Lic Negativi	Anticipi	Totale	Lic Negativi	Anticipi	Totale	
Italia	6.019	135.065	141.084	13.862	100.576	114.438	26.646
UE (tranne Italia)	39.108	153.942	193.050	48.426	147.413	195.839	(2.789)
Extra UE	5.774	50.146	55.920	2.523	42.509	45.032	10.888
Asia	470	25.329	25.799	-	23.768	23.768	2.031
Medio Oriente	17.856	509.244	527.100	10.839	594.991	605.830	(78.730)
Africa	2.097	661.024	663.121	9.900	725.901	735.801	(72.680)
Nord America	96.609	-	96.609	17.870	-	17.870	78.739
America Latina	23.118	112.518	135.636	8.990	112.640	121.630	14.006
Oceania	14.942	30.847	45.789	-	2.551	2.551	43.238
<b>Totale</b>	<b>205.993</b>	<b>1.678.115</b>	<b>1.884.108</b>	<b>112.410</b>	<b>1.750.349</b>	<b>1.862.759</b>	<b>21.349</b>

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori negli Stati Uniti per € 96,6 milioni (di cui € 77,1 milioni per la sola Lane), in Austria per € 25,7 milioni, in Danimarca per € 13,4 milioni, in Perù per € 22,6 milioni e in Italia per € 6,0 milioni.

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono riferite per la parte incrementativa ai lavori in U.S.A., mentre per la parte in decremento ai lavori in Nigeria, in Italia, in Danimarca e in Austria.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in Etiopia per € 280,0 milioni, Copenhagen Cityringen Metro in Danimarca per € 108,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 188,3 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 401,4 milioni, lavori in Nigeria per € 93,8 milioni, costruzione Ruta del Sol in Colombia per € 56,5 milioni, progettazione e realizzazione della Red Line North a Doha per € 38,6 milioni e la realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City in Qatar per € 68,2 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a Rischio Paese si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

## 27. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.067,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di € 437,3 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	1.942.202	1.501.680	440.522
Debiti commerciali verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	125.584	128.757	(3.173)
<b>Debiti commerciali verso fornitori</b>	<b>2.067.786</b>	<b>1.630.437</b>	<b>437.349</b>

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è determinato principalmente da:

- incremento pari a € 106,1 milioni riferito alla acquisizione di Lane;
- incremento pari a € 250 milioni relativo alla filiale Etiopia (si rimanda a quanto descritto nella Nota 13 in riferimento al correlato incremento dei crediti commerciali verso committenti);
- gli altri incrementi sono dovuti allo sviluppo della produzione sulle commesse di recente avvio in medio oriente (in particolare Al Bayt Stadium in Qatar e Metro Riyadh in Arabia Saudita).

I Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate sono pari a € 125,6 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 di € 3,2 milioni.

Tale decremento è riferito principalmente all'aumento del debito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.rl. che si occupa della costruzione della linea 4 della metropolitana di Milano e alla riduzione del debito

verso la consortile Pedelombarda S.c.p.a. Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

## 28. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 65,8 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	10.716	9.835	881
Debiti per Imposte correnti - Irap	8.906	687	8.219
Debiti per Imposte correnti - Estero	46.142	57.751	(11.609)
<b>Totale passività correnti per imposte sul reddito</b>	<b>65.764</b>	<b>68.273</b>	<b>(2.509)</b>

Gli altri debiti tributari ammontano a € 55,5 milioni, in diminuzione di € 5,6 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2015. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Imposte correnti - Withholding Tax	2	284	(282)
Debiti verso Erario per Iva	32.429	39.311	(6.882)
Altri debiti per imposte indirette	23.020	21.502	1.518
<b>Totale altri debiti tributari</b>	<b>55.451</b>	<b>61.097</b>	<b>(5.646)</b>

## 29. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 324,2 milioni (€ 334,2 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Istituti previdenziali	23.087	16.233	6.854
Personale	63.095	52.225	10.870
Debiti per indennizzi ed espropri	6.657	7.331	(674)
Debiti verso enti pubblici	115.588	115.588	-
Debiti per depositi cauzionali	216	198	18
Altri debiti	83.212	108.163	(24.951)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	15.891	13.060	2.831
Ratei e risconti passivi	16.503	21.400	(4.897)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>324.249</b>	<b>334.198</b>	<b>(9.949)</b>

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione rilevante rispetto al 31 dicembre 2015 di tale voce, così come anche dei debiti verso istituti previdenziali, è dovuta principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Lane.

I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità / Alta Capacità; la diminuzione di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla tratta Milano-Genova.

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" riportato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 83,2 milioni (€ 108,2 milioni al 31 dicembre 2015) evidenziano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di circa € 25 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta alla riduzione, per regolazione delle passività in seguito al normale andamento delle attività, dei debiti in capo alla capogruppo (€ 5,2 milioni) alla filiale Slovacchia (€ 3,6 milioni) e alla partecipata IGL-SK-GALFAR (€ 5,5 milioni). Si segnala inoltre una riduzione dei debiti su commesse ultimate o in fase di ultimazione, tra cui si evidenzia la commessa in Colombia relativa al progetto idroelettrico di El Quimbo e in Sud Africa inerente al progetto idroelettrico di Ingula per un complessivo di € 8,8 milioni.

Gli Altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 15,9 milioni e aumentano di € 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta a debiti verso Tessaloniki Metro CW, operante in Grecia.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 16,5 milioni, e includono € 5,0 milioni relativi alla decennale postuma. La riduzione per € 4,9 milioni è da imputarsi prevalentemente alla filiale Venezuela e al consorzio CAVTOMI inerente i lavori dell'Alta Velocità tratta Milano – Torino.

(Valori in Euro/000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	973	3.594	(2.621)
- Altri ratei passivi	10.781	12.485	(1.704)
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>11.753</b>	<b>16.079</b>	<b>(4.325)</b>
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	4.749	5.321	(572)
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>4.749</b>	<b>5.321</b>	<b>(572)</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>16.503</b>	<b>21.400</b>	<b>(4.897)</b>

## 30. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

### Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 7.488,3 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo;
- fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 339,6 milioni;
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 160,0 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 853,2 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 65,9 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 787,3 milioni;
- garanzie reali riguardanti:
  - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni;
  - pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

### Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione intermedia sulla gestione.

### Contenziosi tributari

#### Salini Impregilo S.p.A.

In merito al principale contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate dalla Società si rammenta che:

- è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Come già precedentemente riportato, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);

- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);
- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19 maggio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;
- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni che su ricorso della Società è stato annullato con sentenza depositata in data 30 novembre 2015 e (ii) per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18 gennaio 2016 la Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione e la Società ha presentato il relativo controricorso.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per gli esercizi 2011 e 2012.

### **Filiale Islanda**

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analogia portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance

Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority, dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi, richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco e sta valutando la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

### **Imprepar**

In merito agli Avvisi di accertamento IRES 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha emesso una sentenza che annulla tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006 e 2007 per un totale di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

### **Impregilo International Infrastructures NV**

La Guardia di Finanza di Milano ha completato una verifica fiscale su Impregilo International Infrastructures NV, società del Gruppo con sede legale ed operativa in Olanda dal 1999, formulando nel Processo Verbale di Constatazione notificato il 12 maggio 2016 una contestazione secondo cui tale società sarebbe da considerare ai fini fiscali come residente in Italia; di conseguenza, i verificatori hanno elevato rilievi per un importo di circa € 22 milioni per IRES e IRAP e di circa € 15 milioni per ritenute d'acconto su interessi corrisposti in relazione ai prestiti obbligazionari quotati sulla borsa del Lussemburgo. La società Impregilo International Infrastructures ritiene che la tesi della Guardia di Finanza sia infondata e con l'ausilio dei propri consulenti legali e fiscali ha presentato al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate una memoria ai sensi dell'art. 12 della L 212/00 (Statuto dei diritti del Contribuente) nella quale ha illustrato articolate argomentazioni difensive e richiesto l'archiviazione dei rilievi dei verificatori.

## Analisi del conto economico

### 31. Ricavi

I ricavi al 30 giugno 2016 ammontano a € 2.639,5 milioni in aumento del 19,92% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi	2.568.597	2.137.187	431.410
Altri proventi	70.893	63.888	7.005
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.639.490</b>	<b>2.201.075</b>	<b>438.415</b>

L'incremento del volume dei ricavi per € 431,4 milioni, riflette sostanzialmente il volume di affari della controllata Lane. Si evidenziano, inoltre, altre variazioni di minore entità che derivano dallo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri e dalla chiusura di commesse giunte a completamento.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi per lavori	2.405.343	1.983.148	422.195
Ricavi per servizi	117.234	147.154	(29.920)
Ricavi da vendite	46.020	6.885	39.135
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.568.597</b>	<b>2.137.187</b>	<b>431.410</b>

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 53,9 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Affitti, canoni e Noleggi	1.348	1.169	179
Prestazioni per il personale	-	358	(358)
Ricavi per costi rifatturati	32.919	15.776	17.143
Rimborsi assicurativi	532	2.044	(1.512)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	8.648	5.633	3.015
Sopravvenienze attive	11.901	14.092	(2.191)
Altri proventi	15.545	24.816	(9.271)
<b>Totale altri proventi</b>	<b>70.893</b>	<b>63.888</b>	<b>7.005</b>

I ricavi per costi rifatturati mostrano un incremento di € 17,1 milioni; tale variazione è principalmente dovuta ai ricavi per costi rifatturati a terzi registrati dal consorzio COCIV pari ad € 3,8 milioni, dalla controllata IGL-SK-GALFAR pari ad € 3,4 milioni e infine da alcune filiali estere per € 6,9 milioni.

## 32. Costi operativi

I costi operativi per il primo semestre 2016 ammontano a € 2.520,9 milioni (€ 2.074,6 milioni nel primo semestre 2015).

L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 95,5 % (94,3 % con riferimento al primo semestre 2015).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Costi per acquisti	515.600	379.950	135.650
Subappalti	645.419	640.018	5.401
Costi per servizi	739.948	637.851	102.097
Costi del personale	420.235	262.169	158.066
Altri costi operativi	73.038	56.510	16.528
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	126.615	98.134	28.481
<b>Totale costi operativi</b>	<b>2.520.855</b>	<b>2.074.632</b>	<b>446.223</b>

La variazione delle singole voci rispetto al primo semestre 2015 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

### 32.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al primo semestre 2016 ammontano a € 515,6 milioni in aumento di € 135,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	508.855	375.860	132.995
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	6.745	4.090	2.655
<b>Totale costi per materie prime e materiali di consumo</b>	<b>515.600</b>	<b>379.950</b>	<b>135.650</b>

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con l'aumento dei ricavi dovuto all'acquisizione del Gruppo Lane.

### 32.2 Subappalti

I subappalti ammontano a € 645,4 milioni in aumento di € 5,4 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Subappalti	645.419	640.018	5.401
<b>Totale Subappalti</b>	<b>645.419</b>	<b>640.018</b>	<b>5.401</b>

L'incremento pari a € 5,4 milioni è dato dall'incremento dei lavori della commessa australiana della IS JV (€ 20,5 milioni) parzialmente compensato dalla contrazione dei costi di subappalto della commessa colombiana Constructora Ariguani, della CMT I/S- Progetto Cityringen-(Danimarca) e dalle commesse italiane Salerno Reggio Calabria in fase conclusiva.

### 32.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 740,0 milioni in aumento di € 102,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Consulenze e prestazioni tecniche	283.590	191.239	92.351
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	6.251	6.430	(179)
Spese viaggio personale	2.267	3.466	(1.199)
Manutenzioni e collaudo	18.986	7.473	11.513
Trasporti e dogane	61.606	86.681	(25.075)
Assicurazioni	27.877	33.011	(5.134)
Ribaltamento costi da consorzi	92.346	189.506	(97.160)
Affitti e noleggi	125.988	66.269	59.719
Riaddebiti	34	176	(142)
Altri	121.003	53.600	67.403
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>739.948</b>	<b>637.851</b>	<b>102.097</b>

La voce "Altri", in aumento di € 67,4 milioni rispetto al primo semestre 2015, include per € 68,8 milioni circa spese relative al personale interinale sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen), per € 4,7 milioni spese attribuite da J.O., per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per personale distaccato, per la sicurezza e per il vitto.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche”, in aumento di € 92,4 milioni rispetto al primo semestre 2015, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	201.765	151.329	50.436
Consulenze legali, amministrative e altre	33.523	29.757	3.766
Collaudo	378	495	(117)
Posa in opera	47.924	9.658	38.266
<b>Totale consulenze e prestazioni tecniche</b>	<b>283.590</b>	<b>191.239</b>	<b>92.351</b>

L'incremento è dovuto soprattutto alle consulenze di progettazione e ingegneria e alle attività di posa in opera relative alla commessa Metro Riyadh in Arabia Saudita.

### 32.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 420,2 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 158,1 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Salari e stipendi	335.465	217.367	118.098
Oneri sociali e previdenziali	69.938	37.287	32.651
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	7.203	7.435	(232)
Altri costi del personale	7.629	80	7.549
<b>Totale costo del personale</b>	<b>420.235</b>	<b>262.169</b>	<b>158.066</b>

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

## 32.5 Altri costi operativi

Nel primo semestre 2016, gli altri costi operativi ammontano a € 73,0 milioni, in aumento di € 16,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Oneri diversi di gestione	38.462	20.288	18.174
Commissioni su fidejussioni operative	21.105	24.175	(3.070)
Spese bancarie operative	5.449	3.115	2.334
Minusvalenze alien. imm.materiali	2.331	1.053	1.278
Altre sopravvenienze passive	5.691	7.879	(2.188)
<b>Altri costi operativi</b>	<b>73.038</b>	<b>56.510</b>	<b>16.528</b>

La variazione degli oneri diversi di gestione è dovuta in particolare alla Filiale Etiopia per € 11,2 milioni, alla Salini Nigeria per € 1,7 e alla commessa "Cetin" della Salini -Insaat-NTF J.V in Turchia per € 0,9

## 32.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 126,6 milioni in aumento di € 28,5 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Svalutazione	4.206	(6.382)	10.588
Accantonamenti	(1.116)	3.492	(4.608)
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni al netto dell'utilizzo fondi</b>	<b>3.090</b>	<b>(2.890)</b>	<b>5.980</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	774	186	588
Ammortamento immobilizzazioni materiali	108.001	91.912	16.089
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	666	752	(86)
Ammortamento costi acquisizione commesse	14.084	8.174	5.910
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>123.525</b>	<b>101.024</b>	<b>22.501</b>
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>126.615</b>	<b>98.134</b>	<b>28.481</b>

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" nel primo semestre del 2016 risulta essere incrementata per complessivi € 6,0 milioni.

In particolare, la voce svalutazioni crediti include in prevalenza gli accantonamenti al fondo relativi alla filiale Kazakhstan determinati per adeguare i crediti nei confronti di Todini Costruzioni Generali S.p.A. in accordo con il contratto di cessione dei rami Todini.

Nel primo semestre 2016 la voce accantonamenti accoglie il rilascio degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti a fronte di previsioni di rischio aggiornate relative al consorzio operante nella Repubblica Dominicana, mentre per lo stesso periodo dell'esercizio precedente includevano accantonamenti effettuati dalla controllata Imprepar in riferimento a tre contenziosi in essere.

### 33. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per il primo semestre 2016 evidenzia un risultato negativo per € 44,6 milioni (€ 26,8 milioni stesso periodo dell'esercizio 2015).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Proventi finanziari	21.883	19.004	2.879
Oneri finanziari	(68.639)	(49.801)	(18.838)
Utili (Perdite) su cambi	2.144	3.999	(1.855)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(44.612)</b>	<b>(26.798)</b>	<b>(17.814)</b>

#### 33.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per il primo semestre 2016 ammontano a € 21,9 milioni (€ 19,0 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
<b>Interessi attivi da crediti</b>	<b>-</b>	<b>1.145</b>	<b>(1.145)</b>
<b>Proventi finanziari da titoli</b>	<b>6.256</b>	<b>78</b>	<b>6.178</b>
<b>Interessi attivi e proventi da società del gruppo non consolidate e altre parti correlate</b>	<b>5.105</b>	<b>4.270</b>	<b>835</b>
<b>Interessi attivi e altri proventi finanziari</b>	<b>10.522</b>	<b>13.511</b>	<b>(2.989)</b>
- Interessi attivi su conti di corrispondenza	308	9	299
- Interessi su finanziamenti	1.260	275	985
- Interessi banche	2.753	1.974	779
- Interessi di mora	3.560	7.100	(3.540)
- Sconti e abbuoni finanziari	229	381	(152)
- Altri	2.412	3.772	(1.360)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>21.883</b>	<b>19.004</b>	<b>2.879</b>

La variazione in aumento di € 2,9 milioni è da attribuirsi alla rilevazione del differenziale positivo in sede di compravendita di titoli in valuta effettuata sul mercato americano e alla riduzione degli interessi di mora iscritti nel periodo oggetto di esame nei confronti di committenti.

La voce altri proventi finanziari accoglie gli interessi attivi su crediti finanziari relativi alla concessionaria argentina Caminos de las Sierra per € 1,0 milioni.

### 33.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per il primo semestre 2016 ammontano a € 68,6 milioni (€ 49,8 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio 2015) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
<b>Interessi passivi e oneri da società del gruppo</b>	<b>(52)</b>	<b>(102)</b>	<b>50</b>
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>	<b>(68.587)</b>	<b>(49.699)</b>	<b>(18.888)</b>
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(41.059)	(25.129)	(15.930)
- Interessi prestiti obbligazionari	(14.104)	(15.364)	1.260
- Interessi debiti tributari	(712)	(625)	(87)
- Interessi di mora	(631)	(9)	(622)
- Interessi passivi da attualizzazione	(182)	(141)	(41)
- Commissioni bancarie	(1.400)	(1.154)	(246)
- Oneri su fidejussioni	(984)	(518)	(466)
- Altri finanziatori	(1.383)	(999)	(384)
- Factoring e Leasing	(3.056)	(5.026)	1.970
- Altri	(5.076)	(734)	(4.342)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(68.639)</b>	<b>(49.801)</b>	<b>(18.838)</b>

Gli oneri finanziari complessivi aumentano rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 18,8 milioni. Tale incremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti per € 15,9 milioni per effetto dell'aumento dell'indebitamento finanziario a seguito dell'acquisizione della partecipata americana Lane.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono principalmente a debiti finanziari per cessione di crediti tributari e commerciali; la variazione in aumento si riferisce alla commessa dell'Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova.

La voce "altri" include € 1,9 milioni quale adeguamento del valore dei titoli della società colombiana Yuma Concessionaria S.A..

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 41,1 milioni includono € 13,5 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato, di cui € 5,7 milioni non hanno dato luogo a esborso monetario nel periodo, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti, mentre € 7,8 milioni sono stati sostenuti monetariamente in parte nel 2015 e in parte nel primo semestre del 2016 e sono stati interamente rilevati a conto economico nel periodo oggetto di commento in correlazione con le operazioni di finanziamento dell'acquisizione del Gruppo Lane;
- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 14,1 includono € 1,7 milioni derivanti dal calcolo del cosiddetto costo ammortizzato.

### 33.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2016 ha prodotto un risultato positivo pari a € 2,1 milioni (positivo per € 4,0 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio precedente).

La variazione complessiva della gestione valutaria rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta essere negativa per € 1,9 milioni ed è determinata da fattori negativi quali l'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF) al nuovo cambio ufficiale denominato DICOM, rispetto al SIMADI, utilizzato dal primo semestre del 2015, nonché dall'andamento negativo del dollaro americano e della valuta sudafricana nei confronti dell'euro, compensata dall'effetto positivo derivante dalla valutazione dei crediti, detenuti da Salini Nigeria ed espressi in valuta forte rispetto alla naira, che nel primo semestre del 2016 ha subito un forte deprezzamento.

### 34. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 7,4 milioni a fronte di un risultato positivo per il primo semestre 2015 pari a € 1,2 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	7.208	757	6.451
Dividendi	235	493	(258)
Minusvalenza cessione partecipazione	(311)	-	(311)
Altri proventi	281	(38)	319
<b>Totale gestione delle partecipazioni</b>	<b>7.413</b>	<b>1.212</b>	<b>6.201</b>

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per il primo semestre 2016 risulta pari a € 7,4 milioni, con una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dovuta sostanzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del gruppo americano Lane. La tabella riportata di seguito analizza il risultato della partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(Valori in Euro/000)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
<b>Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto</b>			
Yuma Concessionaria	1.149	2.375	(1.226)
Agua Azul	558	558	-
Impregilo Arabia	(173)	(2.148)	1.975
Gupc	(4.993)	893	(5.886)
Ochre Holding Solution	(365)	(1.024)	659
Metro de Lima Linea 2 S.A.	319	-	319
altro	34	103	(69)
<b>Sub-totale</b>	<b>(3.471)</b>	<b>757</b>	<b>(4.228)</b>
<i>Società del Gruppo Lane:</i>			
Agl Constructor JV (Lane I.I.)	1.425	-	1.425
Gemma Lane Liberty	904	-	904
Gemma Lane Patriot	2.149	-	2.149
Hot Lanes 2	627	-	627
Purple Line	259	-	259
Skanka Granite Lane Jv	5.223	-	5.223
SGL I4 Leasing (Lane I.I.)	92	-	92
<i>Totale JV Gruppo Lane</i>	<b>10.679</b>	<b>-</b>	<b>10.679</b>
<b>Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto</b>	<b>7.208</b>	<b>757</b>	<b>12.902</b>

### 35. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nel primo semestre 2016 ammonta ad € 31,8 milioni. Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento. Per il semestre oggetto di commento l'aliquota fiscale utilizzata è stata pari al 39%.

### 36. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nel primo semestre 2016, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria. Nel corso del primo semestre 2016, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.

- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
  - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
  - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e (Oneri) Finanziari
(valori in Euro/000)								
C.Tiburtino	15					9		
Casada S.r.l.	25			157		9	128	
CEDIV S.p.A.	1.687	3.241				9		
Dirlan	88					12		
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.148	18.001				10		
Galla Placida	11					9		
Imm. Agricola San								
Vittorino	55					9		
Infernetto	9					3		
Iniziative Immobiliari								
Italiane S.p.A.	17			253			529	
Madonna dei Monti S.r.l.	3			19		6	71	1
Nores	26					3		
Plus	167					15		
Salini Costruttori S.p.A.	137	7.256	11.956		7.957	58	2	(100)
Salini Simonpietro & C								
S.A.P.A.	29					7		
Todini Finanziaria	1.506							
Zeis	20	756		51		126	78	12
<b>Totale</b>	<b>4.943</b>	<b>29.254</b>	<b>11.956</b>	<b>480</b>	<b>7.957</b>	<b>285</b>	<b>808</b>	<b>(87)</b>

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese '*partners*' che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

### **37. Utile per azione**

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di n. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n. 492.172.691 e azioni di risparmio n. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi n. 3.104.377. Non risultano emissioni e acquisizioni successive.

	1° semestre	1° semestre
(Valori in euro/000)	2016	2015
Risultato delle attività continuative	49.667	65.394
Interessenza e pertinenza dei terzi	(18.026)	(7.269)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
<b>Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>32.229</b>	<b>58.713</b>
Risultato delle attività continuative e cessate	29.249	60.298
Interessenza e pertinenza dei terzi	(18.026)	(7.269)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
<b>Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>11.811</b>	<b>53.617</b>
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	489.069
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
<b>Numero medio delle azioni</b>	<b>490.684</b>	<b>490.684</b>
<b>Numero medio delle azioni diluite</b>	<b>490.684</b>	<b>490.684</b>
<b>Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>
<b>Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)</b>	<b>0,02</b>	<b>0,11</b>
<b>Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>
<b>Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)</b>	<b>0,02</b>	<b>0,11</b>

### 38. Eventi successivi

In data 1 luglio 2016, Salini Impregilo ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa 3,9 miliardi di dollari per la realizzazione di un progetto idroelettrico. Al Gruppo, in quota al 100%, è stato anche assegnato il primo lotto dell'opera, da circa 1,9 miliardi di dollari, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, di una diga in rockfill e nucleo di argilla alta 335 metri, la più alta del mondo.

L'accordo tra Salini Impregilo e OJSC "Rogun Hydropower Project" (la società controllata dal governo che coordina la realizzazione del progetto), che permetterà lo sfruttamento del potenziale idroelettrico del Pamir, prevede in tutto la realizzazione di quattro lotti e contempla, entro il prossimo 30 settembre, l'assegnazione al Gruppo degli altri 3 lotti rimanenti.

Una volta completato il progetto, la produzione energetica sarà garantita da 6 turbine da 600 MW ciascuna che, a piena capacità, avranno una potenza installata di 3.600 MW, pari a 3 reattori nucleari.

In data 11 Luglio, 2016 - Salini Impregilo S.p.A. ha chiuso con successo il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari, riservati ad investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 171.736.000. I nuovi titoli obbligazionari aggiuntivi vanno a consolidarsi in un'unica serie con i precedenti € 428.264.000 emessi il 24 Giugno 2016 con scadenza 24 Giugno 2021, portando il totale dei titoli a € 600 milioni. Questi titoli aggiuntivi saranno quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino con regolamento previsto il 20 Luglio 2016.

### **39. Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Fatta eccezione per l'acquisizione di Lane e il completamento della cessione di Todini Costruzioni Generali precedentemente descritte, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>1</sup>.

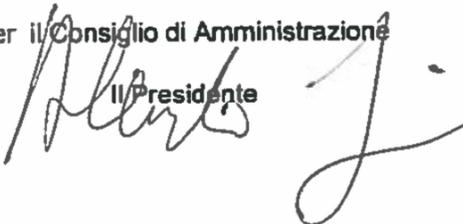
---

<sup>1</sup> Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

#### 40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 1° semestre 2016 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293<sup>2</sup>.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



---

<sup>2</sup> Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% imprese indirettamente partecipanti	metodo 30.06.2016
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100		100	integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	94,99	5 Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100 INCAVE S.r.l.	integrale
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99 Imprepar S.p.A.	integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia			85	85		integrale
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100	100		integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	1.032.000	100	100		integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80 Impresa Castelli S.r.l. 20 Bocoge S.p.A.	integrale
	Rep.						
Consorcio Acueducto Oriental	Dominicana	-	-	67	67		integrale
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia			100		100 Impregilo Colombia SAS	integrale
	Rep.						
Consorcio Impregilo Yarull	Dominicana			70	70		integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69		integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98		integrale
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2		integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25 C.I.V. S.p.A.	Integrale
Consorzio FAT	Italia	Euro	45.900	100		99 Imprepar S.p.A. 1 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58		integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51		integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6		integrale
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97		integrale
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60 Imprepar S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	58,22	58,22		integrale
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador	-	-	70	70		integrale
Construtora Impregilo y	Brasile	BRL	7.641.014	100	100		integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2016
Associados S.A.-CIGLA S.A.							
Copenaghen Metro Team I/S	Danimarca			99,99	99,99		integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,71		64,71 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100 INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100		integrale
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100 SGF INC S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	22.422.000	65	65		integrale
Empresa Constructora Metro 6 L..t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1 Cigla S.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67 Imprepar S.p.A. 0,33 Incave S.r.l.	integrale
EURL Todini Algerie	Algeria	DZD	5.000.000	100		100 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Fibe S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 0,006 Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51		51 Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100	100		integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	7.000.000	100	100		integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40	40		integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia			66,68	33,34	Salini Polska Limited Liability 33,34 Company	integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75 Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	98		98 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria	Algeria	DZD	1.000.000	84		84 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100	100		integrale
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743	100	100		integrale
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000	100	1	99 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100		integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	100		98 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 2 INCAVE S.r.l.	integrale
Imprepar S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	6.455.000.000	100	100		integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100		integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60		integrale
Impregilo New Cross Ltd	Bretagna	GBP	2	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Bretagna	GBP	1	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25		integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51		integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale	%	%	% imprese	metodo
			sociale sottoscritto	interes- senza	diretta	indi- retta	
Imprepar-Impregilo Partecipazioni							
S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100		integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Peru'	PEN	35.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,98		99,98 SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50 Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. -							
S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	-	-	100	99	1 SGF INC S.p.A.	integrale
Lane Abrams Joint Venture	USA			51		81 Lane Construction Corporation	integrale
Lane Construction Corporation	USA	USD	991.600	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Corman Joint Venture	USA			60		60 Lane Construction Corporation	integrale
Lane DS - NC Consortium	Emirati Arabi			24,5		24,5 Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Lane Industries Incorporated	USA	USD	1	100		100 Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
Lane Infrastructure Inc.	USA	USD	10	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lane International B.V.	USA	USD	18.000	100		100 Lane Worldwide	integrale
Lane Mideast Contracting LLC	Emirati Arabi	AED	300.000	49		49 Lane International B.V.	integrale
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	QAR	5.000.000	49		49 Lane International B.V.	integrale
Lane National Contracting Joint							
Venures	Emirati Arabi			24,99		24,99 Lane Mideast Contracting LLC	integrale
Lane Solid - Tadmur Joint Venture	Qatar			24,5		24,5 Lane Mideast Qatar LLC	integrale
Lane Worldwide Infrastructure Inc..	USA	USD	10	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lanecon Corporation	USA			100		100 Lane Construction Corporation	integrale
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66 Imprepar S.p.A.	integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67 Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52		integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7		integrale
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	55		55 Imprepar S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100		integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000	70		70 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	70		70 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51		integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42		integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000	70		70 PGH Ltd	integrale
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60 Imprepar S.p.A.	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99 Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100		100 Lane Construction Corporation	integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100		integrale
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100	100		integrale
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	99	99		integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51		integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for							
Mukorsi	Zimbabwe		-	100	99,9	0,1 Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Rus L.t.d. Liability							
Company.	Russia	RUB	3.000.000	99	99		integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia			100	100		integrale
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN		100	100		integrale
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda	Euro	20.000	100	100		integrale
Salini Impregilo - Duha Joint							
Venture	Slovacchia			75	75		integrale
Salini Impregilo - Healy J.V.	USA			100	60	40 S.A. Healy Company	integrale

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interes- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2016
(Cleveland)							
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia			80	80		integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	Turchia			85	55	30 Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini Impregilo - US Holdings Inc. Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A.	USA	USD	1.000	100	100		integrale
UTE	Argentina	ARS	10.000	75	73	2 S.A. Healy Company	integrale
Salini India Private L.t.d.	India	INR	93.500.000	100	95	5 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100		integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100	100	100		integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	74,99	25 Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75 Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	71,24	23,75 Salini Polska L.t.d. Liability Co 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000	100	100		integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia						
Salini Kolin-GCF Joint Venture	Saudita			51	51		integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture San Martino Prefabbricati S.p.A.	Turchia	Euro	4.000	38	38		integrale
(in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100 Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		81 Imprepar S.p.A. 19 Sapin S.r.l.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60		integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A.							
(in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100		integrale
Sti Abwicklungs Gmbh	Germania	Euro	25.000	100		100 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Surocpa C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1 CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100 Imprepar S.p.A.	integrale
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51		integrale
Todini - Hamila	Tunisia			100		100 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Todini Akkord Salini	Ucrania			100	25	75 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60 Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60 S.A. Healy Company	integrale
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58 Imprepar S.p.A.	integrale
Western Station J.V.,	Arabia			51	51		integrale
Arge Tulfes Pfons	Austria	Euro	1.000	49	49		joint oper.

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale	%	%	% imprese		metodo 30.06.2016
			sociale sottoscritto	interes- senza	diretta	indi- retta	partecipanti indirettamente	
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			66	66			joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			joint oper.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela	-	-	36,4	36,4			joint oper.
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera	-	-	57,8	57,8			joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20 S.A. Healy Company		joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33		33 Ticaret Anonim Sirketi		joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60			joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAD	10.000.000	66	66			joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			joint oper.
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,58	16,5	23,72 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. 2,36 Igllys S.A.		p.netto
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33 Igllys S.A.		p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50 Imprepar S.p.A.		p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36 CSC S.A.		p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50 CSC S.A.		p.netto
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,82		19,82 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.		p.netto
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA			45	25	20 S.A. Healy Company		p.netto
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97 Imprepar S.p.A.		p.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97 Imprepar S.p.A.		p.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000	31		31 Imprepar S.p.A.		p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49 Sapin S.r.l.		p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18			p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5 CSC S.A.		p.netto
Churchill Construction Consortium	Bretagna			30		30 Impregilo New Cross Ltd		p.netto
Churchill Hospital J.V.	Bretagna			50		50 Impregilo New Cross Ltd		p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40 CSC S.A.		p.netto
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75 Igllys S.A.		p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494	30	30			p.netto
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5		25,5 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.		p.netto
Consorcio Carvalho Pinto	Brasile			40	20	20 Cigla S.A.		p.netto
Consorcio Cigla-Sade	Brasile	-	-	50		50 Cigla S.A.		p.netto
Consorcio Contuy Medio	Venezuela	-	-	29,04	29,04			p.netto
Consorcio Federici/Impresit/lce Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25 Imprepar S.p.A.		p.netto
Consorcio Grupo Contuy- Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela	-	-	33,33	33,33			p.netto
Consorcio Normetro	Portogallo			13,18	13,18			p.netto
Consorcio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40			p.netto
Consorcio Serra do Mar	Brasile			40	20	20 Cigla S.A.		p.netto
Consorcio V.I.T. - Tocoma	Venezuela	-	-	35	35			p.netto
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorcio V.S.T.	Venezuela	-	-	35		35 Surocpa C.A.		p.netto

<b>Ragione sociale</b>	<b>nazione</b>	<b>valuta</b>	<b>capitale sociale sottoscritto</b>	<b>% interes-senza</b>	<b>% diretta</b>	<b>% imprese indi- partecipanti retta indirettamente</b>	<b>metodo 30.06.2016</b>
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela	-	-	30	30		p.netto
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60		60 CSC S.A.	p.netto
Consorzio 202 Quintai	Svizzera			30		30 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34		33,34 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	50		50 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34 CSC S.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4 CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera			50		50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia	Euro	20.000	70		70 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio CRS 9	Svizzera			33,33		33,33 CSC S.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A. S.c.r.l.	Italia	Euro	46.481	10		10 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edilizia Sociale Industrializzata Lazio - CESIL (in liq.)	Italia	Euro	49.993	19,79		19,79 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù			18,25	18,25		p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera			33,34		33,34 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33		33,33 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33		33,33 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35		35 Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	34,09	34,09		p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23		23 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	Italia	Euro	25.822	10		10 Effepi S.r.l.	p.netto
Consorzio MITECO (in liq.)	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16		p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	32,13	32,13		p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33 CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	14	14		p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40		p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir.	Italia	Euro	100.000	50		50 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera			60		60 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera			50		50 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25 Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38 Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sl.VI.Cl.CA.	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale	%	%	% imprese	metodo
			sociale sottoscritto	inter- senza	diretta	indi- retta	
Consorzio CIVICICA 4				25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio				25		25 CSC S.A.	p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera	-	-	25	17,5	7,5 CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45		45 SGF INC S.p.A.	p.netto
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93		72,93 Imprepar S.p.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2 Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65 Bocoge S.p.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50 Imprepar S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35		p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45		p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A.							
Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia	-	-	33,33	33,33		p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5 Imprepar S.p.A.	p.netto
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	20	20		p.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40		40 Imprepar S.p.A.	p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	Turchia	TRY	45.000.000	35,5	35,5		p.netto
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia			50	50		p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33		p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48		p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA	-	-	45		45 S.A. Healy Company	p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera			67	67		p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia Gran	SAD	40.000.000	50	50		p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Bretagna	GBP	1.000	20		20 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3 Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3 Imprepar S.p.A.	p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,71	50,71		p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45 S.A. Healy Company	p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.000	36		36 Imprepar S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41	41		p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55 Bocoge S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71		p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia	-	-	40	40		p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia	-	-	66	66		p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia	-	-	45	45		p.netto
JV Salini - Secol	Romania			80	80		p.netto
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347	23		20,7 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% inter- senza	% diretta	% imprese indi- partecipanti retta indirettamente	metodo 30.06.2016
						2,3 Consorzio Kallidromo	
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35		p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50		p.netto
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50		p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	368.808.060	18,25	18,25		p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63		p.netto
	Gran						
Ochre Solutions Holdings Ltd	Bretagna	GBP	20.000	40		40 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5 Sapin S.r.l.	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5	10,5		p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	42	42		p.netto
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47		p.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47		p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	20,23	20,23		p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4 Iglys S.A.	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26 INCAVE S.r.l.	p.netto
Risalto S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	89.000	100	66,67	33,33 Imprepar S.p.A.	p.netto
Riviera S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000	12,94	12,94		p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6		p.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35		p.netto
Saces S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37		37 Imprepar S.p.A.	p.netto
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000	50	50		p.netto
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50		p.netto
Salini USA Inc	USA	USD	20.000	100	100		p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57 Imprepar S.p.A.	p.netto
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33 Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	25		25 Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41 Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	34		34 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30		p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30		p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25 CSC S.A.	p.netto
Sibar Arge	Svizzera	-	-	60		60 CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40		p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1		20,1 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Euro	360.000	29	29		p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49		29,49 Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	26.700.000	9,63	9,63		p.netto
Stazione Tribunale S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000	43	43		p.netto
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16		16 Imprepar S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina	-	-	35	26,25	8,75 Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5		p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia	-	-	90	90		p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	85		85 Imprepar S.p.A.	p.netto
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	30		30 Imprepar S.p.A.	p.netto
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	66,67	33,33 Imprepar S.p.A.	p.netto

<b>Ragione sociale</b>	<b>nazione</b>	<b>valuta</b>	<b>capitale sociale sottoscritto</b>	<b>% inter- senza</b>	<b>% diretta</b>	<b>% imprese indi- partecipanti retta indirettamente</b>	<b>metodo 30.06.2016</b>
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25		p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,33	40	8,33 Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

## Entrate nel perimetro di consolidamento nel primo semestre 2016

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interesse senza	% diretta	% imprese indi- retta partecipanti indirettamente	metodo valutazione
<b>Integrali - primo consolidamento (gruppo Salini Impregilo)</b>							
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51		51 Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia	Euro	2.186.743	100	100		integrale
Lane Industries Incorporated (*)	USA	USD	1	100		100 Salini Impregilo - US Holdings Inc.	integrale
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia			80	80		integrale
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.000	100	100		integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita			51	51		integrale
<b>Integrali - primo consolidamento (gruppo HCE civilistico)</b>							
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina	Euro	10.000	100	1	99 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
<b>Integrali - varia la percentuale di consolidamento (gruppo Salini Impregilo)</b>							
Consorcio Impregilo - OHL Salini Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company Jose J Chediack S.A.	Colombia			100		100 Impregilo Colombia SAS	integrale
UTE	Argentina	ARS	10.000	75	73	2 S.A. Healy Company	integrale
<b>Integrali - varia la percentuale di consolidamento (gruppo HCE civilistico)</b>							
Groupe Mediterranee di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	98		98 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale

## Uscite dal perimetro di consolidamento nel primo semestre 2016

Ragione sociale	nazione	valuta	capitale sociale sottoscritto	% interesse senza	% diretta	% imprese indi- retta partecipanti indirettamente	metodo valutazione
<b>Integrali uscite (gruppo Salini Impregilo)</b>							
CCTE	Italia	Euro		100	60	40 ILIM S.r.l.	integrale
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11 Imprepar S.p.A.	integrale
Salini USA Inc	USA	USD	20.000	100	100		integrale
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	56.907.000	100	100		integrale
<b>Integrali uscite (gruppo HCE civilistico)</b>							
Todini - Takenaka Joint Venture	Azerbaijan			60		60 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Todini Central Asia	Kazakhstan			100		100 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale

(\*) Comprende (i) le controllate: Lane Construction Corporation, Lane Abrams Joint Venture, Lane Corman Joint Venture, Lane DS-NC Consortium, Lane Infrastructure Inc., Lane International BV, Lane Midwest BV, Lane Mideast Contracting LLC, Lane Mideast Qatar LLC, Lane National Contracting Joint Ventures, Lane Solid-Tadmur Joint Venture, Lane Worldwide Infrastructure Inc., Lanecon Corporation e; (ii) le joint venture valutate in base al metodo del patrimonio netto: AGL Constructor JV, Skanka Granite JV, SGL i4 Leasing, Fluor Lane, Fluor Lane 95, Flat Iron, GLLP Gemma Liberty, GLLP Gemma Patriot, Purple Line.

## Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

**1** I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.

**2** Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

**3** Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 luglio 2016

  
L'Amministratore Delegato  
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari

  
Massimo Ferrari

## Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Salini Impregilo S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2016. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

nona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 9.525.650,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600158  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600158  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Gruppo Salini Impregilo**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
30 giugno 2016

### **Richiami di informativa**

Senza modificare le nostre conclusioni, si segnala quanto segue:

- gli amministratori hanno descritto i contenziosi significativi e le situazioni di esposizione al Rischio Paese caratterizzati da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- gli amministratori hanno descritto le modalità di rideterminazione dei dati del periodo chiuso al 30 giugno 2015 presentati ai fini comparativi. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati" della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 3 agosto 2016

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio